



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA
GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 88

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.

L'anno duemilaventidue addì trenta del mese di luglio alle ore 10:30 in Bibbiano, nella casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi in materia, si è riunita la Giunta Comunale

All'appello risultano

1	CARLETTI ANDREA	presente
2	BELLELLI LORETTA	assente
3	BENASSI GIANNI	presente
4	CURTI MATTEO	presente
5	TOGNONI PAOLA DELFINA	presente

Assiste Il Vice Segretario comunale sig. Laura Rustichelli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig Andrea Carletti assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Delibera n. 88 del 30/07/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.

LA GIUNTA COMUNALE

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO che il D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

RICHIAMATA in proposito la faq 10 presente sul sito di Arconet in merito ai chiarimenti sulla corretta procedura da seguire per la formazione e l'approvazione del Documento Unico di Programmazione;

VERIFICATA pertanto la necessità di provvedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2023-2025, da presentarsi al Consiglio Comunale entro il 31 luglio 2022, per le conseguenti deliberazioni;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

VISTO pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2023-2025 predisposto dal 1° servizio "Affari Generali e Bilancio" sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO che lo schema di DUP verrà trasmesso all'Organo di Revisione per l'espressione del parere di competenza;

CONSIDERATO che lo schema di DUP 2023-2025 sarà presentato al Consiglio Comunale per le necessarie deliberazioni;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) **DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, predisposto dal 1° servizio "Affari Generali e Bilancio" sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

2) **DI TRASMETTERE** all'Organo di Revisione lo schema di DUP per il rilascio del rispettivo parere di competenza;

3) **DI PRESENTARE** al Consiglio Comunale lo schema di cui al punto 1 entro il 31/07/2021 per le conseguenti deliberazioni;

4) **DI DARE ATTO** che il suddetto schema di DUP per il triennio 2023-2025 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, in modalità ordinaria, avendo il Comune di Bibbiano (RE) una popolazione superiore ai 5000 abitanti;

5) **DI DARE ATTO** che il DUP 2023-2025 verrà pubblicato sul sito web del Comune di Bibbiano (Amministrazione Trasparente – Sezione Bilanci)

SUCCESSIVAMENTE, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito per consentire la presentazione del DUP al consiglio comunale entro il 31/07/2022, mediante distinta e separata votazione, con voti unanimi, espressi in forma palese, la giunta comunale,

DELIBERA



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del d.lgs. 18/08/2000, n. 267.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente
Andrea Carletti

Il Vice Segretario
Laura Rustichelli

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 92 DEL 29/07/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.

AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18/08/2000 N: 267:

FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI E BILANCIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

BIBBIANO, LI 29/07/2022

La Responsabile
RUSTICHELLI LAURA / InfoCamere
S.C.p.A.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 92 DEL 29/07/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.

FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

BIBBIANO, LI 29/07/2022

La Responsabile
RUSTICHELLI LAURA / InfoCamere
S.C.p.A.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
NUMERO 88 DEL 30/07/2022

Attestazione di Pubblicazione

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio nel sito istituzionale accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, L. 69/2009) per restarvi 15 giorni consecutivi a partire dal 03/08/2022 al 18/08/2022 ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000.

Bibbiano, li 03/08/2022

La Responsabile
RUSTICHELLI LAURA / InfoCamere
S.C.p.A.



COMUNE DI BIBBIANO
Provincia di Reggio nell'Emilia

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2023-2025**

0. PREMESSA	3
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1.1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1.1. Lo scenario economico mondiale, europeo e nazionale	4
1.1.2. Lo scenario economico a Reggio Emilia	13
1.1.3. Legge di bilancio	17
1.2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE	19
1.2.1. Popolazione e situazione demografica	19
1.2.2. Qualità della vita.....	21
1.2.3. Territorio e pianificazione territoriale.....	25
1.2.4. Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente.....	24
1.2.5. Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate	28
1.2.6. Gruppo Amministrazione Pubblica.....	40
1.2.7. Tributi e politica tributaria.....	42
1.2.8. Tariffe e politica tariffaria	43
1.2.9. Spesa corrente per missione.....	46
1.2.10. Patrimonio e Gestione dei beni patrimoniali.....	45
1.2.11. Disponibilità di risorse straordinarie.....	45
1.2.12. Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	486
1.2.13. Obiettivi di finanza pubblica	486
1.2.14. Risorse Umane	47
1.3. LE LINEE DI MANDATO	48
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)	60
2.0 PREMESSA	60
2.1 PARTE PRIMA	61
2.1.1. Situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente.....	61
2.1.2. ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento.....	62
2.1.3. TRASFERIMENTI correnti e in conto capitale - valutazione e andamento.....	63
2.1.4. Analisi delle risorse.....	64
2.1.5. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.....	65
2.1.6. Equilibrio Economico-Finanziario.....	66
2.1.7. Spese per Missione e per Titoli.....	68
2.1.8. Descrizione dei programmi e obiettivi operativi 2023/2025.....	69
2.2. PARTE SECONDA	100
2.2.1. Programmazione del fabbisogno di personale	101
2.2.2. Programmazione triennale dei lavori pubblici 2023/2025.....	104
2.2.3. Programma degli acquisti di beni e servizi 2023/2024.....	111
2.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	115
2.2.5. Programma degli incarichi.....	115
2.3 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE	11717

0. PREMESSA

Il principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Il principio contabile della programmazione non definisce a priori uno schema valido per tutti gli enti, ma indica i contenuti e le finalità del documento.

Questo elaborato si compone di due sezioni, che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) prende in esame:

- Il quadro delle condizioni esterne, attraverso la descrizione degli obiettivi individuati dal Governo nel periodo considerato e della situazione socio-economica della Provincia di Reggio Emilia.
- Il quadro delle condizioni interne, attraverso la descrizione degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi, alla sostenibilità economico-finanziaria e alla disponibilità e gestione delle risorse umane.
- Le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici.

La Sezione Operativa (SeO) ha un contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli obiettivi strategici, con un orizzonte temporale annuale e pluriennale. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione, individua, per ciascuna missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

La seconda parte della SeO invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano di razionalizzazione dell'ente e la programmazione triennale del fabbisogno del personale.

I principi contabili prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno.

Ai sensi dell'art. 170 del TUEL Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la Nota di Aggiornamento del Documento unico di programmazione.

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

1.1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1. Lo scenario economico mondiale, europeo e nazionale

Il ciclo economico mondiale si è indebolito; l'inflazione è ulteriormente cresciuta

Dall'inizio dell'anno l'attività economica globale ha mostrato segnali di rallentamento dovuti alla diffusione della variante Omicron del coronavirus e, successivamente, all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione è salita pressoché ovunque, continuando a riflettere i rialzi dei prezzi dell'energia, le strozzature dal lato dell'offerta e, soprattutto negli Stati Uniti, la ripresa della domanda. La Federal Reserve e la Bank of England proseguono nel processo di normalizzazione della politica monetaria avviato alla fine del 2021.

La guerra in Ucraina acuisce i rischi al ribasso per l'attività e al rialzo per l'inflazione

In seguito all'invasione, un'ampia parte della comunità internazionale ha risposto tempestivamente nei confronti della Russia con sanzioni che non hanno precedenti per severità ed estensione. Gli effetti immediati del conflitto sulle quotazioni nei mercati finanziari globali sono stati significativi, sebbene si siano attenuati dalla metà di marzo; la volatilità rimane elevata in molti segmenti di mercato. I prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, per le quali la Russia detiene una quota rilevante del mercato mondiale, sono aumentati ulteriormente. Nel complesso, la guerra acuisce i rischi al ribasso per il ciclo economico mondiale e al rialzo per l'inflazione.

Nell'area dell'euro all'inizio del 2022 il PIL avrebbe ristagnato, mentre l'inflazione ha continuato a crescere

Dopo il rallentamento alla fine del 2021, il PIL nell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei primi mesi dell'anno in corso. Le tensioni connesse con la guerra in Ucraina stanno determinando rincari dell'energia maggiori che nel resto del mondo e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta a quelle preesistenti. In marzo, secondo dati preliminari, l'inflazione al consumo si è portata al 7,5 per cento.

Crescita del PIL e inflazione (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione (1)
	2021	2021 3° trim. (2)	2021 4° trim. (2)	2022 febbraio
Paesi avanzati				
Giappone	1,6	-2,8	4,6	0,9
Regno Unito	7,5	3,8	5,2	6,2
Stati Uniti	5,7	2,3	6,9	7,9
Paesi emergenti				
Brasile	4,6	4,0	1,7	10,5
Cina	8,1	4,9	4,0	0,9
India	8,1	8,5	5,4	6,1
Russia	4,3	9,2

Nel quarto trimestre dello scorso anno la crescita è stata sostenuta nelle principali economie avanzate, con l'eccezione dell'area dell'euro. Negli Stati Uniti hanno inciso l'aumento dei consumi, soprattutto di beni durevoli e di

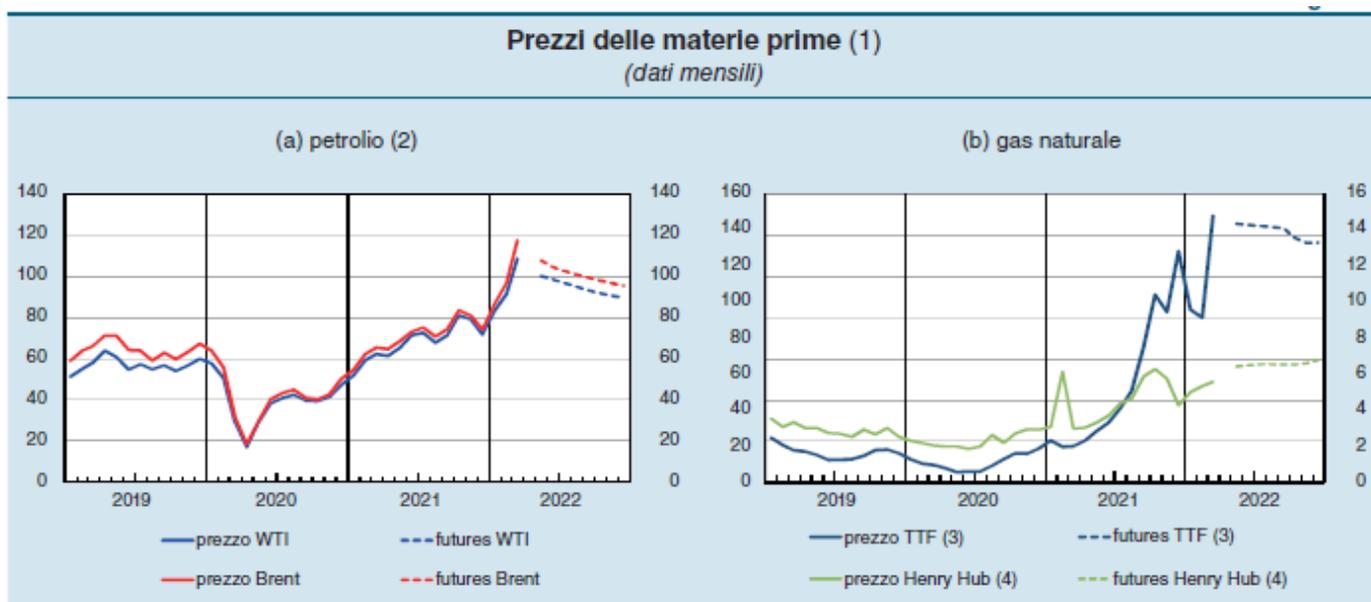
servizi – in ripresa dopo il rallentamento seguito all'aggravarsi del quadro pandemico nei mesi estivi – e la più intensa accumulazione di scorte; anche in Giappone la rimozione in ottobre delle restrizioni alla mobilità in molte zone del paese ha sostenuto la spesa delle famiglie. Nei paesi emergenti la congiuntura è rimasta debole, in particolare in Cina, dove continua la crisi debitoria di alcuni importanti gruppi immobiliari, che si è riflessa sulla fiducia dei consumatori e ha contribuito alla contrazione delle vendite e dei prezzi delle case, duraturi.

La guerra in Ucraina acuisce i rischi al ribasso per l'attività e al rialzo per l'inflazione

In seguito all'invasione, un'ampia parte della comunità internazionale ha risposto tempestivamente nei confronti della Russia con sanzioni che non hanno precedenti per severità ed estensione. Gli effetti immediati del conflitto sulle quotazioni nei mercati finanziari globali sono stati significativi, sebbene si siano attenuati dalla metà di marzo; la volatilità rimane elevata in molti segmenti di mercato. I prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, per le quali la Russia detiene una quota rilevante del mercato mondiale, sono aumentati ulteriormente. Nel complesso, la guerra acuisce i rischi al ribasso per il ciclo economico mondiale e al rialzo per l'inflazione.

Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2021 (1)	Previsioni (2)		Revisioni (3)	
		2022	2023	2022	2023
PIL					
Paesi avanzati					
Area dell'euro	5,3	3,2	2,3	-0,8	-0,2
Giappone	1,6	2,3	1,8	-0,8	0,3
Regno Unito	7,5	3,9	1,6	-0,4	-0,6
Stati Uniti	5,7	3,3	2,4	-0,6	-0,2
Paesi emergenti					
Brasile	4,6	0,5	1,6	-0,1	-0,4
Cina	8,1	5,0	5,2	0,0	-0,1
India (4)	8,1	7,6	6,2	-0,3	-0,1
Russia	...	-9,9	-0,2	-12,5	-2,4
Commercio mondiale	10,7	3,4	-	-1,4	-

Il conflitto ha sospinto i corsi petroliferi fino a 133 dollari al barile nella prima decade di marzo, il massimo dal 2008 (qualità Brent; fig. 5.a); nei primi giorni di aprile si sono collocati in media a 107 dollari. Sul rialzo hanno inciso sia il rischio di riduzione delle esportazioni petrolifere della Russia, a causa di eventuali sanzioni sul settore energetico, sia la decisione volontaria di alcuni operatori pubblici e privati di non acquistare dalle controparti russe.



Il prezzo del gas naturale ha toccato record storici in Europa (fig. 5.b), portandosi in marzo fin su livelli circa 20 volte superiori a quelli di inizio 2020 e oltre 10 volte nei primi giorni di aprile; tali rialzi dei corsi, ulteriori rispetto a quelli osservati già dalla seconda metà del 2021, avrebbero riflesso in larga misura gli effetti di possibili sanzioni al settore energetico. L'aumento delle importazioni di gas naturale liquefatto (GNL), proveniente soprattutto dagli Stati Uniti, ha mitigato parzialmente le quotazioni. Nel breve periodo sussistono infatti vincoli fisici alla produzione, alla rigassificazione e al trasporto del GNL. Le scorte, anche grazie a temperature più miti registrate nel Nord Europa rispetto alla media stagionale, sono tornate ad avvicinarsi a quelle degli anni passati dopo essersi notevolmente assottigliate alla fine del 2021.

Area dell'Euro

Dopo il rallentamento nel quarto trimestre del 2021 l'attività economica nell'area dell'euro si sarebbe ulteriormente indebolita nei primi mesi dell'anno in corso. Il quadro congiunturale risente delle tensioni connesse con l'invasione dell'Ucraina, che stanno determinando un inasprimento dei rincari delle materie prime energetiche e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta alle preesistenti strozzature all'offerta. Secondo dati preliminari, l'inflazione al consumo si è portata in marzo al 7,5 per cento. Il Consiglio direttivo della BCE valuta che il conflitto avrà ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'area e ha annunciato che adotterà tutte le misure necessarie per garantire la stabilità dei prezzi e quella finanziaria; ha al contempo rivisto il profilo del programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP) per i prossimi mesi e annunciato che qualsiasi modifica dei tassi di interesse di riferimento della BCE avverrà qualche tempo dopo la conclusione degli acquisti netti e sarà graduale.

Nel quarto trimestre del 2021 nell'area dell'euro il PIL è cresciuto in misura molto modesta (0,3 per cento sul trimestre precedente, da 2,3 nel terzo;), frenato dall'apporto negativo della domanda estera netta e dalla riduzione dei consumi delle famiglie; gli investimenti e la variazione delle scorte hanno invece fornito un contributo positivo. Il valore aggiunto ha ristagnato nei servizi e nell'industria in senso stretto, espandendosi solo nelle costruzioni. Fra le principali economie, il prodotto ha segnato una lieve flessione in Germania, per effetto della contrazione di quasi 2 punti percentuali della spesa delle famiglie, associata alla diffusione particolarmente intensa della variante Omicron.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro <i>(variazioni percentuali)</i>				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2021	2021 3° trim. (1)	2021 4° trim. (1)	2022 marzo (2)
Francia	7,0	3,1	0,7	(5,1)
Germania	2,9	1,7	-0,3	(7,6)
Italia	6,6	2,5	0,6	(7,0)
Spagna	5,0	2,6	2,2	(9,8)
Area dell'euro	5,3	2,3	0,3	(7,5)

Sulla base degli indicatori disponibili, la dinamica del PIL si è indebolita nel primo trimestre del 2022. In gennaio la produzione industriale è rimasta stabile, proseguendo la fase di debolezza in atto dal secondo trimestre dell'anno precedente. L'industria continua a risentire del marcato incremento dei prezzi delle materie prime e – seppure in misura meno accentuata rispetto alle fasi più acute della pandemia – delle difficoltà di approvvigionamento di beni intermedi, come segnalato dall'indice PMI sui tempi di consegna. Nella rilevazione di marzo gli indicatori PMI complessivi hanno segnato una diminuzione, pur mantenendosi compatibili con un'espansione dell'attività. Nello stesso mese l'indicatore €-coin, che misura la crescita del prodotto depurata dalle componenti più erratiche, è aumentato beneficiando della sostanziale tenuta del clima di fiducia delle imprese e del recupero dei corsi azionari dalla seconda metà di marzo.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in marzo, il PIL crescerebbe del 3,7 per cento nel 2022 e rispettivamente del 2,8 e dell'1,6 nei due anni successivi. Nel confronto con lo scenario dello scorso dicembre le stime per il 2022 e per il 2023 sono state riviste al ribasso di 0,5 e di 0,1 punti percentuali, rispettivamente. La forte incertezza connessa con la guerra in Ucraina ha indotto la BCE a pubblicare, oltre alle proiezioni centrali, due scenari caratterizzati da più severe sanzioni internazionali alla Russia, che provocherebbero un calo dei flussi di gas verso

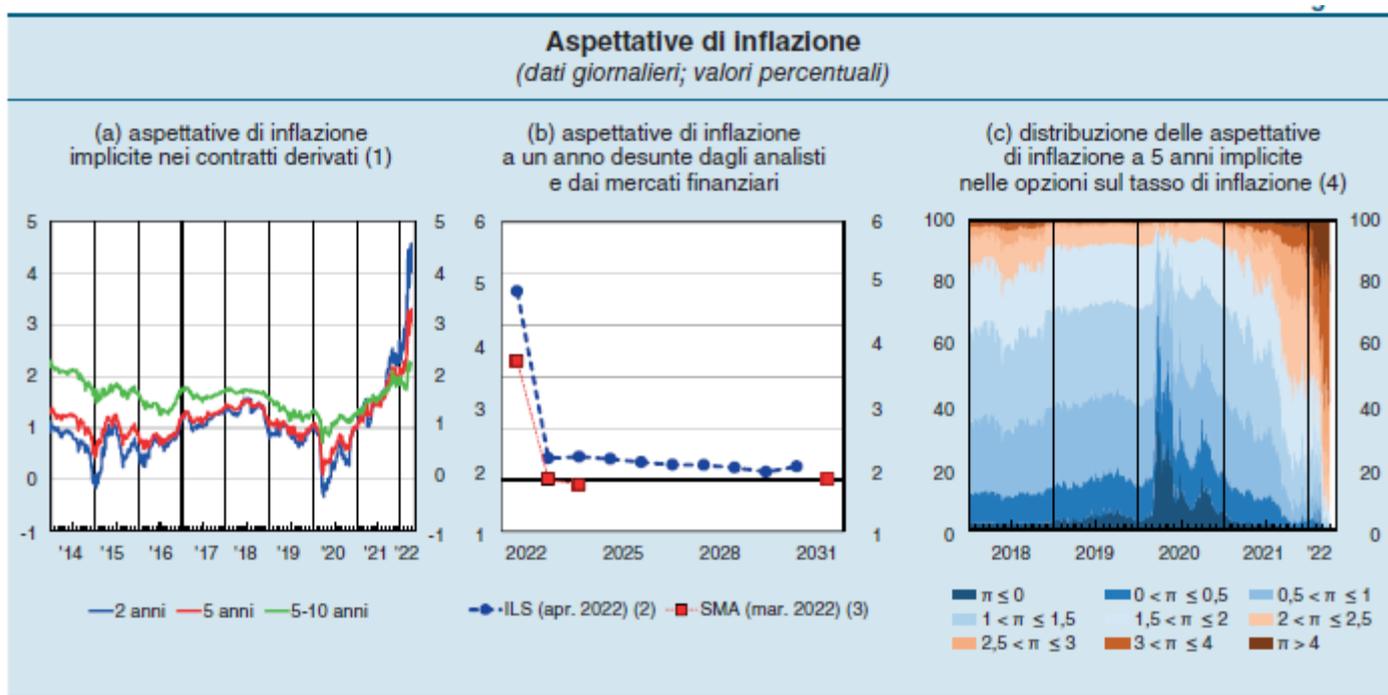
l'area dell'euro e altre interruzioni delle catene globali del valore. Nello scenario più avverso, che comunque contempla la possibilità per i paesi dell'area di compensare almeno in parte le importazioni di gas dalla Russia con altre fonti, la crescita del PIL nell'anno in corso si ridurrebbe di 1,4 punti percentuali rispetto alla stima centrale.

L'inflazione al consumo, in aumento dall'inizio del 2021, si è portata in marzo al 7,5 per cento sui dodici mesi, il valore nettamente più elevato dall'avvio dell'Unione economica e monetaria (fig. 9). Questo andamento è ascrivibile per oltre la metà alla componente dell'energia. Nei primi mesi del 2022 anche i prezzi dei prodotti alimentari hanno accelerato (5,0 in marzo). L'inflazione di fondo è aumentata in misura minore, al 3,0 per cento, risentendo degli effetti indiretti dei rincari dei beni energetici e delle strozzature dal lato dell'offerta.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE basate sulle informazioni disponibili fino al 2 marzo, la dinamica dei prezzi si porterebbe al 5,1 per cento nel 2022, per poi scendere su livelli non lontani dall'obiettivo di stabilità nominale nei due anni successivi (al 2,1 e all'1,9 nel 2023 e nel 2024). Rispetto a quanto previsto in dicembre, queste stime mostrano una revisione al rialzo di 1,9 punti percentuali per il 2022 e di entità assai più limitata per il 2023 e per il 2024 (rispettivamente 0,3 e 0,1 punti percentuali). Nello scenario più avverso considerato dagli esperti della BCE l'inflazione supererebbe il 7 per cento quest'anno, per tornare nel 2023 e 2024 sotto il 3 e il 2 per cento, rispettivamente.

Le aspettative di inflazione sono marcatamente salite sugli orizzonti a breve termine a seguito dell'ulteriore rialzo dei prezzi delle materie prime. Al 1° aprile le attese desunte dai contratti di inflation-linked swap (ILS) erano pari al 4,0 per cento sull'orizzonte a due anni e al 3,0 su quello a cinque anni (da 2,5 e 2,0, rispettivamente, alla metà di gennaio); su quello tra cinque e dieci anni in avanti si collocavano appena al di sopra del 2 per cento. Secondo le attese di inflazione a un anno implicite negli stessi ILS la crescita dei prezzi toccherebbe il 5,7 per cento nel 2022 e registrerebbe una forte riduzione già nel 2023; il calo proseguirebbe anche negli anni successivi, riportando gradualmente l'inflazione su valori attorno al 2 per cento nel medio termine.

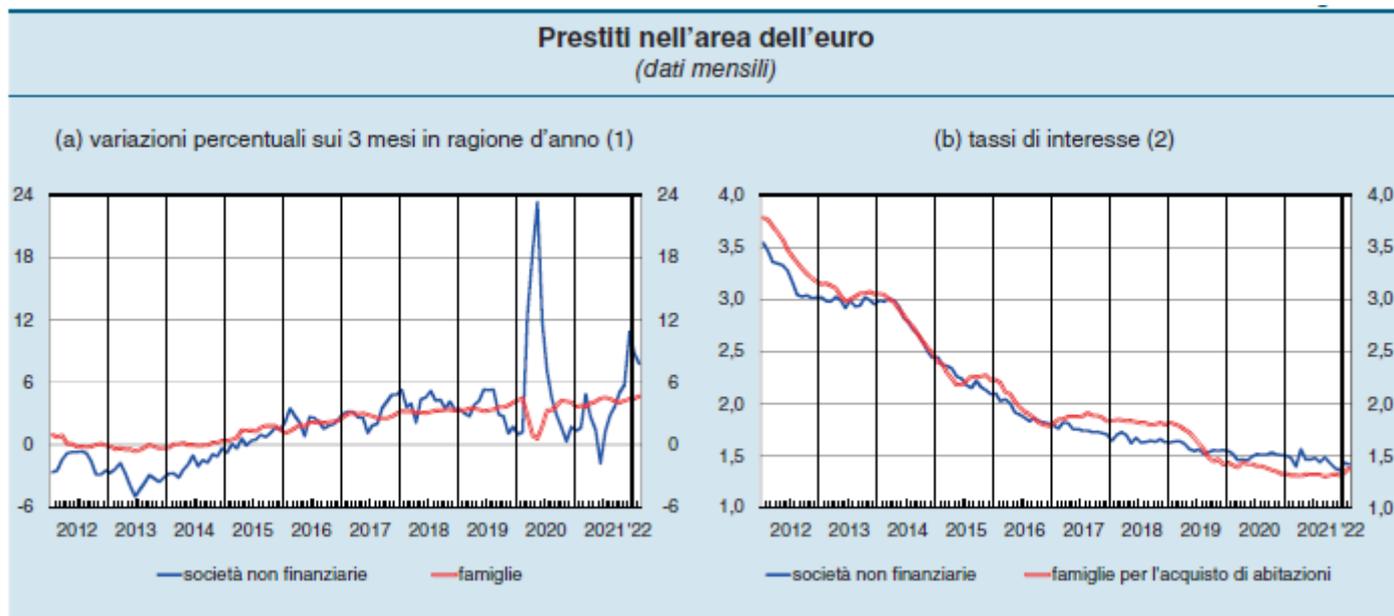
Indicazioni simili provengono dai sondaggi: secondo gli operatori intervistati nella Survey of Monetary Analysts (SMA) condotta dalla BCE prima dell'inizio della guerra l'inflazione si collocherebbe al 4,3 per cento nel 2022 e tornerebbe sul valore obiettivo nel 2023. Il forte rialzo delle aspettative di inflazione a breve termine ha fatto significativamente aumentare, all'80 per cento circa all'inizio di aprile, la probabilità basata sui prezzi delle opzioni che l'inflazione risulti compresa tra il 2,0 e il 4,0 per cento in media nel periodo 2022-26; la probabilità di un'inflazione ancora più elevata è rimasta pressoché stabile (15 per cento circa).



Il Consiglio direttivo della BCE valuta che l'invasione dell'Ucraina avrà ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'area dell'euro; lo scorso 10 marzo ha annunciato che adotterà tutte le misure necessarie per perseguire la stabilità dei prezzi e salvaguardare quella finanziaria. Il Consiglio ha rivisto il profilo dell'APP per i prossimi mesi: gli acquisti netti mensili saranno pari a 40 miliardi di euro ad aprile, 30 a maggio e 20 a giugno. Inoltre la loro calibrazione per il terzo trimestre sarà guidata dall'evoluzione del quadro macroeconomico: se i nuovi dati confermeranno il consolidarsi delle prospettive di medio termine dell'inflazione anche in assenza di questi acquisti, il Consiglio li terminerà nello stesso trimestre; nel caso in cui, invece, queste prospettive dovessero cambiare, e se le

condizioni di finanziamento risultassero incoerenti con ulteriori progressi verso l'obiettivo del 2 per cento, il Consiglio è pronto a rivedere il calendario degli acquisti netti di attività in termini di entità e/o di durata.

Dopo il marcato rafforzamento osservato lo scorso dicembre, l'espansione dei prestiti alle società non finanziarie dell'area si è collocata in febbraio al 7,8 per cento sui tre mesi in ragione d'anno, dal 5,7 in novembre (dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni). Il tasso di crescita dei prestiti è aumentato



Economia nazionale

Alla fine del 2021 la crescita dell'economia italiana ha perso slancio, frenata dal ristagno dei consumi delle famiglie e dal contributo negativo della domanda estera netta. Secondo gli indicatori disponibili, nel primo trimestre dell'anno in corso il PIL è diminuito, risentendo del rialzo dei contagi e degli ulteriori forti rincari energetici in un quadro congiunturale di elevata incertezza per gli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina.

Nel quarto trimestre del 2021 il prodotto è aumentato dello 0,6 per cento rispetto al periodo precedente (da 2,5 nel terzo; fig. 20 e tav. 5). Il rallentamento ha riflesso l'arresto della crescita dei consumi e il forte incremento delle importazioni a fronte della stabilità delle esportazioni. Gli investimenti fissi e la variazione delle scorte hanno fornito invece un contributo positivo. Il valore aggiunto è cresciuto moderatamente nei servizi e nell'industria in senso stretto, mentre ha continuato ad aumentare in misura marcata nelle costruzioni.

PIL e principali componenti (1)
(variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)

VOCI	2021				2021
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	
PIL	0,3	2,7	2,5	0,6	6,6
Importazioni totali	3,8	2,8	2,1	3,6	14,2
Domanda nazionale (2)	1,2	2,4	1,9	1,7	6,6
Consumi nazionali	-0,8	3,8	2,1	0,1	4,0
spesa delle famiglie (3)	-1,1	5,3	2,8	-0,1	5,2
spesa delle Amministrazioni pubbliche	0,0	-0,4	-0,1	0,5	0,6
Investimenti fissi lordi	4,4	3,1	1,8	2,8	17,0
costruzioni	5,5	4,0	2,4	3,8	22,3
beni strumentali (4)	3,5	2,4	1,2	1,9	12,6
Variazione delle scorte (5)	0,9	-1,2	-0,2	1,0	0,2
Esportazioni di beni e servizi	0,5	3,8	4,1	-0,2	13,3
Esportazioni nette (6)	-0,9	0,4	0,7	-1,0	0,2

Sulla base degli indicatori più recenti, stimiamo che nel primo trimestre del 2022 il PIL abbia registrato una riduzione di poco più di mezzo punto percentuale sul periodo precedente. Le informazioni congiunturali finora disponibili segnalano una flessione sia dell'attività manifatturiera sia di quella nei servizi; in quest'ultimo comparto il calo sarebbe connesso

soprattutto con l'indebolimento della spesa delle famiglie. Gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese della manifattura e dei servizi sono scesi rispetto alla fine del 2021, pur rimanendo in marzo su livelli elevati. Le rilevazioni di marzo dei climi di fiducia, le prime successive all'invasione dell'Ucraina, mostrano un marcato peggioramento per le famiglie, soprattutto della componente prospettica, a fronte di una tenuta della fiducia delle imprese. Nello stesso mese l'indicatore Ita-coin è lievemente aumentato, rimanendo pressoché stabile nella media del primo trimestre nel confronto con il quarto del 2021. In prospettiva il conflitto in Ucraina potrebbe gravare sul PIL dell'Italia tramite diversi canali.

L'ATTIVITÀ ECONOMICA NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2022

All'inizio dell'anno l'attività ha risentito della risalita dei contagi connessa con la diffusione della variante Omicron, dell'incremento dei costi energetici e, dalla fine di febbraio, degli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina. Sulla base dell'insieme dei modelli utilizzati dalla Banca d'Italia, si stima che nel primo trimestre il PIL sia diminuito dello 0,7 per cento sul periodo precedente, con un'incertezza quantificabile in mezzo punto percentuale al di sopra e al di sotto della proiezione centrale. Il valore aggiunto è valutato in discesa nell'industria in senso stretto e nei servizi, in rialzo nelle costruzioni.

Nel complesso del primo trimestre l'indicatore settimanale dell'attività economica (*Italian weekly economic index*, Itwei; figura A)¹ segnala una riduzione del prodotto nell'ordine dei 2 punti percentuali sui tre mesi precedenti, risentendo soprattutto della marcata flessione dei consumi di gas a uso industriale, il cui contenuto informativo in questa fase va tuttavia interpretato con particolare cautela (figura B). Più in generale, nell'attuale contesto di forte incertezza congiunturale le bande di confidenza attorno al valore centrale dell'indicatore sono particolarmente ampie, anche a causa dell'elevata volatilità dei dati settimanali.

L'IMPATTO DELLA GUERRA IN UCRAINA SULL'ECONOMIA ITALIANA: SCENARI ILLUSTRATIVI

La valutazione delle conseguenze economiche della guerra in Ucraina è soggetta a un elevato grado di incertezza. Con l'ausilio del modello econometrico della Banca d'Italia¹ si possono valutare.

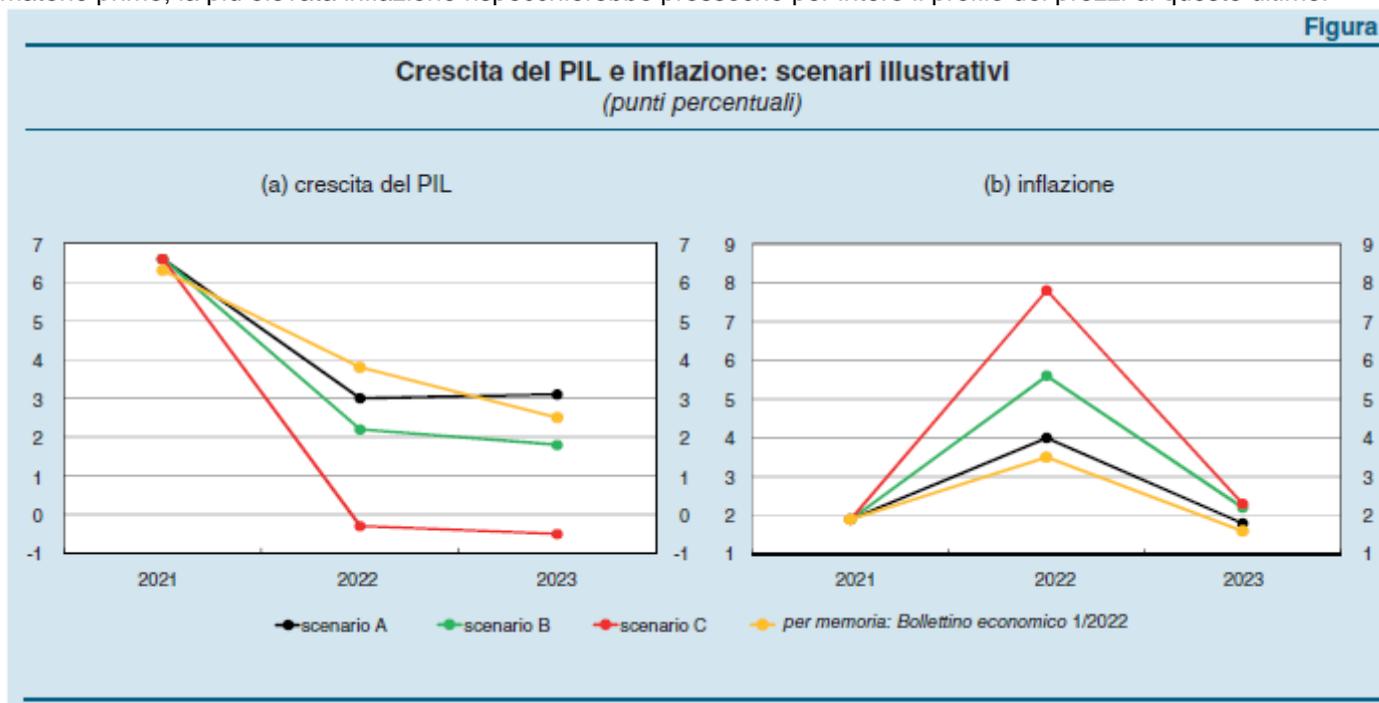
Tutti scenari macroeconomici connessi con evoluzioni possibili del conflitto e delle relative conseguenze sui prezzi delle materie prime, sugli scambi con l'estero, sull'incertezza e sulla fiducia di famiglie e imprese, nonché sulla disponibilità di input energetici per il sistema produttivo². Questi scenari illustrano le potenziali ripercussioni della crisi in corso, ma non esprimono una valutazione circa l'andamento ritenuto più probabile per l'economia italiana negli anni a venire; essi pertanto non sono interpretabili come un aggiornamento delle proiezioni per l'Italia.

Tutti gli scenari tengono conto delle informazioni più recenti relative alla dinamica dei prezzi al consumo e all'attività economica, e in particolare delle stime sul PIL nel primo trimestre dell'anno. Essi incorporano inoltre gli effetti delle misure di politica di bilancio già adottate per contrastare i rincari delle materie prime e quelli dell'evoluzione futura dei tassi di interesse desunti all'andamento recente dei mercati finanziari. Non includono possibili ulteriori risposte delle politiche economiche.

In un primo scenario, più favorevole (scenario A), si ipotizza che una rapida risoluzione del conflitto possa comportare un significativo ridimensionamento delle tensioni che attualmente sostengono i prezzi delle materie prime, contribuendo a dissipare l'incertezza e a sostenere la fiducia. Dalla metà del 2022 i prezzi del gas e del petrolio tornerebbero sui livelli attesi all'inizio di gennaio, annullando gli incrementi impliciti nelle attuali quotazioni dei futures e pari a circa 40 punti percentuali nel 2022 e a 50 punti nel 2023 per il gas, e a circa il 30 e il 20 per cento rispettivamente per il petrolio. L'evoluzione del commercio internazionale si assume in linea con la dinamica alla base delle proiezioni per l'area dell'euro formulate in marzo dagli esperti della BCE³. In questo scenario il PIL si espanderebbe del 3,0 per cento quest'anno e del 3,1 nel 2023. L'inflazione sarebbe pari al 4,0 per cento nel 2022 e scenderebbe all'1,8 nel 2023. Rispetto alle proiezioni formulate nel Bollettino economico dello scorso gennaio, l'aumento del prodotto sarebbe inferiore di quasi un punto percentuale quest'anno, a causa soprattutto dell'andamento peggiore delle attese nel primo trimestre, che riflette solo in parte gli sviluppi seguiti allo scoppio del conflitto; la crescita risulterebbe invece superiore di oltre mezzo punto nel 2023. L'inflazione sarebbe più elevata di 0,5 punti nel 2022 e di 0,2 punti nel 2023.

Un secondo scenario, intermedio, è formulato assumendo un protrarsi della guerra. Le ipotesi tecniche relative ai prezzi delle materie prime sono desunte dai contratti futures nelle dieci giornate lavorative precedenti il 1° aprile. Si assume poi che le ripercussioni della prosecuzione della guerra sugli scambi con la Russia e l'Ucraina comprimano nei prossimi due anni la domanda estera di beni e servizi italiani di circa l'1 per cento. Si incorporano inoltre un deterioramento della fiducia e un aumento dell'incertezza, che si ipotizza abbiano tuttavia

durata relativamente breve e si esauriscano all'inizio del prossimo anno. In questo scenario la crescita del PIL in Italia sarebbe pari al 2,2 per cento nel 2022 e all'1,8 nel 2023. L'inflazione si porterebbe al 5,6 per cento quest'anno e al 2,2 nel successivo. Rispetto alle proiezioni formulate lo scorso gennaio, la crescita sarebbe quindi inferiore di 1,6 punti percentuali nel 2022 e di 0,7 nel 2023. Oltre all'andamento peggiore delle attese nel primo trimestre di quest'anno, la riduzione della crescita è ascrivibile in larga misura agli effetti dei rincari delle materie prime; la più elevata inflazione rispecchierebbe pressoché per intero il profilo dei prezzi di queste ultime.



Un terzo scenario, più severo (scenario C), è formulato ipotizzando che le ostilità, oltre a prolungarsi – come nello scenario B – si aggravino comportando una minore disponibilità di gas per l'Italia, a seguito di un arresto delle forniture dalla Russia della durata di un anno a partire da maggio.

A titolo illustrativo, si considera l'ipotesi che la sospensione, in parte compensata mediante il ricorso ad altri fornitori, si traduca in una riduzione di circa il 10 per cento della produzione del settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata⁵; si ipotizza inoltre che ciò generi strozzature per le sole attività manifatturiere caratterizzate da un'elevata intensità energetica. I vincoli alla produzione che ne deriverebbero ridurrebbero il valore aggiunto complessivo dell'economia di circa 1,5 punti percentuali. Oltre a questa perdita diretta di produzione, si verificherebbero effetti indiretti legati alla minore offerta da parte dei settori a valle e a una diminuzione di occupazione, redditi e domanda aggregata. La più bassa disponibilità di gas determinerebbe verosimilmente anche una forte accentuazione degli effetti riconducibili agli altri canali di trasmissione.

Si ipotizza in particolare che i prezzi del gas naturale si portino su livelli superiori a quelli dell'inizio di gennaio di 130 punti percentuali nel 2022 e di circa 90 nel 2023; il rialzo dei prezzi del petrolio sarebbe di circa 40 e 30 punti, rispettivamente⁷. Si ipotizza inoltre che alla prosecuzione del conflitto siano associati più forti aumenti dell'incertezza e perdite di fiducia di consumatori e imprese, simili a quelli registrati nei maggiori episodi recessivi recenti. Ulteriori effetti negativi deriverebbero dalle ricadute del conflitto sugli scambi con l'estero. Si incorpora in particolare una riduzione della domanda estera dell'Italia di circa 2,5 punti percentuali nel biennio 2022-23. In questo scenario il PIL diminuirebbe di quasi mezzo punto percentuale sia quest'anno sia il prossimo. A fronte di quanto prefigurato nel Bollettino economico dello scorso gennaio, il prodotto risulterebbe quindi ridimensionato per più di 7 punti percentuali complessivamente nel biennio 2022-23. L'inflazione si avvicinerebbe all'8,0 per cento nel 2022 e scenderebbe al 2,3 nel 2023.

Nell'attuale contesto di fortissima incertezza non si possono escludere scenari ancora più sfavorevoli. Le conseguenze del conflitto sull'economia italiana dipenderanno anche in misura rilevante dalle politiche economiche che potranno essere adottate per contrastare le spinte recessive e frenare le pressioni sui prezzi evidenziate negli scenari qui presentati.

Le imprese

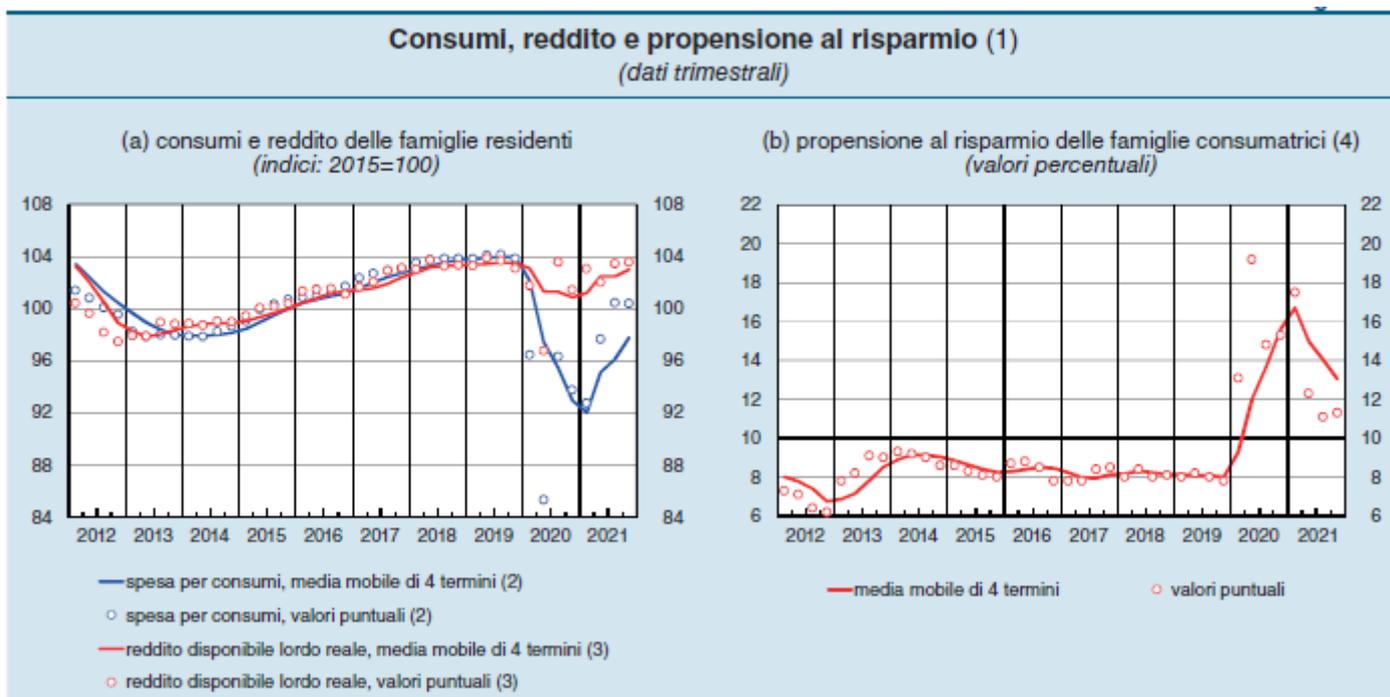
L'attività industriale è diminuita nel complesso del primo trimestre, tornando su livelli di poco inferiori a quelli precedenti lo scoppio della pandemia. Dopo il rialzo alla fine dello scorso anno, secondo le imprese la crescita degli investimenti continuerà durante il 2022, anche se in attenuazione. Restano positive le condizioni del mercato immobiliare.

In gennaio la produzione industriale si è notevolmente ridotta (-3,4 per cento sul mese precedente, da -1,1 in dicembre), ben oltre le attese dei principali previsori; vi hanno influito effetti di calendario legati alle festività di inizio anno più intensi del previsto, in un contesto nel quale i forti rincari degli input hanno spinto parte delle imprese a prolungare più del solito la sospensione dell'attività. Il calo della produzione è stato diffuso fra tutti i principali comparti; vi si associa un netto deterioramento delle prospettive nei settori più esposti all'incremento dei costi energetici, tra cui le attività metallurgiche, quelle chimiche e le lavorazioni dei minerali non metalliferi. Incidono inoltre anche le difficoltà di approvvigionamento delle altre materie prime e dei prodotti intermedi. Nel complesso del primo trimestre la produzione industriale ha segnato una flessione di circa 2 punti percentuali (era cresciuta dello 0,2 negli ultimi tre mesi dello scorso anno).

La spesa per investimenti ha accelerato nel quarto trimestre del 2021 (al 2,8 per cento sul periodo precedente, dall'1,8), sospinta sia dalla componente relativa alle costruzioni sia dalla spesa in impianti e macchinari. Gli indicatori più recenti segnalano tuttavia un indebolimento dell'accumulazione di capitale nei primi mesi dell'anno in corso. Secondo le elaborazioni sui dati dell'Associazione italiana leasing (Assilea), nel bimestre gennaio-febbraio il valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali è diminuito, a fronte di un lieve incremento nel comparto dei beni strumentali. Nelle valutazioni delle imprese le condizioni per investire sono fortemente peggiorate in tutti i settori, ma le aziende continuano a prefigurare per quest'anno un'espansione della spesa per investimenti fissi, sebbene a un ritmo più moderato di quanto previsto nella scorsa rilevazione.

Le famiglie

Dopo aver ristagnato alla fine dello scorso anno, i consumi sarebbero diminuiti nei primi mesi del 2022. Vi avrebbero contribuito la cautela nelle decisioni di spesa associata al deterioramento delle condizioni sanitarie, la perdita di potere d'acquisto ascrivibile agli ulteriori aumenti dei prezzi nonché il peggioramento delle attese sulla situazione economica generale e personale. Si è interrotta la discesa della propensione al risparmio.



Nel quarto trimestre del 2021 si è arrestata la crescita della spesa delle famiglie, frenata dal calo degli acquisti di beni durevoli e di servizi. I consumi totali di beni si sono mantenuti appena al di sopra dei livelli pre-pandemici (0,7 per cento), mentre per i servizi il divario negativo si è ampliato, al -7,4 per cento. Nello stesso periodo il reddito disponibile delle famiglie in termini reali è appena aumentato sui tre mesi precedenti; ne è derivata una leggera risalita della propensione al risparmio, all'11,3 per cento, che si conferma al di sopra dei valori antecedenti l'emergenza sanitaria.

La spesa avrebbe continuato a indebolirsi all'inizio del 2022. L'indicatore sui consumi elaborato da Confcommercio e i dati ad alta frequenza su prelievi e pagamenti elettronici hanno registrato variazioni congiunturali negative nella media del bimestre gennaio-febbraio, indotte da una marcata contrazione della spesa per servizi, plausibilmente associata al riacutizzarsi della pandemia.

Secondo dati provvisori, nel quarto trimestre del 2021 il debito delle famiglie in rapporto al reddito disponibile si è mantenuto stabile, al 64,6 per cento, sempre nettamente inferiore a quello medio dell'area (98,1 per cento).

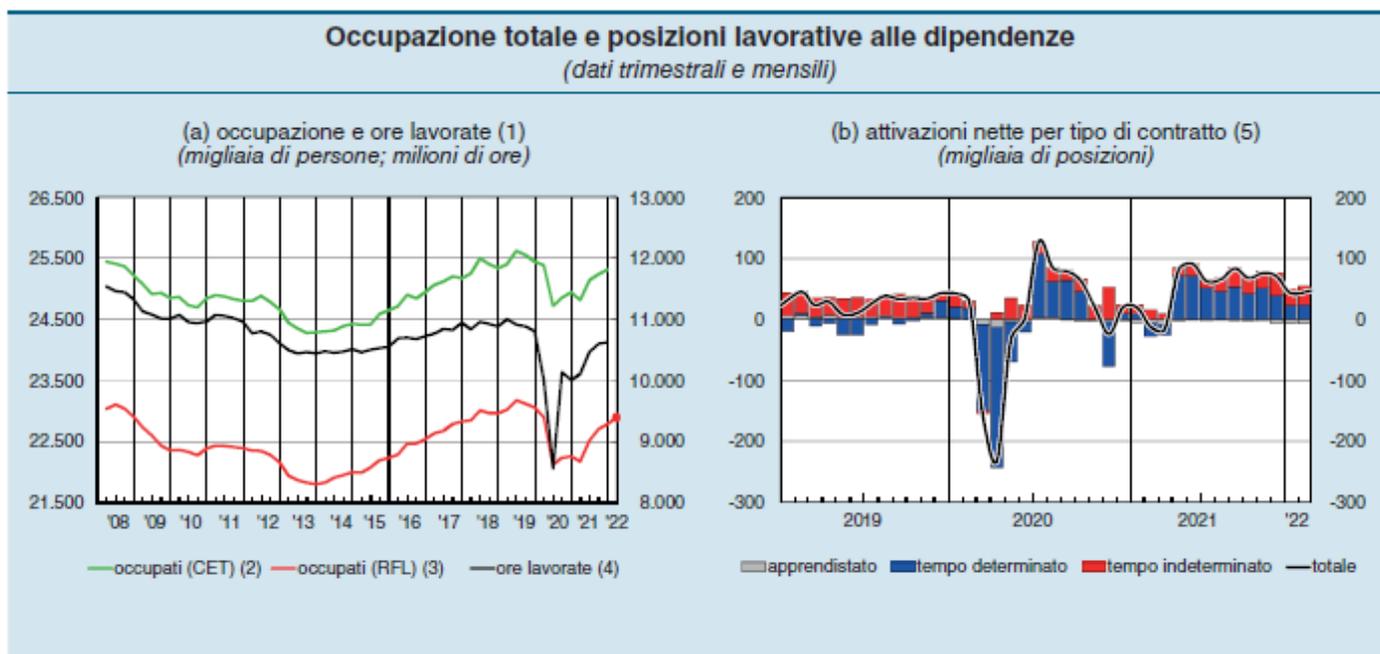
L'incidenza degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è lievemente salita rispetto al trimestre precedente, al 10,3 per cento. In rapporto al PIL il debito delle famiglie è rimasto pressoché invariato, al 43,6 per cento (60,1 nell'area dell'euro).

Il mercato del lavoro

Nell'ultimo trimestre del 2021 il numero di occupati e le ore lavorate hanno continuato a salire in termini congiunturali, sebbene a un tasso inferiore rispetto ai due periodi precedenti; il tasso di disoccupazione è lievemente diminuito. La dinamica delle posizioni lavorative, pur rimanendo positiva, si è affievolita nel primo bimestre del 2022. I recenti rialzi dei prezzi non si sono riflessi sulle retribuzioni contrattuali, la cui crescita resta contenuta.

Lo scorso autunno l'incremento del numero di occupati è proseguito su ritmi analoghi a quelli del terzo trimestre (0,3 per cento, da 0,4), inferiori a quelli del secondo (1,3 per cento). L'espansione ha riguardato tutti i principali settori ed è stata più marcata nei servizi privati e nelle costruzioni; ha interessato sia la componente degli autonomi sia quella dei dipendenti. Le ore lavorate sono salite in linea con gli occupati (0,2 per cento, da 1,3 e 3,5 nei due trimestri precedenti); si sono tuttavia mantenute dell'1,7 per cento al di sotto del corrispondente periodo del 2019, prima dello scoppio della pandemia (il numero degli occupati è rimasto inferiore dello 0,5 per cento). Sulla base dei dati preliminari dell'RFL, nel bimestre gennaio-febbraio la crescita del numero degli occupati si è indebolita rispetto a quello precedente.

Una parte del recupero delle ore lavorate è dovuta al minore ricorso agli strumenti di integrazione salariale, proseguito nel primo bimestre del 2022; sarebbero tuttavia aumentate le ore autorizzate nei settori caratterizzati da un'elevata intensità energetica. Il tasso di disoccupazione, in diminuzione negli ultimi tre trimestri del 2021, si è ridotto ulteriormente di quattro decimi di punto nel primo bimestre dell'anno (all'8,6 per cento) rispetto a quello precedente. Sulla base dei dati preliminari dell'RFL, l'offerta di lavoro continua a risentire dell'effetto negativo dell'invecchiamento della popolazione (circa 320.000 persone in meno nella fascia di età 15-64 anni tra il quarto trimestre del 2021 e quello corrispondente del 2020).



Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 2 - 2022

1.1.2. Lo scenario economico a Reggio Emilia

Come era ampiamente prevedibile alla luce degli aumenti dei costi energetici di questi mesi e delle tensioni internazionali legate al conflitto in Ucraina, sono state riviste al ribasso le previsioni di crescita dell'economia reggiana nel 2022.

Soltanto tre mesi fa, infatti, gli "Scenari per le economie locali" di Prometeia, elaborati dall'Ufficio studi della Camera di Commercio, intravedevano una possibile crescita del Pil pari al 4,3%, ma le analisi elaborate ad aprile contengono l'aumento al 2,2%

Economia ancora in crescita, dunque, dopo l'8% in più realizzato nel 2021, seppure con un evidente rallentamento che andrà a "limarsi" nel 2023, quando il Pil reggiano dovrebbe crescere del 2,8% rispetto al 3,2% indicato dalle previsioni del gennaio scorso.

Per l'anno in corso, le performance del sistema imprenditoriale reggiano appaiono perfettamente sovrapponibili alla crescita prevista a livello nazionale e leggermente al di sotto di quella regionale (lo scarto è di due decimali: +2,2% contro +2,4%), mentre per il 2023 l'economia reggiana dovrebbe crescere un po' di più sia rispetto a quella italiana che a quella emiliano-romagnola.

L'analisi relativa ai diversi settori mette in evidenza, per il 2022, una rilevante previsione di crescita per il settore delle costruzioni; ancora trainato dagli effetti di bonus e superbonus, il comparto dovrebbe registrare un aumento del 10,1%, per poi segnare un +6,4% anche nel 2023.

A seguire, in graduatoria, l'aumento del 3,3% previsto quest'anno per i servizi (comparto che meno di altri aveva beneficiato della ripresa del 2021) e il +0,3% dell'agricoltura; un incremento modesto, quest'ultimo, ma comunque in netta controtendenza rispetto al calo dell'1,8% del 2021.

Dal canto suo l'industria, principale traino della ripresa avvenuta lo scorso anno con un tasso di crescita di tre punti superiore alla media dell'8%, segnerà nel 2022 una battuta d'arresto; le previsioni, infatti, parlano di un calo dello 0,3% ma, contestualmente, indicano una ripresa già nel 2023, con una crescita del 2,6%.

Quanto all'export, dopo la straordinaria crescita del 2021, che ha consentito di segnare il nuovo record assoluto per la nostra provincia, con un valore attestato oltre gli 11,6 miliardi (900 milioni in più rispetto al periodo pre-pandemico), l'anno in corso dovrebbe portare ad una crescita del 4%, sostanzialmente replicabile nel 2023, con una previsione che indica un +3,9%.

Cifre in aumento, sebbene più contenute rispetto alle previsioni dello scorso gennaio, anche per gli occupati, che dovrebbero crescere dello 0,6% e salire, poi, dell'1,3% nel 2023, con un tasso di disoccupazione che continuerà la discesa avviata nel 2021 per portarsi, l'anno prossimo, al 3,9% contro il 5,4% previsto a livello regionale e il 9,9% indicato per l'Italia.

In crescita, infine, anche il reddito disponibile per le famiglie reggiane, con previsioni che parlano di un +3,7% per il 2022 e di un +4% per il 2023; valori non tanto distanti da quello del 2021, sebbene resti da verificare quanto, in termini reali, sarà eroso dall'inflazione.

VALORE AGGIUNTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PREVISIONI ANNI 2022 E 2023

VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



Le imprese reggiane

Il 2021 si è concluso con un nuovo slancio delle attività imprenditoriali reggiane e ha fatto registrare sia un aumento degli avvii, che un contestuale calo delle chiusure d'impresa. Il numero delle imprese registrate si porta così a 54.470 unità, con una variazione annuale, rispetto al 2020, di 506 imprese in più, pari ad un +0,94%. Si confermano pertanto i dati incoraggianti sulla tenuta del tessuto economico reggiano, caratterizzato da un'imprenditorialità diffusa: 93 imprese attive ogni 1.000 abitanti (90 a livello regionale e 87 a livello nazionale). Questa l'analisi elaborata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia sui dati rilasciati dal Registro delle Imprese delle Camere di commercio, l'anagrafe ufficiale delle imprese italiane. Tra gennaio e dicembre 2021, nel registro camerale si sono iscritte 3.099 nuove imprese, corrispondenti al 15,5% in più rispetto alla fine del 2020.

La ripresa ha effetti anche sulle cancellazioni dal registro camerale: le chiusure (cessazioni non d'ufficio) registrano un calo del 3%. Le 2.593 mila cessazioni di attività, rilevate tra gennaio e dicembre dell'anno appena concluso, costituiscono il valore più basso degli ultimi tredici anni, persino più contenuto rispetto al punto di minimo già registrato nel 2020. Osservando l'andamento settoriale, si mantiene molto dinamica la crescita delle imprese per il settore delle costruzioni (+2,2%, raggiungendo 11.956 imprese), e conseguentemente per le attività immobiliari (+1,98%); in crescita le attività scientifiche e professionali (+1,25%), i servizi di informazione e telecomunicazione (+2,22%), le attività finanziarie e assicurative (+2,14%), il noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+3,46%)

In lieve il recupero anche le imprese registrate per il commercio (+0,9%, da 10.564 a 10.659) e per le attività di alloggio e ristorazione (+0,58%, da 3.263 a 3.282), che al momento sono tra i settori più in sofferenza per le conseguenze economiche legate all'emergenza sanitaria. Calano invece le imprese agricole (-0,53%, da 5.879 a 5.848) così come frenano la manifattura, che a fine 2021 ne conta 7.226 (-0,59%) e il settore del trasporto e magazzinaggio (-2,65%, da 1.394 a 1.357).

Le imprese in provincia di Reggio Emilia - dati 2021



Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia.

Mercato del lavoro e settore produttivo

Imprese registrate e attive nella Provincia di Reggio Emilia per rami e classi di attività economica e per classe di natura giuridica al 31.03.2022

Descrizione attività	Totale							
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate totali	Cancellate d'ufficio	Saldo totale	Saldo netto canc. uff.	Variazioni
Agricoltura, silvicoltura pesca	5.818	5.782	72	105	0	-33	-33	3
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	5.704	5.672	68	104	0	-36	-36	3
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	108	104	4	1	0	3	3	0
Pesca e acquacoltura	6	6	0	0	0	0	0	0
Estrazione di minerali da cave e miniere	22	20	0	0	0	0	0	0
Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0
Estraz. di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0
Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	22	20	0	0	0	0	0	0
Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	7.191	6.352	88	133	0	-45	-45	10
Industrie alimentari	618	519	8	8	0	0	0	0
Industria delle bevande	29	25	0	1	0	-1	-1	2
Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0
Industrie tessili	197	175	2	7	0	-5	-5	2
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	979	879	12	20	0	-8	-8	0
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	40	36	1	1	0	0	0	0
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	323	288	3	2	0	1	1	0
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	54	47	0	1	0	-1	-1	2
Stampa e riproduzione di supporti registrati	168	154	2	6	0	-4	-4	0
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	1	1	0	0	0	0	0	0
Fabbricazione di prodotti chimici	58	48	0	0	0	0	0	1
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	4	4	0	0	0	0	0	2
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	293	256	1	4	0	-3	-3	-2
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	314	250	3	6	0	-3	-3	-1
Metallurgia	43	36	0	0	0	0	0	-1
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	1.811	1.631	30	24	0	6	6	4
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	148	131	2	6	0	-4	-4	1
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	222	196	0	8	0	-8	-8	-3
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	728	614	3	14	0	-11	-11	-2

Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	72	57	0	1	0	-1	-1	0
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	32	26	0	1	0	-1	-1	0
Fabbricazione di mobili	192	160	2	3	0	-1	-1	2
Altre industrie manifatturiere	312	293	4	5	0	-1	-1	1
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	553	526	15	15	0	0	0	2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	73	70	1	2	0	-1	-1	2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	73	70	1	2	0	-1	-1	2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	66	62	1	1	0	0	0	0
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5	5	0	0	0	0	0	0
Gestione delle reti fognarie	15	15	0	0	0	0	0	0
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	36	32	1	1	0	0	0	0
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	10	10	0	0	0	0	0	0
Costruzioni	12.032	11.241	290	238	0	52	52	24
Costruzione di edifici	2.833	2.378	41	41	0	0	0	9
Ingegneria civile	133	100	1	1	0	0	0	0
Lavori di costruzione specializzati	9.066	8.763	248	196	0	52	52	15
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	10.592	9.829	133	248	0	-115	-115	48
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	1.386	1.291	22	26	0	-4	-4	6
Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	4.695	4.310	65	106	0	-41	-41	10
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	4.511	4.228	46	116	0	-70	-70	32
Trasporto e magazzinaggio	1.341	1.195	2	24	0	-22	-22	6
Trasporto terrestre e mediante condotte	1.130	1.021	1	20	0	-19	-19	5
Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0
Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	198	162	1	4	0	-3	-3	1
Servizi postali e attività di corriere	13	12	0	0	0	0	0	0
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.265	2.807	29	62	0	-33	-33	16
Alloggio	176	159	1	1	0	0	0	3
Attività dei servizi di ristorazione	3.089	2.648	28	61	0	-33	-33	13
Servizi di informazione e comunicazione	1.102	1.031	31	32	0	-1	-1	-3
Attività editoriali	69	59	0	0	0	0	0	1
Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	103	98	2	2	0	0	0	1
Attività di programmazione e trasmissione	11	10	0	0	0	0	0	0
Telecomunicazioni	50	47	0	1	0	-1	-1	1
Produzione di software, consulenza informatica e attività...	454	430	17	16	0	1	1	-1
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	415	387	12	13	0	-1	-1	-5

Attività finanziarie e assicurative	963	936	26	24	0	2	2	7
Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	212	197	5	1	0	4	4	2
Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	4	3	0	0	0	0	0	0
Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	747	736	21	23	0	-2	-2	5
Attività immobiliari	3.377	3.070	19	32	0	-13	-13	40
Attività immobiliari	3.377	3.070	19	32	0	-13	-13	40
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.040	1.905	42	36	0	6	6	9
Attività legali e contabilità	116	109	1	3	0	-2	-2	4
Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	641	598	17	7	0	10	10	4
Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	220	196	1	1	0	0	0	0
Ricerca scientifica e sviluppo	52	50	0	1	0	-1	-1	0
Pubblicità e ricerche di mercato	351	330	11	8	0	3	3	3
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	656	618	12	16	0	-4	-4	-2
Servizi veterinari	4	4	0	0	0	0	0	0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	1.537	1.435	32	31	0	1	1	13
Attività di noleggio e leasing operativo	125	112	1	3	0	-2	-2	4
Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	13	13	0	0	0	0	0	0
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	93	86	2	1	0	1	1	0
Servizi di vigilanza e investigazione	15	12	0	0	0	0	0	0
Attività di servizi per edifici e paesaggio	639	604	17	14	0	3	3	1
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	652	608	12	13	0	-1	-1	8
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	1	1	0	0	0	0	0	0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	1	1	0	0	0	0	0	0
Istruzione	233	224	4	3	0	1	1	2
Istruzione	233	224	4	3	0	1	1	2
Sanità' e assistenza sociale	323	307	1	7	0	-6	-6	3
Assistenza sanitaria	143	133	1	0	0	1	1	3
Servizi di assistenza sociale residenziale	39	39	0	2	0	-2	-2	0
Assistenza sociale non residenziale	141	135	0	5	0	-5	-5	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	738	678	11	11	0	0	0	0
Attività creative, artistiche e di intrattenimento	152	138	5	6	0	-1	-1	1
Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	12	8	0	0	0	0	0	0
Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	28	28	0	0	0	0	0	-2
Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	546	504	6	5	0	1	1	1
Altre attività di servizi	2.044	1.975	34	45	0	-11	-11	8

Attività di organizzazioni associative	26	25	0	2	0	-2	-2	0
Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	380	371	8	9	0	-1	-1	1
Altre attività di servizi per la persona	1.638	1.579	26	34	0	-8	-8	7
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0	0	0	0	0	0
Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso prop...	0	0	0	0	0	0	0	0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0
Imprese non classificate	1.706	27	225	17	0	208	208	-184
TOTALE	54.464	48.947	1.041	1.051	0	-10	-10	4

Fonte infocamere

1.1.3. Legge di bilancio

Il Disegno di Legge di bilancio per il 2022 ha presentato diversi aspetti contabili di interesse per gli enti locali, tra cui si evidenziano i principali:

- risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia aggiuntive da ripartire nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale (FSC) a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido e in materia di trasporto scolastico di studenti disabili
- vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori);
- rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade;
- proroga dei termini in materia di certificazioni degli enti locali al 31/10/2021 per poter avere un tempo congruo di analisi ed elaborazione dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, tenendo conto del fatto che la certificazione della perdita di gettito e dell'andamento della spesa per l'anno 2021 è prevista per il 31 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della richiamata legge n. 178 del 2020.

IL PNRR

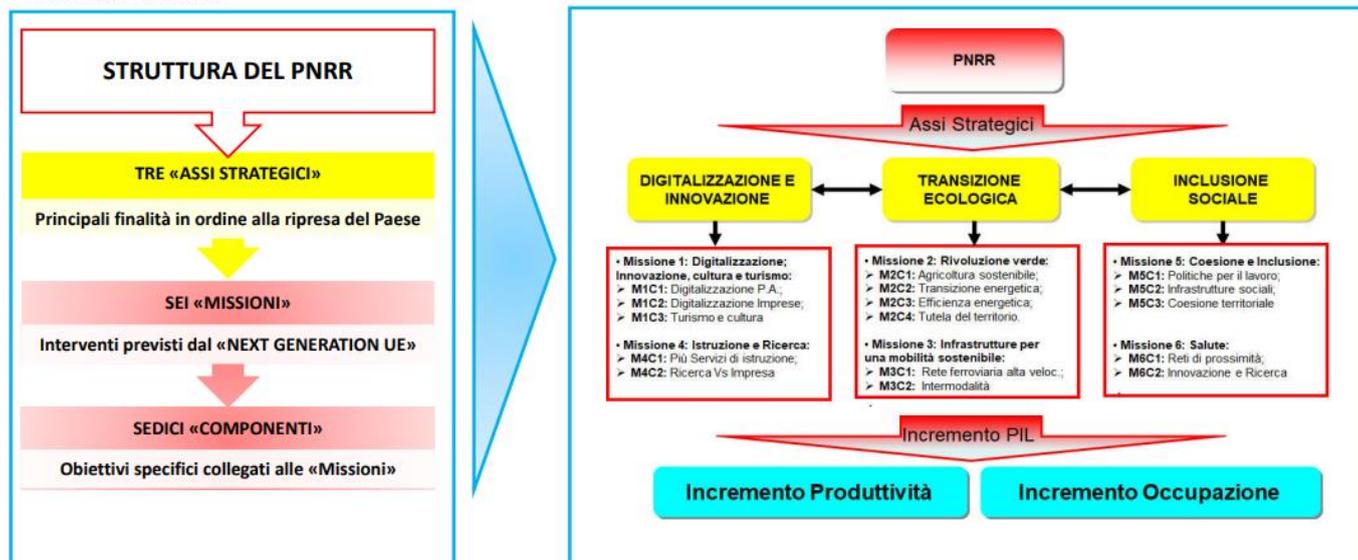
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) può essere visto come il Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Italia, il cui obiettivo cardine è l'incremento dei livelli di competitività del Paese e dei suoi territori.

Non a caso il 13 luglio scorso, a esito del benessere da parte della Commissione europea, il Consiglio dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea, ha approvato definitivamente, senza alcuna riserva, i 12 PNRR, incluso quello predisposto dal governo Draghi. A dimostrazione della centralità dell'Italia, si evidenzia che nel novero dei 390 miliardi di euro resi disponibili dall'Unione Europea quasi la metà (191,5 miliardi di euro) sarà erogata al nostro Paese, il quale inoltre, ha richiesto di accedere a un prefinanziamento di 25 miliardi.

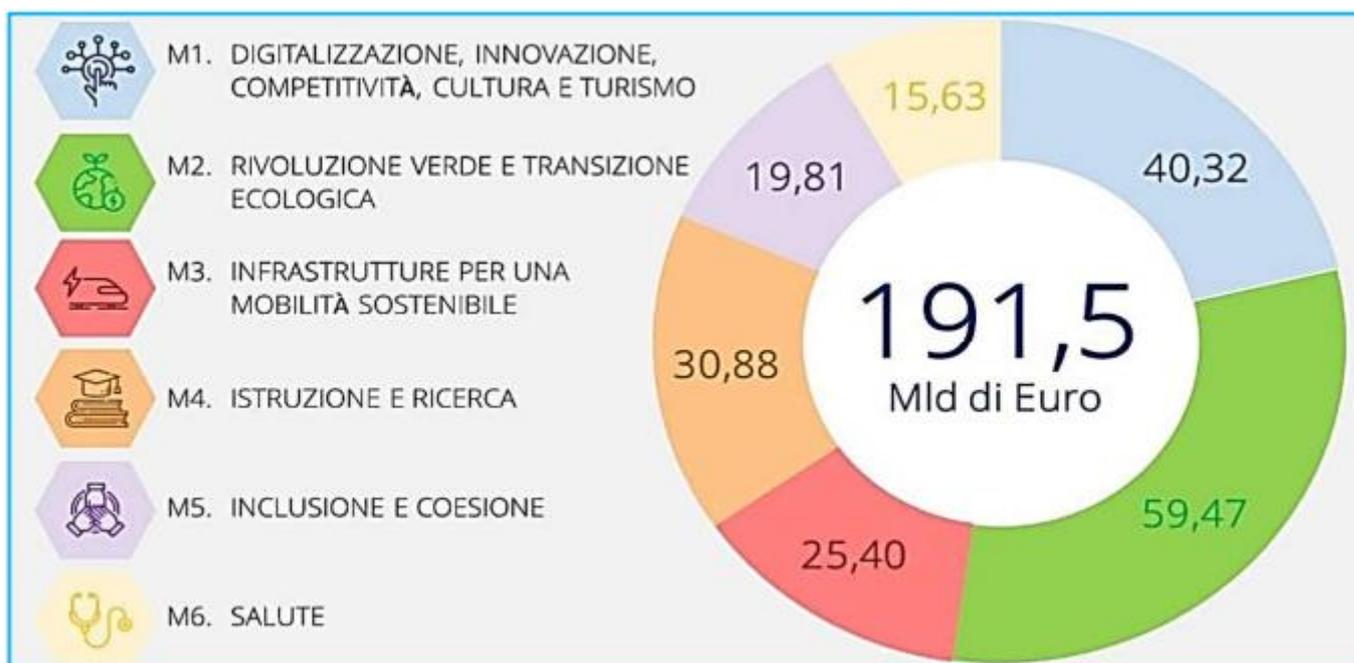
Ai fini dell'applicazione del PNRR, l'amministrazione comunale intende svolgere un ruolo proattivo integrando gli obiettivi in esso contenuti con la programmazione comunale, a partire dal DUP 2022-2024. Attraverso l'attività programmatica si intende indirizzare la capacità dei nostri uffici ad intercettare ed impiegare i finanziamenti europei di concerto con gli altri soggetti pubblici e privati che operano sul territorio comunale.

Definizione e struttura del PNRR:

Il PNRR può essere definito come un sistema integrato di obiettivi e riforme preordinati a consolidare il vantaggio competitivo (in termini di incremento del PIL; dell'Occupazione e, della Produttività del lavoro) dell'Italia e dei molteplici sistemi territoriali che connotano il Paese.



Il «Next Generation EU» (NGEU), definito anche “Recovery fund”, rappresenta, quindi, il principale strumento per finanziare il PNRR. L’ammontare delle risorse assegnate all’Italia dal NGEU è pari a 191,50 miliardi di Euro. → Le risorse, sono destinate a finanziarie, in quota parte, gli investimenti connessi all’attuazione delle sei «missioni» in cui si articola il PNRR; → Alla «missione» «Rivoluzione verde e transazione ecologica» è destinata la quota relativamente maggiore di risorse.



Il piano nazionale di ripresa e resilienza richiede come disposto dalle normative nazionali una piena consapevolezza dell’azione amministrativa dei singoli enti al fine di ottimizzarne i processi e raggiungere gli obiettivi assegnati dal piano stesso.

In particolare la piena consapevolezza la si ottiene con una buona programmazione, sia essa strategica che operativa, attivabile solo tramite il Documento Unico di Programmazione, anche se per i bandi ancora aperti potrebbe essere prematura la previsione.

Con questa chiave di lettura di seguito si propone la seguente tabella di raccordo tra le Missioni del PNRR e le opere/progetti inseriti o di prossimo inserimento negli altri strumenti di programmazione:

Missione	Descrizione investimento	Progetto Comune di Bibbiano
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.2 Supporto alla trasformazione della PA locale	Investimento del valore di 1 miliardo per l'accompagnamento alla migrazione su cloud	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE (Gestito da Unione Val d'Enza)
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Cinque iniziative sinergiche sullo sviluppo di servizi digitali prevalentemente a livello centrale (es. SPID, CIE),	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO (Gestito da Unione Val d'Enza)
M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica – Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	“L'investimento aumenterà la resilienza del territorio attraverso un insieme eterogeneo di interventi (di portata piccola e media) da effettuare nelle aree urbane. I lavori riguarderanno la messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l'adeguamento degli edifici, l'efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica”. Gli interventi sono già oggetto di normativa vigente e riguardano le aree urbane dell'intero territorio nazionale. Gli enti attuatori sono i Comuni. In particolare le risorse sono assegnate ai Comuni con decreti del Ministero dell'Interno	CAPPOTTO ESTERNO E SERRAMENTI SCUOLA MEDIA ALIGHIERI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE FINANZIATO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA
M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Il piano è gestito dal Ministero della Pubblica Istruzione ed è attuato, per quanto riguarda la costruzione e la riqualificazione delle strutture scolastiche, dagli enti locali proprietari dei relativi edifici. Il piano è in continuità con le misure previste dal Programma Operativo Nazionale PON "Per la Scuola" 2014-2020 per le scuole delle regioni in ritardo di sviluppo e con le risorse aggiuntive che si renderanno disponibili per il Programma 2021-2027, al fine di colmare il divario attualmente esistente e garantire a tutte le scuole le stesse opportunità di prolungare l'orario scolastico	REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCALI AD USO MENSA NELL'AREA CORTILIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA NERIA SECCHI

Anche nelle Missioni e Programmi della Sezione Operativa del DUP sono indicati gli interventi in conto capitale per i quali l'Amministrazione intende attivarsi per intercettare le linee di finanziamento del PNRR

Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dal 2021, come già previsto dalla Legge di Bilancio 2020, i Comuni devono accantonare il FCDE nella misura del 100% per ciascuno degli anni considerati in bilancio. Ai sensi dell'art. 107-bis. DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

La modalità di calcolo è unicamente la media semplice.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

È entrata in vigore dal 2021 la previsione del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Il Comune di Bibbiano rispetta i parametri previsti dall'art.1 comma 859 della Legge 145/2018 lettere a) e b) e non deve pertanto accantonare risorse a tale titolo.

1.2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.2.1. Popolazione e situazione demografica

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

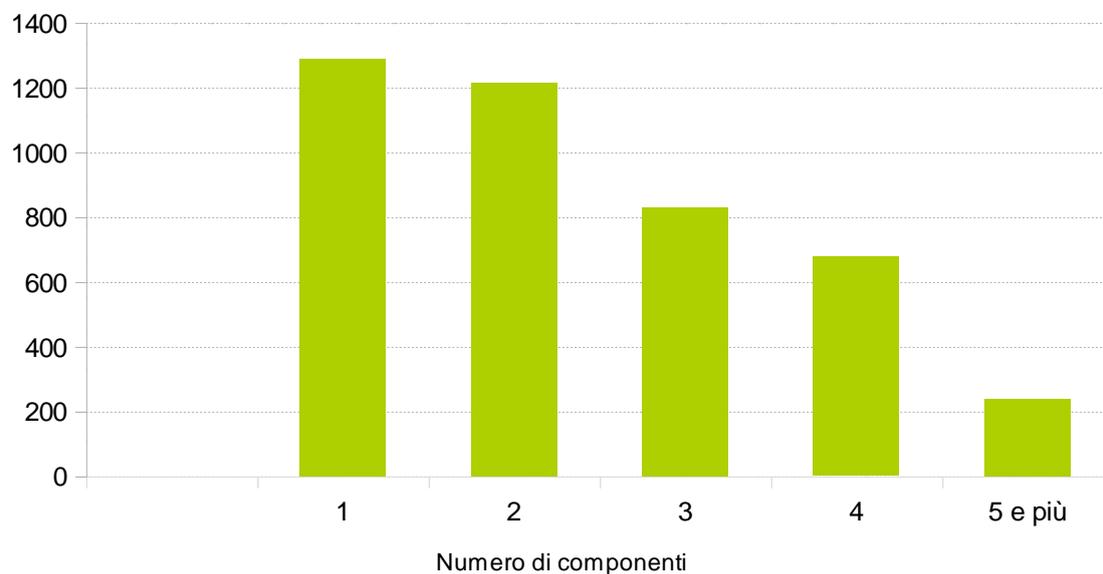
Si riportano di seguito alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto.

Anni	Numero residenti
1999	7191
2000	7295
2001	7422
2002	7618
2003	7855
2004	8156
2005	8583
2006	8838
2007	9142
2008	9482
2009	9698
2010	9869
2011	10073
2012	10142
2013	10157
2014	10223
2015	10271
2016	10265
2017	10259
2018	10237
2019	10153
2020	10142
2021	10194

Popolazione legale al censimento 2011			9965
Popolazione al 01/01/2021			10142
	Di cui:		
		Maschi	5036
		Femmine	5117
Popolazione residente al 31/12/2021			10194

	Di cui:		
		Maschi	5059
		Femmine	5135
		Nuclei familiari	4236
		Comunità/Convivenze	3
		In età prescolare (0/6 anni)	580
		In età scolare (7/17) anni)	1250
		In età adulta (18 / 40 anni)	2580
		In età adulta (41 / 65 anni)	3980
		In età senile (oltre 65 anni)	1804

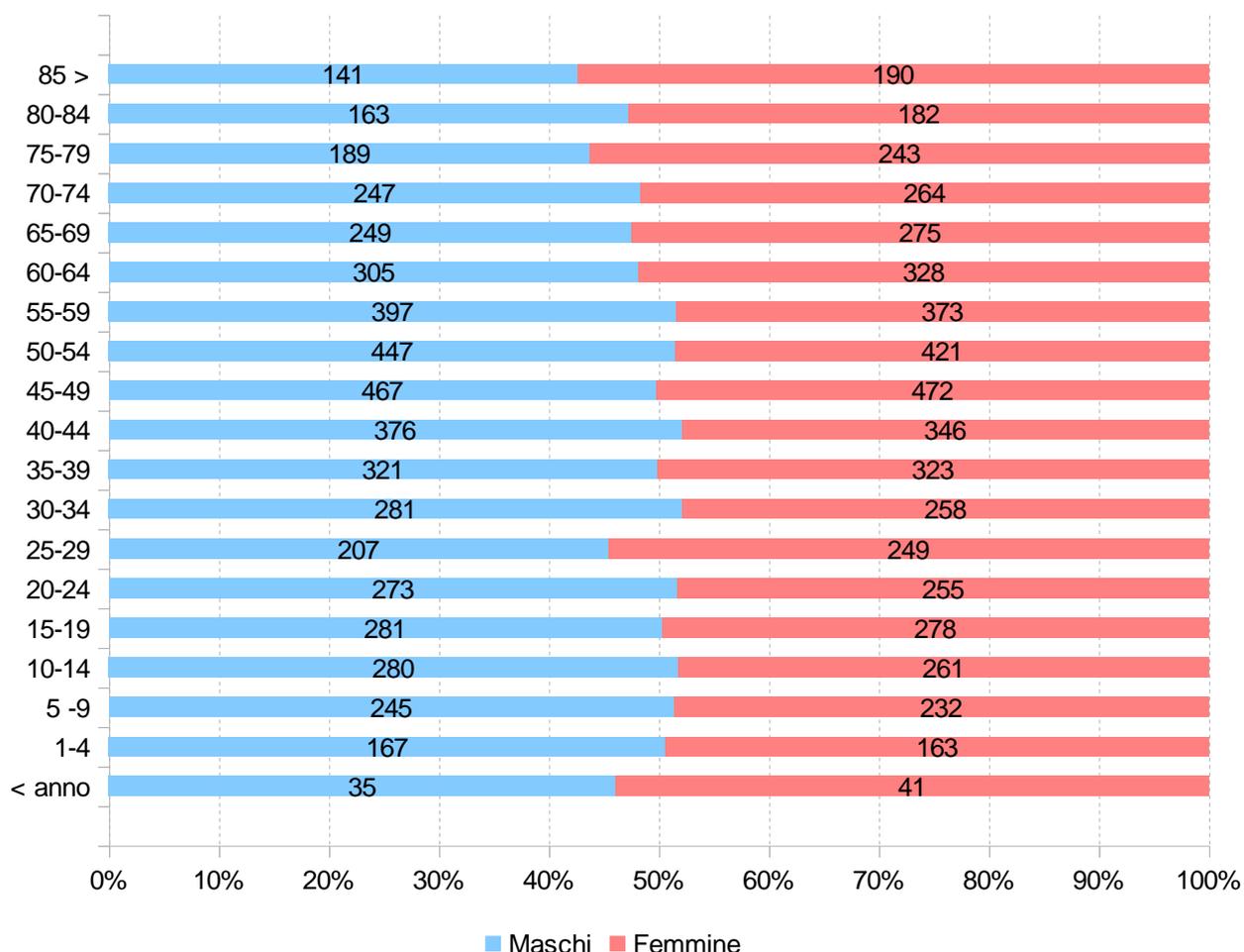
Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1281	30,24%
2	1213	28,64%
3	829	19,57%
4	674	15,91%
5 e più	239	5,64%
TOTALE	4236	



Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
0-6	284	296	580	48,97%	51,03%
7-17	620	630	1250	49,60%	50,40%
18-40	1251	1329	2580	48,49%	51,51%

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
41-64	2009	1971	3980	50,48%	49,52%
Over 65	892	912	1804	49,45%	50,55%
TOTALE	5059	5117	10194	49,63	50,37

Popolazione residente iscritta all'anagrafe del Comune di Bibbiano suddivisa per classi di età e sesso:



1.2.2. QUALITA' DELLA VITA

Il territorio gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulla tradizione agricola; su di esso si è innestata una imprenditorialità, votata alla innovazione, che ha prodotto una importante realtà artigianale e di piccole e medie imprese. Il reddito medio pro-capite, nel 2018 era attestato a 23.006 €, circa il 10% superiore alla media nazionale.

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	5.938	7.772	76,4%	95.222.208	16.036	12.252
2002	6.004	7.949	75,5%	98.275.580	16.368	12.363
2003	6.309	8.102	77,9%	109.078.944	17.289	13.463
2004	6.503	8.422	77,2%	114.588.499	17.621	13.606
2005	6.598	8.843	74,6%	121.562.312	18.424	13.747
2006	6.772	9.077	74,6%	132.947.599	19.632	14.647
2007	6.734	9.355	72,0%	136.833.133	20.320	14.627
2008	6.717	9.676	69,4%	139.078.985	20.706	14.374

2009	7.140	9.888	72,2%	145.069.221	20.318	14.671
2010	7.221	10.021	72,1%	149.221.752	20.665	14.891
2011	7.257	9.978	72,7%	152.680.470	21.039	15.302
2012	7.218	10.019	72,0%	153.060.066	21.205	15.277
2013	7.148	10.202	70,1%	154.305.470	21.587	15.125
2014	7.120	10.235	69,6%	156.256.810	21.946	15.267
2015	7.142	10.268	69,6%	159.403.608	22.319	15.524
2016	7.160	10.276	69,7%	162.116.434	22.642	15.776
2017	7250	10241	70,79387	161060433	22215,23	15727,02
2018	7267	10222	71,09176	167182295	23005,68	16355,15
2019	7.293	10.153	71,83099	170.020.171	23312,79	16745,81

1.2.3. Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Estensione geografica	Kmq.	28
Risorse idriche		
. Laghi	Num.	0
. Fiumi e torrenti	Num.	0
Strade		
. Statali	Km.	0
. Regionali	Km.	0
. Provinciali	Km.	12
. Comunali	Km.	78
. Vicinali	Km.	18
. Autostrade	Km.	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

L'Amministrazione comunale persegue in via prioritaria l'obiettivo della riqualificazione urbana e sociale del territorio, inclusa la diversificazione della distribuzione "territoriale" degli edifici ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) al fine di favorire una migliore coesione con il circostante contesto sociale. Il raggiungimento di tale obiettivo comporterà la riqualificazione degli edifici, la rifunzionalizzazione e riqualificazione degli spazi urbani, la razionalizzazione della mobilità con interventi di moderazione del traffico e della velocità, al fine di favorire una maggiore integrazione tra queste aree ed il resto degli spazi urbani adiacenti.

<i>Piani e strumenti urbanistici vigenti</i>			
Piano regolatore adottato	S/N	S	
Piano regolatore approvato	S/N	S	PSC approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 17/12/2015
Piano di governo del territorio	S/N	N	
Programma di fabbricazione	S/N	N	
Piano edilizia economica e popolare	S/N	N	
<i>Piano insediamenti produttivi</i>			
. Industriali	S/N	N	
. Artigianali	S/N	N	
. Commerciali	S/N	N	
. Altri strumenti	S/N	N	
<i>Coerenza urbanistica</i>			
Coerenza con strumenti urbanistici	S/N	N	
Area interessata P.E.E.P.	mq.	0	
Area disponibile P.E.E.P.	mq.	0	
Area interessata P.I.P.	mq.	0	
Area disponibile P.I.P.	mq.	0	

1.2.4 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

Trend storico della gestione di competenza

Entrate

Entrate	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	151.214,93	147.388,91	139.973,28	112.454,86	143.462,51
Utilizzo FPV di parte capitale	631.378,57	307.818,52	441.181,48	633.931,04	1.216.282,97
Avanzo di amministrazione applicato	930.718,47	483.542,42	702.368,44	145.463,53	287.257,32
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.179.367,00	6.193.836,17	6.157.730,11	6.051.984,43	6.135.119,40
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	304.828,89	472.102,47	479.623,39	1.378.506,97	1.008.475,93
Titolo 3 – Entrate extratributarie	837.373,87	1.039.349,75	960.714,50	745.221,97	1.073.054,95
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	339.188,70	848.572,26	919.352,92	1.001.083,50	1.870.756,32
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	394.000,00	0,00	918.535,00	572.202,36
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0	394.000,00	0,00	920.000,00	572.202,36
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0	202.896,88	757.164,62	0	192.615,51
TOTALE	9.374.070,43	10.483.507,38	10.558.108,74	11.907.181,30	13.071.429,63

Spese

Spese	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 – Spese correnti	6.746.530,45	7.071.163,46	7.011.940,65	7.382.799,02	7.579.009,44
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.132.274,78	1.148.727,90	1.190.723,63	1.484.873,84	2.327.325,77
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	394.000,00	0,00	920.000,00	572.202,36
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	335.058,90	387.717,49	404.980,32	335.725,57	166.398,28
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	202.896,88	757.164,62	0,00	192.615,51
TOTALE	8.213.864,13	9.204.505,73	9.364.809,22	10.123.398,43	10.837.551,36

Partite di Giro

Servizi c/terzi	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.057.987,89	1.084.448,00	1.206.213,79	1.082.365,62	1.889.188,82
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	1.057.987,89	1.084.448,00	1.206.213,79	1.082.365,62	1.889.188,82

Analisi delle principali poste

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'ente nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle tipologie di entrata e ai macroaggregati di spesa.

Entrate

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.394.235,19	5.417.519,72	5.384.599,81	5.242.175,92	5.308.258,55
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	785.131,81	776.316,45	773.130,30	809.808,51	826.860,85
TOTALE	6.179.367,00	6.193.836,17	6.157.730,11	6.051.984,43	6.135.119,40

Trasferimenti correnti

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	300.182,14	468.834,70	456.466,95	1.371.353,19	998.700,69
Trasferimenti correnti da famiglie	646,75	427,61	543,27	500,00	503,24

Trasferimenti correnti da imprese	4.000,00	2.840,16	22.613,17	6.653,78	9.272,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0	
TOTALE	304.828,89	472.102,47	479.623,39	1.378.506,97	1.008.475,93

Entrate Extratributarie

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	607.009,06	806.851,15	679.783,93	473.919,37	700.385,73
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	42.112,33	35.772,44	44.654,64	16.500,00	16.356,04
Interessi attivi	2.881,84	2.489,45	228,88	346,56	499,78
Altre entrate da redditi da capitale	118.876,40	133.406,50	159.771,95	187.016,85	193.002,80
Rimborsi e altre entrate correnti	66.494,24	60.830,21	76.275,10	67.439,19	162.810,60
TOTALE	837.373,87	1.039.349,75	960.714,50	745.221,97	1.073.054,95

Entrate in conto capitale

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Tributi in conto capitale	4.293,71	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	96.100,11	508.050,47	606.960,17	554.654,90	877.643,04
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	27.100,00	19.456,05	0,00		470.000,00
Altre entrate in conto capitale	211.694,88	321.065,74	312.392,75	446.428,60	523.113,28
TOTALE	339.188,70	848.572,26	919.352,92	1.001.083,50	1.870.756,32

Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	394.000,00	0,00	918.535,00	572.202,36
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	394.000,00	0,00	918.535,00	572.202,36

Accensione di prestiti

TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	394.000,00	0,00	920.000,00	572.202,36

TOTALE	0,00	394.000,00	0,00	920.000,00	572.202,36
---------------	-------------	-------------------	-------------	-------------------	-------------------

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	202.896,88	757.164,62	0,00	192.615,51

Spese

Spese correnti

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Redditi da lavoro dipendente	1.461.339,47	1.560.647,79	1.425.077,07	1.479.467,34	1.418.219,77
Imposte e tasse a carico dell'ente	84.047,33	89.770,76	71.037,15	93.887,73	132.440,24
Acquisto di beni e servizi	3.401.349,40	3.618.646,38	3.629.757,00	3.501.788,47	3.767.167,05
Trasferimenti correnti	1.545.068,23	1.560.325,10	1.692.818,17	2.134.893,88	2.118.775,90
Interessi passivi	132.050,14	118.741,30	103.745,24	83.358,85	70.321,21
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	34.553,55	6.075,69	5.695,35	6.000,00	24.250,00
Altre spese correnti	88.122,33	116.956,44	83.810,67	83.402,75	47.835,28
TOTALE	6.746.530,45	7.071.163,46	7.011.940,65	7.382.799,02	7.579.009,44

Spese in conto capitale

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Investimenti fissi lordi	900.562,27	944.666,40	938.076,27	1.405.112,06	2.214.922,67
Contributi agli investimenti	230.715,65	204.061,50	242.451,04	72.006,30	99.149,46
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre spese in conto capitale	996,86	0,00	10.196,32	7.755,48	13.253,64
TOTALE	1.132.274,78	1.148.727,90	1.190.723,63	1.484.873,84	2.327.325,77

Spese per incremento di attività finanziarie

TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	394.000,00	0,00	920.000,00	572.202,36

Rimborso di prestiti

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Rimborso di titoli obbligazionari	154.555,92	162.031,04	169.871,08	178.096,04	129.960,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	180.502,98	225.686,45	235.109,24	157.629,53	36.438,28

TOTALE	335.058,90	387.717,49	404.980,32	335.725,57	166.398,28
--------	------------	------------	------------	------------	------------

Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	202.896,88	757.164,62	0,00	192.615,51

1.2.5. Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Gli enti locali possono condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

Al **31/12/2021** il Comune di Bibbiano detiene le seguenti partecipazioni:

Azienda Consorziale Trasporti – A.C.T.



ACT (Azienda Consorziale Trasporti) è un Consorzio di enti locali costituito ai sensi della legge 142 del 1990, partecipato al 38% dal Comune di Reggio Emilia, al 29% dalla Provincia di Reggio Emilia e per il restante 33% dagli altri Comuni della provincia di Reggio Emilia.

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Consorzio di enti locali
Codice Fiscale	00353510357
Sede Legale	Reggio Emilia
Sito internet	http://www.actre.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,61%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2021)	65.330,74

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2021)	10.709.957
Valore della Produzione (da rendiconto 2021)	179.959
Risultato di esercizio (da rendiconto 2021)	5.487

Attività

Dal 1° gennaio 2013, con la nascita dell'Agenzia per la Mobilità, ACT ha assunto le seguenti finalità e scopi:

- detiene e gestisce le partecipazioni in società operanti nei settori della mobilità delle persone e delle merci;
- può gestire le procedure concorsuali per conto degli Enti consorziati, per l'affidamento di servizi od opere pubbliche;
- organizza, promuove, amministra e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata delle persone e delle merci ad esclusione della gestione diretta del servizio di trasporto pubblico locale;

- può effettuare la manutenzione e costruzione di infrastrutture per la mobilità;
- effettua servizi tecnici, amministrativi, contabili e finanziari agli Enti consorziati, ivi compresa la gestione del patrimonio per conto degli Enti stessi;
- può partecipare agli strumenti di pianificazione territoriale della mobilità attraverso il supporto alla Agenzia Locale della Mobilità;
- può svolgere ogni altra attività complementare o sussidiaria alle precedenti.

Consorzio “Bibbiano, la culla”



ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Consorzio
Codice Fiscale	02344940354
Sede Legale	Bibbiano
Sito internet	https://www.comune.bibbiano.re.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	9,09%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto)	918,82

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2021)	10.108
Valore della Produzione (da rendiconto 2021)	15.500
Risultato di esercizio (da rendiconto 2021)	2.723

I soci fondatori sono 7:

Comune di Bibbiano

I sei caseifici bibbianesi:

- Latteria Centro Ghiardo
- Casearia F.lli Dotti
- Latteria sociale Moderna
- Latteria sociale Nuova
- Latteria sociale Paverazzi
- Società agricola Antica Fattoria Caseificio Scalabrini

Attività

Promuovere, tutelare la denominazione ed il marchio, valorizzare, migliorare ed estendere l'immagine dei prodotti lattiero caseari in genere ed in particolare del formaggio parmigiano reggiano lavorato e trasformato da aziende operanti nel territorio del Comune di Bibbiano.

L'Olmo società cooperativa sociale



I soci ad oggi sono 126, composti da soci lavoratori, soci sovventori e soci volontari.
Il Comune di Bibbiano è socio sovventore dal 2014.

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Società cooperativa sociale
Codice Fiscale	01169980354
Sede Legale	Montecchio Emilia (RE)
Sito internet	https://www.coopolmo.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	2,54%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto)	4.738,95

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2021)	186.573
Valore della Produzione (da rendiconto 2021)	798.432
Risultato di esercizio (da rendiconto 2021)	-30.234

Attività

L'Olmo è una Società Cooperativa Sociale Mista tipo A-B-no-profit, ai sensi della Legge 381/91, che opera in due settori operativi: socio-assistenziale ed educativo e inserimento lavorativo.

Promozione umana e integrazione sociale dei cittadini attraverso l'assistenza ai portatori di handicap e la realizzazione di attività che favoriscono l'inserimento di persone con difficoltà di adattamento nella vita sociale e lavorativa attiva, incoraggiando nuove competenze.

Azienda Casa Emilia Romagna (ACER)



Con la Legge regionale n. 24 del 2001 la gestione degli alloggi viene separata dalla proprietà, che viene trasferita ai Comuni. Inoltre la legge trasforma gli IACP in ACER, Azienda Casa Emilia Romagna, Enti Pubblici Economici, di cui diventano titolari Provincia e Comuni.

A norma dell'art. 40, comma 3 della LR 24/01, sono titolari dell'ACER di Reggio Emilia la Provincia e i Comuni della provincia di Reggio Emilia, la prima in ragione del 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, gli altri per il restante 80% ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti.

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Ente Pubblico
-----------------	---------------

Codice Fiscale	00141470351
Sede Legale	Reggio Emilia
Sito internet	http://www.acer.re.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	1,45%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto)	199.095,32

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2021)	13.730.712
Valore della Produzione (da rendiconto 2021)	9.304.246
Risultato di esercizio (da rendiconto 2021)	10.233

Attività

Sono compiti istituzionali di ACER:

- La gestione di patrimoni immobiliari, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni.
- La fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi.
- La gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione.
- La prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.
- La prestazione di servizi integrati per la realizzazione e la successiva gestione di interventi in campo energetico.
- Ogni altra attività inerente alle politiche abitative ad essa affidata dalla Conferenza degli enti.

IREN S.P.A.



Soggetti associati	% Cap. Sociale
FSU (Comune di Genova)	18,85
FCT (Comune di Torino)	13,80
Comune di Reggio Emilia	6,42
Comune di Parma	0,43
n. 38 Comuni della Provincia di Reggio Emilia
Comune di Bibbiano	0,1462
Altri Enti pubblici
Soci privati

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	S.p.a. quotata nei mercati azionari
Codice Fiscale	07129470014
Sede Legale	Reggio Emilia
Sito internet	https://www.gruppoiren.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,1462
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto)	3.028.285,92

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2021)	2.071.331.000,00
Valore della Produzione (da rendiconto 2021)	247.320.000,00
Risultato di esercizio (da rendiconto 2021)	218.851.000,00

Attività

La società opera, in via diretta o attraverso società ed enti di partecipazione, nei settori:

- della ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, importazione, esportazione, distribuzione, acquisto, vendita, stoccaggio, utilizzo e recupero della energia elettrica e termica, del gas e della energia in genere, sotto qualsiasi forma si presentino e della progettazione, costruzione e direzione lavori dei relativi impianti e reti.
- della gestione dei servizi di illuminazione pubblica e semaforici, progettazione, costruzione e direzione lavori dei relativi impianti e reti.
- della progettazione, costruzione, direzione lavori e gestione di impianti di produzione e delle reti di distribuzione del calore per riscaldamento di edifici od altri usi, anche abbinati alla produzione di energia elettrica.
- dei servizi a rete, ivi compresi i servizi relativi al ciclo idrico integrato e in campo ambientale, ivi compresi i servizi nel settore della raccolta, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti, nonché nel settore delle telecomunicazioni.

AGAC Infrastrutture S.p.A.



Soggetti Associati
Provincia di Reggio Emilia
Tutti i comuni (42) della Provincia di Reggio Emilia

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	S.p.a. a totale partecipazione pubblica
Codice Fiscale	02153150350
Sede Legale	Reggio Emilia
Sito internet	https://agacinfrastrutture.comune.re.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	1,23%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto)	1.791.904,04

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2021)	145.683.255
Valore della Produzione (da rendiconto 2021)	7.742.758
Risultato di esercizio (da rendiconto 2021)	3.238.169

Attività

Le attività della società sono la messa a disposizione delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue.

Ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi.

Piacenza Infrastrutture S.p.A.



Soggetti associati

Tutti i Comuni (42) della Provincia di Reggio Emilia

Comuni (10) della Provincia di Piacenza

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	S.p.a. a totale partecipazione pubblica
Codice Fiscale	01429460338
Sede Legale	Piacenza
Sito internet	https://www.piacenzainfrastrutture.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,49%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto)	123.105,24

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2021)	25.123.518
Valore della Produzione (da rendiconto 2021)	1.142.002
Risultato di esercizio (da rendiconto 2021)	540.226

Attività

La Società ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali.

Precisamente:

- captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.
- erogazione di servizi pubblici in genere.



Soggetti Associati

Comune di Bibbiano
Comune di Campegine
Comune di Cavriago
Comune di Correggio
Comune di Montecchio Emilia
Comune di Sant'Ilario d'Enza

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica
Codice Fiscale	02078610355
Sede Legale	Cavriago (RE)
Sito internet	https://www.csl-cremeria.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	2,63%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto)	13.435,88

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2021)	510.870,00
Valore della Produzione (da rendiconto 2021)	1.251.752,00
Risultato di esercizio (da rendiconto 2021)	17.849,00

Attività

Il Centro Studio e Lavoro La Cremeria è un ente di formazione accreditato presso la Regione Emilia Romagna. Attivo dal 1988, organizza corsi di formazione e attività di consulenza per Enti Locali, Imprese e Cittadini. L'esperienza e le competenze acquisite sono mirate alla soddisfazione delle persone che si rivolgono a Cremeria per accrescere le proprie conoscenze e capacità professionali.

Lepida S.c.p.A.



Soggetti Associati
Regione Emilia Romagna
Tutte le Province dell'Emilia Romagna
Tutti i Comuni dell'Emilia Romagna
Altri enti pubblici dell'Emilia Romagna

La compagine sociale di Lepida ScpA si compone di oltre 440 Enti. Regione Emilia-Romagna è il Socio di maggioranza.

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Società Società Consortile per Azioni a a totale partecipazione pubblica
Codice Fiscale	02770891204
Sede Legale	Bologna
Sito internet	https://www.lepida.net/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,0014%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto)	1.033,68

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2021)	73.841.727
Valore della Produzione (da rendiconto 2021)	68.184.400
Risultato di esercizio (da rendiconto 2021)	536.895

Attività

La Società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

- costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari
- fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'Art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'Art. 7 della stessa legge
- fornitura di servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; il program e project management; la verifica di esercibilità; il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio
- attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT
- attività di supporto alle funzioni gestionali in ambito organizzativo ed amministrativo a favore dei Soci e delle loro Società
- attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci, come quelle inerenti alle cosiddette smart city e smart working
- attività di nodo tecnico-informativo centrale di cui all'art. 14 della legge regionale n. 11/2004
- attività a supporto dell'implementazione del sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing) di cui alla legge regionale n. 14/2014
- acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, i.e. a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, Internet e di telefonia, tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di Help Desk tecnologico (incident e

- problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP
- realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali di cui all'art. 9 della legge regionale n. 11/2004 nonché delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN), delle sottoreti componenti le MAN e delle reti funzionali a ridurre situazioni di divario digitale (anche in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 14/2014) ovvero di fallimento di mercato, intendendosi per realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete
 - fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali di cui Art. 9 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione dati su protocollo IP a velocità ed ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti la trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN); svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione; offerta al pubblico del servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WiFi per conto degli enti soci, su domanda e nell'interesse di questi ultimi, operando quale loro servizio tecnico; erogazione dei servizi di cui all'art. 15 della legge regionale n. 14/2014 in via sussidiaria e temporanea, qualora dal mercato non emergano altre soluzioni che ne consentano l'erogazione
 - fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci
 - gestione del Servizio "Numero Unico Europeo di Emergenza – NUE 112" e delle relative componenti tecniche

Destinazione Turistica Emilia



Costituita a decorrere dal 5 maggio 2017, così come stabilito dalla Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 595 del 5 maggio 2017 tra i seguenti enti territoriali:

Soggetti Associati	
Provincia di Parma	
Comuni e Unioni (37) della Provincia di Parma	
Provincia di Piacenza	
Comuni e Unioni (37) della Provincia di Piacenza	
Provincia di Reggio Emilia	
Comuni (42) della Provincia di Reggio Emilia	

Percentuale di partecipazione: Non quantificabile in termini finanziari quanto ciascun ente, pur versando quote annuali di adesione differenti, ha lo stesso diritto di voto in assemblea.

Convenzionalmente stabilita, unicamente ai fini del consolidamento, in una % in base al nr. di soci (0,83% per 121 soci al 31/12/2021)

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	ente pubblico strumentale degli enti locali
Codice Fiscale	92192900345
Sede Legale	Parma
Sito internet	https://www.visitemilia.com/

--	--

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,83%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto)	1.440,24

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2021)	173.522,37
Valore della Produzione (da rendiconto 2021)	1.838.451,49
Risultato di esercizio (da rendiconto 2021)	87.473,85
Avanzo di Amministrazione – parte disponibile (da rendiconto 2021)	173.522,37

Attività

E un ente pubblico strumentale degli enti locali, ai sensi dell'art.11-ter Dlgs118/2011. Svolge le funzioni previste dalla Legge Regionale Emilia Romagna n.4/2016 e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli enti pubblici aderenti.

Agenzia Locale per la Mobilità ed il trasporto pubblico locale S.r.l.



Soggetti Associati

Provincia di Reggio Emilia
Tutti i comuni (42) della Provincia di Reggio Emilia

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata a totale partecipazione pubblica
Codice Fiscale	02558190357
Sede Legale	Parma
Sito internet	https://www.visitemilia.com/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,61%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto)	24.173,68

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2021)	3.962.899
Valore della Produzione (da rendiconto 2021)	29.587.235
Risultato di esercizio (da rendiconto 2021)	66.026

Attività

La Società assume le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale, così come previsto dalle Legge Regionale n.30/98 e sue successive modifiche ed integrazioni.

L'Agenzia Locale per la Mobilità è una società a responsabilità limitata come stabilito dalla Legge Regionale n.10/2008, di proprietà degli Enti Locali e della Provincia di Reggio Emilia.

Funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono quindi i suoi naturali interlocutori.

Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dagli Enti Locali con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e i gestori dei servizi, in un'ottica di efficacia e sostenibilità.

Atersir – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti



Soggetti Associati

Tutti i Comuni e le Province della Regione ai sensi della LR 23/2011

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	ente pubblico strumentale degli enti locali
Codice Fiscale	91342750378
Sede Legale	Bologna
Sito internet	http://www.atersir.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	1,77%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto)	La quota detenuta dal Comune non è una partecipazione societaria o finanziaria, ma rappresenta solamente una quota utile per il diritto di voto in ambito provinciale, ma non una quota di partecipazione in ambito regionale. Inoltre, i Comuni non nominano direttamente propri rappresentanti negli organi di Atersir in quanto i membri di Consiglio Locale sono individuati dalla legge regionale istitutiva, mentre i componenti del Consiglio d'ambito Regionale sono nominati in rappresentanza del Consiglio Locale e non del Comune di Appartenenza

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2021)	7.182.442,11
Valore della Produzione (da rendiconto 2021)	11.812.245,79
Risultato di esercizio (da rendiconto 2021)	603.876,32
Avanzo di Amministrazione – parte disponibile (da rendiconto 2021)	2.138.138,45

Attività

L'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, esercita le funzioni previste dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) per l'ambito territoriale ottimale corrispondente all'intero territorio regionale, ai sensi della L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 (Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente) e in conformità agli articoli 147 e 200 del medesimo D.Lgs. n. 152/2006.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica e vi partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, ai sensi della L.R. n. 23/2011.

Considerazioni

In base alle disposizioni normative per alcune partecipazioni è necessario procedere alle azioni di razionalizzazione di seguito specificate:

- Piacenza Infrastrutture Spa

In seguito alla Revisione straordinaria delle partecipazioni si è previsto di alienare la partecipazione detenuta in Piacenza Infrastrutture S.p.A., pari allo 0,49% del capitale sociale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 11/05/2018 è stata approvata la Convenzione tra il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia, e n. 41 Comuni reggiani (tra cui il Comune di Bibbiano) per l'attribuzione al Comune di Reggio Emilia delle competenze in merito alla dismissione delle partecipazioni di tutti i Comuni reggiani nella Società Piacenza Infrastrutture S.p.A.

In data 28/06/2018, con determina dirigenziale n. 1033 del Comune di Reggio Emilia, è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni della società detenute da tutti i comuni reggiani soci rivolta a soggetti pubblici, che ha avuto esito negativo, in quanto non sono pervenute domande nei termini.

In data 11/09/2018, con determina dirigenziale 1384 del Comune di Reggio Emilia, si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista la possibilità di procedere all'esercizio della negoziazione (deliberazione di Consiglio del Comune di Reggio Emilia n. 135 del 25/09/2017).

In considerazione della natura interamente pubblica della società, è stato richiesto dal Comune di Reggio Emilia al Comune di Piacenza (socio di maggioranza della società) l'interesse ad intraprendere una trattativa diretta per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario. Il Comune di Piacenza ha accolto tale richiesta. Sono attualmente in corso le valutazioni per addivenire ad un accordo.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Comune di Reggio Emilia ha perseguito l'obiettivo di approfondire l'analisi del valore aziendale della società.

Dopo l'analisi del corretto valore aziendale da attribuire alla società, si è rinviato all'esercizio 2020 l'apertura dei tavoli di confronto con i soggetti interessati per addivenire alla cessione della società stessa. In considerazione della situazione emergenziale è prevedibile per tale attività sarà ripresa nel 2021. In data 26.11.2020 è stata inviata al Comune di Piacenza una richiesta di nuovo confronto per intraprendere una trattativa diretta per la cessione della società, che si è svolto in data 19/11/2021.

Come comunicato dal Comune Capoluogo proseguiranno anche nel corso del 2022 i colloqui con il Comune di Piacenza in attesa di avere riscontri dalla Regione Emilia Romagna ed Atersir in merito alle tempistiche della gara sul servizio idrico che coinvolgono la società e che potrebbero influire sugli scenari futuri della stessa.

- Agac Infrastrutture Spa

Conferma delle azioni di contenimento dei costi per la società già approvata nel provvedimento di revisione straordinaria deliberato con atto di Consiglio Comunale n. 37 del 27/09/2017.

Si è proseguito nella procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2015 Agac Infrastrutture S.p.A. ha affidato ad una società specializzata in analisi quantitativa dei prodotti finanziari e degli strumenti derivati l'incarico di analizzare il contratto derivato in essere relativo al mutuo contratto con Unicredit.

In data 24 maggio 2016 è stato avviato il procedimento di arbitrato volto ad ottenere la nullità del contratto. In data 5 dicembre 2016 è stato nominato dal Tribunale di Milano il presidente del collegio arbitrale. Nei primi mesi del 2017 sono state depositate dalla società e dall'istituto di credito i documenti e le integrazioni di istanze istruttorie. Nel mese di settembre 2017 gli arbitri hanno ravvisato l'opportunità di procedere con un approfondimento istruttorio e nell'ottobre 2017 sono stati nominati il consulente tecnico d'ufficio e i consulenti tecnici di parte. In luglio 2018 è terminata la fase preparatoria delle operazioni peritali e il consulente ha depositato la CTU definitiva. In novembre 2018 si è svolta l'udienza con i testimoni e la società. Nel corso dell'ultima udienza del Collegio del 15 marzo 2019 è stato chiesto di depositare le memorie conclusionali. La scadenza del 5 agosto 2019, inizialmente prevista per la pronuncia definitiva del lodo, è stata prorogata prima al 21 ottobre e poi al 30 novembre 2019.

In data 30/11/2019 è stato emesso il lodo, che ha riconosciuto alla società un importo di € 662.167,70 a titolo di risarcimento del danno.

In data 30 luglio 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano e in data 27 ottobre 2021 si è svolta, in modalità cartolare, l'udienza di precisazione delle conclusioni; si è in attesa di conoscere i termini per le memorie conclusionali ex art 190 cpc.. Alla data attuale non si è in grado di stimare i tempi e gli eventuali risparmi derivanti dall'operazione in quanto non dipendono dalla società.

Preso atto delle suddette azioni di razionalizzazione si conferma il mantenimento delle partecipazioni di seguito indicate in quanto ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, come stabilito anche con delibera consiliare n. 64 del 30/12/2020.

- Agenzia Locale per la mobilità ed il trasporto pubblico Locale.
- Centro studio e lavoro "La Cremeria" Srl.

- Lepida Spa.
- Iren Spa.
- Agac infrastrutture Spa

1.2.6 Gruppo Amministrazione Pubblica

Il principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011) prevede che gli enti locali, prima di predisporre il bilancio consolidato, definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

- A) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- B) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Il Comune di Bibbiano con delibera di Giunta Comunale nr. 79 del 07/08/2021 ha definito il GAP (elenco A) dell'ente alla data del 31.12.2020:

Organismi, Enti strumentali e Società	% di partecipazione	Enti strumentali partecipati	Società controllata	Società partecipata a totale partecipazione pubblica	Società affidataria diretta di servizi pubblici o in house	Società partecipata a partecipazione pubblica/privata	Da inserire nel gruppo "Pubblica Amministrazione" (Elenco A)	Motivazione
ACT- Azienda consorziale Trasporti	0,61%	SI					SI	Ente Strumentale
ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna	1,45%	SI					SI	Ente Strumentale
Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale Srl	0,61%			SI	SI		SI	Conferimento delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale non di linea e di altre attribuzioni (delibera C.C. n. 58/2020)
Consorzio Bibbiano "La Culla"	9,09%	SI					SI	Ente Strumentale
Destinazione Turistica Emilia	0,84%	SI			SI		SI	Ente Strumentale
Atersir - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	1,77%	SI					SI	Ente Strumentale

Agac Infrastrutture Spa	1,23%			SI	SI		SI	E' a totale partecipazione pubblica ed e' considerata in house.
Lepida Spa	0,0014%			SI	SI		SI	E' a totale partecipazione pubblica ed e' considerata in house.

Disponendo di partecipazioni minime, non vengono definiti indirizzi e/o obiettivi relativi alla gestione delle società partecipate.

1.2.7. Tributi e politica tributaria

Un sistema in evoluzione

La Legge di bilancio per l'anno 2020 – L. n. 160 del 27/12/2019 – art. 1, commi 738 e seguenti – prevede, a decorrere dall'anno 2020, di abolire la IUC di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI).

L'Imposta municipale propria (IMU) viene riscritta e disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi dal 739 al 783.

Sono abrogati in tema di IMU: l'articolo 8, ad eccezione del comma 1, e l'articolo 9, ad eccezione del comma 9, del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23; l'articolo 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214; in tema di IUC sono abrogati: il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, restando ferme le disposizioni che disciplinano la TARI, e sono altresì abrogate le disposizioni incompatibili con l'IMU disciplinata dalla presente legge.

Dal 2020 pertanto la TASI - Tributo per i servizi indivisibili - cessa di esistere e di fatto viene accorpata nell'IMU. I tributi comunali sugli immobili pertanto dal 2020 sono:

- L'IMU. Imposta municipale unica, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.
- La TARI. Tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è l'utilizzo di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Dal 2021 si è assistito all'avvio del nuovo "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione, esposizione pubblicitaria, di cui ai commi dal 816 al 836 della Legge n. 160 del 27/12/2019, che prenderà il posto dell'Imposta comunale sugli immobili (ICP), del Diritto sulle pubbliche affissioni (DPA) e del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

Il sistema di finanziamento del bilancio risente ancora dell'intervento legislativo in materia sia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali sia, ed in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Un carico applicato sui beni immobili presenti nel territorio che ha prodotto un impatto non indifferente sui piani sociale e politico.

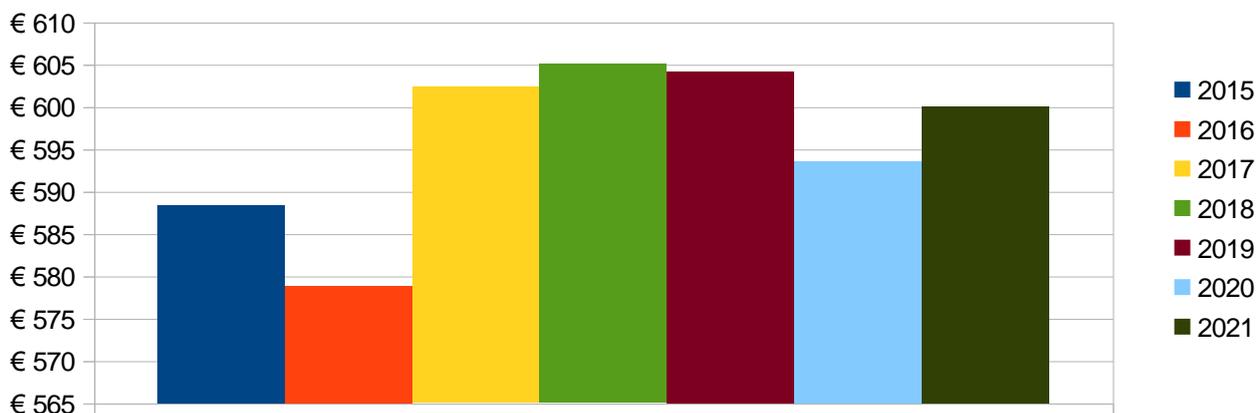
Il federalismo fiscale ha ridotto sensibilmente il trasferimento di risorse centrali ai comuni. L'introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ha ulteriormente peggiorato le cose; si è tradotto nell'imponente trasferimento di risorse derivanti dall'IMU dai comuni con immobili di alto valore a quelli meno "ricchi".

Il meccanismo individuato è molto complicato e poco trasparente tant'è che l'introduzione della norma ha subito molte vicissitudini.

Principali Tributi Gestiti:

Servizio	stima gettito 2023	stima gettito 2024	stima gettito 2025
	previsione 2023	previsione 2024	previsione 2025
IMU - imposta municipale propria	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	1.915.341,56	1.915.235,15	1.915.235,15
IRPEF - ADDIZIONALE COMUNALE	1.117.000,00	1.117.000,00	1.117.000,00
totale	5.132.341,56	5.132.235,15	5.132.235,15

Nella tabella seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate tributarie dall'anno 2015 all'anno 2021 (ultimo rendiconto approvato).



1.2.8. Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente da quello tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

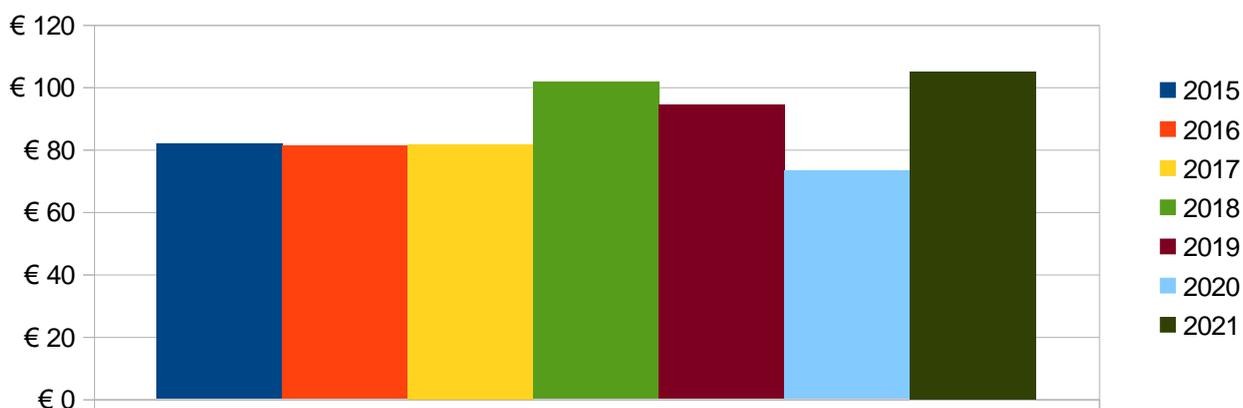
Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Principali servizi offerti al cittadino:

Servizio	stima gettito 2023	stima gettito 2024	stima gettito 2025
	previsione 2023	previsione 2024	previsione 2025
PROVENTI DA RETTE SCUOLA INFANZIA COMUNALE	135.000,00	135.000,00	135.000,00
PROVENTI SERVIZIO INTEGRATIVO SCUOLA MATERNA STATALE	45.000,00	45.000,00	45.000,00
PROVENTI REFEZIONE SCUOLA MATERNA STATALE	57.000,00	57.000,00	57.000,00
totale	237.000,00	237.000,00	237.000,00

Nella tabella seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate tributarie dall'anno 2015 all'anno 2021 (ultimo rendiconto approvato).



1.2.9. Spesa corrente per missioni

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione				
Missione				
		previsione 2023	previsione 2024	previsione 2025
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.923.209,16	1.932.138,78	1.932.138,78
3	Ordine pubblico e sicurezza	132.000,00	132.000,00	132.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.451.138,20	1.426.211,96	1.426.211,96
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	199.403,74	199.403,74	199.403,74
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	28.630,00	28.630,00	28.630,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.546,62	2.546,62	2.546,62
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.920.856,72	1.880.794,57	1.880.794,57
10	Trasporti e diritto alla mobilità	407.899,75	421.241,12	421.241,12
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.122.772,00	1.122.772,00	1.122.772,00
14	Sviluppo economico e competitività	51.406,32	51.406,32	51.406,32
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.880,00	7.880,00	7.880,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	348.320,78	377.658,46	377.658,46
50	Debito pubblico	84.150,68	88.708,03	88.708,03
		7.680.213,97	7.671.391,60	7.671.391,60

1.2.10. Patrimonio e Gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	9.280,94 €	3.086,62 €	6.194,32 €
Immobilizzazioni materiali	25.754.835,88 €	24.960.393,00 €	794.442,88 €
Immobilizzazioni finanziarie	4.958.650,76 €	4.821.078,26 €	137.572,50 €
Totale Immobilizzazioni	30.722.767,58 €	29.784.557,88 €	938.209,70 €
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	2.983.113,39 €	2.363.372,45 €	619.740,94 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	1.734.176,26 €	2.005.273,02 €	- 271.096,76 €
Totale attivo circolante	4.717.289,65 €	4.368.645,47 €	348.644,18 €
Ratei e risconti	- €	10.210,58 €	- 10.210,58 €
TOTALE ATTIVO	35.440.057,23 €	34.163.413,93 €	1.276.643,30 €
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Patrimonio netto	26.528.834,39 €	26.333.246,48 €	195.587,91 €
Fondo rischi e oneri	92.755,41 €	52.595,32 €	40.160,09 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	6.130.350,80 €	5.805.396,16 €	324.954,64 €
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	2.688.116,63 €	1.972.175,97 €	715.940,66 €
TOTALE PASSIVO	35.440.057,23 €	34.163.413,93 €	1.276.643,30 €
Conti d'ordine	1.271.490,15 €	1.143.991,93 €	127.498,22 €

1.2.11. Disponibilità risorse straordinarie

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che

possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Il dettaglio dei trasferimenti correnti e in conto capitale è riportato nella Sezione Operativa del DUP.

1.2.12. Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/Capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

1.2.13. Obiettivi di finanza pubblica

La Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) all'art. 1, commi da 819 a 826, sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio e che dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio e che, sempre dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriori limiti.

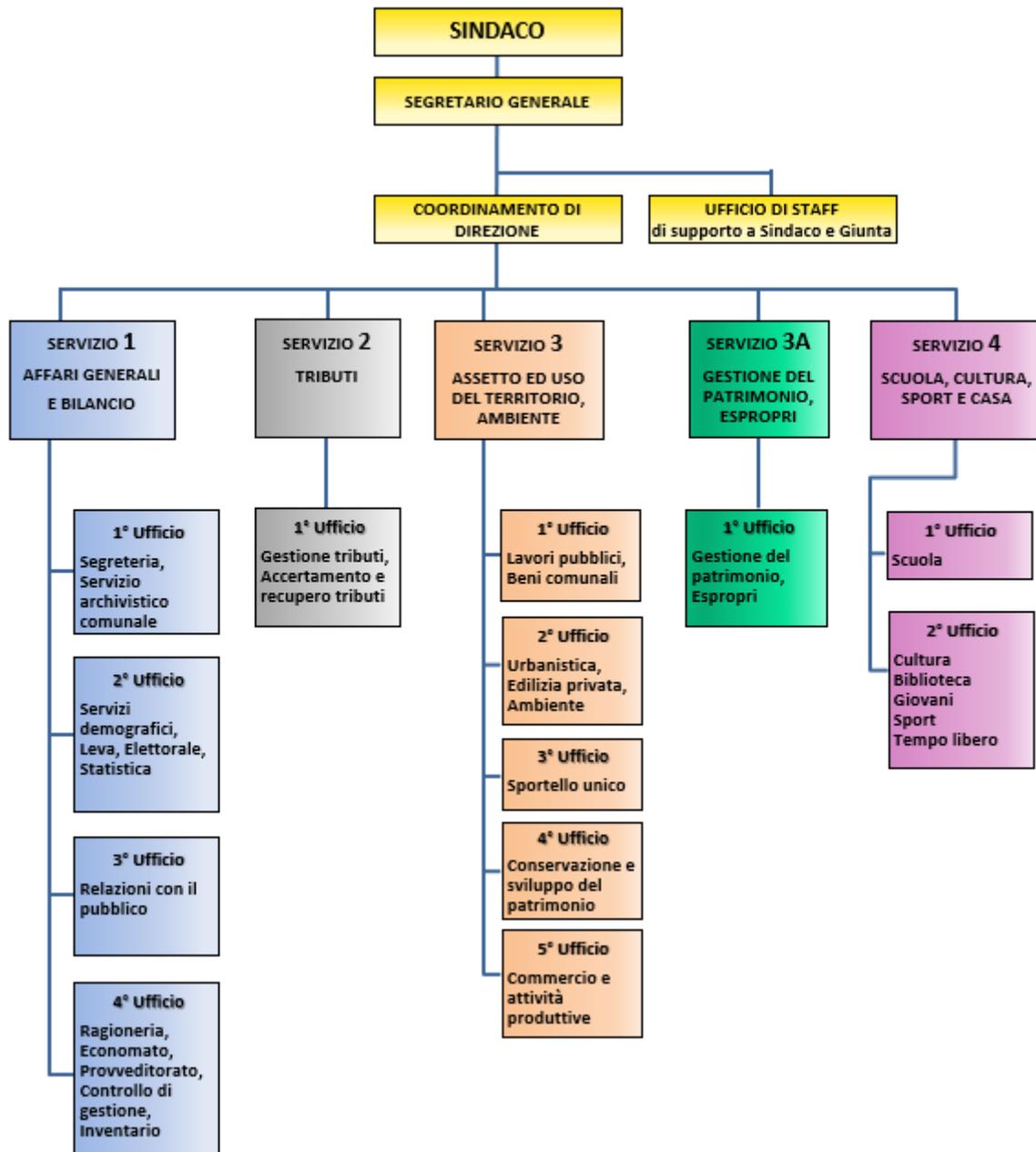
Con la delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 le Sezioni riunite della Corte dei conti si sono espresse in merito al rapporto tra il saldo di finanza pubblica, funzionale all'osservanza degli obiettivi tracciati in sede europea dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e le regole armonizzate in materia di equilibrio finanziario degli enti territoriali, dettate dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. I giudici contabili sono partiti dall'analisi dell'art. 9, commi 1 e 1-bis, della suddetta Legge n.243/2012, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, comma 6 della Costituzione, la quale prevede che i bilanci degli enti territoriali si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo di competenza non negativo, tra le entrate finali (titoli 1-2-3-4-5 degli schemi di bilancio del D.Lgs. n. 118/2011) e le spese finali (titoli 1-2-3 del medesimo schema di bilancio). Le disposizioni di stampo europeo sul pareggio di bilancio non esauriscono comunque il quadro delle regole contabili di finanza pubblica finalizzate a garantire gli equilibri di bilancio. Per la Corte, a tali principi generali devono essere affiancate le norme proprie dell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali

Le Sezioni riunite (Sezioni riunite in sede di controllo, deliberazione n. 20/SSRRCO/QMIG/2019) hanno così delineato il contesto normativo entro il quale, attualmente, devono muoversi gli enti territoriali: da una parte, le disposizioni in tema di «pareggio di bilancio» funzionali all'osservanza degli obiettivi richiesti dall'Unione europea e, dall'altra, le norme in materia di equilibrio finanziario degli enti territoriali dettate dal D.Lgs. n. 118/ 2011 nonché dal su richiamato comma 821 della Legge n. 145/2018 che, in virtù dei limiti posti al legislatore ordinario dall'art. 81, sesto comma, della Costituzione, non può determinare il superamento della disciplina sul pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della Legge rinforzata n.243/2012.

1.2.14 Risorse Umane

Organigramma

Aggiornato con deliberazioni di Giunta n. 167 del 16/12/2020, n. 42 del 22/04/2021 e n. 11 dell'11/02/2022:



Personale al 31/12/2021

Categoria	In Servizio
Alte specializzazioni in D.O. art. 110 c. 1 TUEL	2
Categoria D	3
Categoria C	26
Categoria B	7
Totale	38

Trend Spese di Personale

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022 *(previsione)
1.706.278,52	1.678.048,25	1.760.215,02	1.717.507,26	1.760.901,01	1.815.636,22	1.756.871,06	1.791.972,92

1.3. LE LINEE DI MANDATO

LISTA "INSIEME PER BIBBIANO" PROGRAMMA ELETTORALE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2019 E MANDATO 2019/2024

La Lista "INSIEME PER BIBBIANO" è una lista civica di centrosinistra sostenuta dal Partito Democratico che intende dar voce e valorizzare le competenze e le tante energie positive che esprime la comunità di Bibbiano.

Lavoreremo per una comunità coesa e solidale, capace di affrontare le sfide del presente con lo sguardo rivolto al futuro mettendo sempre al centro le persone.

Democrazia, legalità, partecipazione, trasparenza, equità, giustizia sociale, merito rappresentano i valori e le idee che ci guideranno quotidianamente nel prendere decisioni nell'esclusivo interesse generale.

IL NOSTRO METODO

"Ascoltare, confrontarci, decidere, informare"

La partecipazione per noi è un metodo di governo e di opportunità per promuovere un percorso di responsabilità dei cittadini nelle scelte più significative.

Un metodo che non può prescindere dal merito delle questioni, dal rispetto dei ruoli e dall'importanza delle competenze.

- Confermare lo strumento delle Consulte di tutte le frazioni per dare voce alle istanze e alle specificità di tutto il territorio.
- Istituire la Consulta della frazione di Fossa.
- Individuare modalità e strumenti di partecipazione snelli ed efficienti per dare voce alle istanze del mondo economico, agricolo, produttivo e delle associazioni di volontariato.
- Prevedere Consigli comunali aperti su tematiche di rilevante interesse per la cittadinanza.

UN COMUNE CHE INFORMA, UN COMUNE TRASPARENTE E PIU' VICINO AI CITTADINI

- URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), Sportello Sociale, Sportello Unico delle Attività Produttive: punti strategici e qualificati di primo ascolto dei cittadini e delle imprese.
- Installare bacheche informative nei luoghi più frequentati del territorio.
- Consolidare e potenziare gli strumenti informativi attivati in questi anni (Sito Istituzionale; Pagina Facebook; Newsletter; App; Giornalino comunale).

LEGALITA' E SICUREZZA

"Senza se e senza ma"

Per non vanificare il grande lavoro a favore della tutela della legalità, fatto fino ad oggi sull'intero territorio provinciale reggiano soprattutto con il processo Aemilia, siamo pienamente consapevoli che occorre proseguire nell'impegno con maggiore determinazione per affermare i valori della legalità e della democrazia ogni giorno ed in ogni luogo. Non solo a parole ma con i fatti.

Sapevamo cinque anni fa e sappiamo oggi, a sentenze emesse, che una battaglia è stata vinta, ma che la lotta è ancora lunga! Noi ci crediamo e continueremo a fare la nostra parte senza ambiguità. Sempre.

Gli obiettivi che guidano le nostre azioni a sostegno della lotta a tutte le forme dell'illegalità:

- Continuare a garantire pieno sostegno al lavoro di Prefetto e forze dell'ordine nella loro opera di contrasto a tutte le forme di criminalità ed in particolare a quella organizzata.
- Proseguire nell'attuazione dei protocolli d'intesa sottoscritti con la Prefettura di Reggio Emilia per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, con particolare attenzione ai settori degli appalti pubblici e dell'edilizia privata/urbanistica.
- Proseguire nell'impegno del Comune di Bibbiano in qualità di parte civile nei prossimi gradi di giudizio del processo Aemilia.
- Mettere in campo tutte le azioni finalizzate alla confisca di beni, presenti sul territorio, appartenenti a soggetti condannati da destinare a finalità culturali, sociali ed interesse pubblico.
- Garantire la continuità dell'impegno di pedagogia civica con progetti e iniziative di educazione alla legalità rivolte alla comunità, in modo particolare alle scuole dei diversi ordini.
- Confermare l'adesione a "Noi contro le mafie", un progetto provinciale di ampio respiro che, da nove edizioni annuali, porta sul territorio provinciale un ricco e articolato programma di Convegni, Dibattiti, Spettacoli dando sviluppo ad un dialogo tra la cittadinanza e relatori autorevoli e qualificati che, con le loro esperienze umane e professionali, hanno dato un contributo determinante alla crescente consapevolezza circa il radicamento e la pericolosità del fenomeno mafioso anche sul nostro territorio.
- Aderire alla Consulta permanente della Legalità di Reggio Emilia.
- Continuare l'importante attività di contrasto all'evasione e all'elusione, soprattutto dei tributi locali, rafforzando lo strumento della riscossione coattiva.

+ SICUREZZA PER I CITTADINI

- Ricostruire, rilanciare e potenziare la Polizia Locale, riorganizzandola su ambiti territoriali ottimali, per garantire maggiore presenza e vicinanza ai cittadini e per mettere in campo azioni incisive di prevenzione, presidio e repressione.
- Costruire nuovi protocolli di collaborazione con gli enti preposti per affrontare in modo congiunto le complesse sfide della gestione della sicurezza, unendo risorse, competenze e strategie nei diversi ambiti di competenza (dalla viabilità al commercio, dall'ambiente alle funzioni di polizia giudiziaria).
- Rinnovare l'adesione alla "Fondazione Emiliano-Romagnola per le Vittime dei Reati".
- Avviare il progetto di "Controllo di Vicinato" per un maggiore coinvolgimento dei cittadini nel presidio del territorio.

Investimenti

- Proseguire il progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza nei luoghi maggiormente sensibili del territorio, in accordo con le Forze dell'Ordine.

CONTRASTO ALLA LUDOPATIA

- Bibbiano Slot-Free: proseguire le tante iniziative, avviate in questi anni, di contrasto alla ludopatia, in particolare completando il piano comunale predisposto che porterà il Comune ad essere Slot Free.
- Attuare progetti per sensibilizzare i giovani, a partire dalle scuole, e gli adulti sul rischio della evoluzione del gioco d'azzardo che nei prossimi anni tenderà a spostarsi sempre più sul gioco online rendendo ancor più difficile un'efficace azione di contrasto.

SCUOLA, EDUCAZIONE, CONOSCENZA

“Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio”

(Proverbio africano)

Rinnoviamo l'impegno per una Scuola Pubblica di qualità, un luogo educativo, accogliente ed inclusivo, in cui i ragazzi possano sentirsi protagonisti e apprendere e conoscere con entusiasmo e motivazione.

Una scuola dinamica che sappia interagire con il territorio, favorire la partecipazione delle famiglie, creare sinergie con le altre agenzie educative attive nella comunità.

Una scuola che costruisce il futuro non solo per garantire un diritto, ma per favorire la crescita culturale di “un intero villaggio”.

VICINI ALLE FAMIGLIE FIN DAI PRIMI PASSI

- Diversificare e ampliare il Sistema integrato dei servizi 0/6 anni (Nido d'Infanzia Comunale; Scuola dell'Infanzia Comunale “Salvador Allende”; Scuola dell'Infanzia Statale; Scuole dell'Infanzia FISM “Maria Ausiliatrice” e “San Domenico Savio”; Centro bambini e genitori) coniugando flessibilità e innovazione senza mai prescindere dalla qualità del servizio e dalla centralità dei bambini.
- Sostenere in modo costante la Scuola dell'Infanzia Comunale “Salvador Allende”, punto di eccellenza dell'offerta formativa 3/6 anni: una scuola con una forte identità che esprime il patrimonio di valori e di esperienze che è parte integrante della tradizione delle scuole dell'infanzia comunali reggiane.

- Rinnovare la convenzione con le scuole paritarie FISM Istituto “Maria Ausiliatrice” e “San Domenico Savio” per proseguire un cammino che ha contribuito in maniera significativa ad ampliare e arricchire la proposta di servizi educativi 0-6 anni.
- Introdurre procedure informatizzate per rendere più efficiente e snella la relazione con le famiglie facilitando l'iscrizione e la gestione amministrativa del servizio.

SCUOLA E TERRITORIO

- Proseguire il dialogo costante con le famiglie per rafforzare l'alleanza educativa e valorizzare il prezioso contributo dei Comitati Genitori, dei Comitati di Gestione, del Consiglio d'Istituto.
- Continuare a sostenere i progetti di qualificazione scolastica che in questi anni hanno rappresentato un valore distintivo dell'offerta formativa delle nostre scuole pubbliche, favorendo anche il coinvolgimento di aziende e associazioni del territorio.
- Garantire un costante sostegno al qualificato lavoro del Coordinamento delle Politiche Educative della Val d'Enza.
- Promuovere l'utilizzo delle strutture scolastiche anche negli orari extrascolastici, in accordo con l'Istituto Comprensivo, per rendere la scuola sempre più aperta al territorio.
- Ampliare l'offerta di luoghi educativi pomeridiani per bambini e adolescenti con proposte di attività legate al territorio.
- Estendere la sperimentazione di servizi integrativi alla Scuola Secondaria di Primo Grado “Dante Alighieri”.
- Continuare il percorso intrapreso per promuovere l'utilizzo di una mobilità sostenibile in alternativa/integrazione al trasporto scolastico grazie anche agli investimenti in corso/previsti sulla linea ferroviaria Reggio-Ciano e ai collegamenti ciclopedonali realizzati/in programma.

SCUOLA 4.0

- Proseguire gli investimenti per una scuola sempre più innovativa e tecnologica per creare ulteriori opportunità di conoscenza ed apprendimento, con l'utilizzo di nuovi strumenti e nuovi linguaggi.

UNA SCUOLA INCLUSIVA PER TUTTI

- Continuare a garantire il Diritto allo Studio per bambini e ragazzi diversamente abili, dal nido alle superiori, con affiancamento educativo qualificato e progetti individualizzati volti all'autonomia e alla valorizzazione delle competenze.
- Confermare l'attuale modello tariffario: un modello equo e sostenibile che abbiamo costruito nel tempo.

UNA SCUOLA PIU' BELLA E PIU' SICURA

Investimenti

- Polo Educativo di Barco. Dotare la bella e ampia area cortiliva di ulteriori giochi, arredi, elementi naturali per migliorarne ulteriormente l'utilizzo.
- Scuola dell'infanzia Comunale “Salvador Allende”. Riqualificare gli spazi interni.
- Scuola Primaria “Neria Secchi”. Attuare il progetto di miglioramento sismico e di riqualificazione degli spazi grazie al contributo di 1,6 m€ ottenuto dal Governo Gentiloni.
- Scuola Secondaria di Primo Grado “Dante Alighieri”. Proseguire i significativi interventi realizzati sulla struttura con l'ulteriore efficientamento energetico (predisposizione del “cappotto”), la riqualificazione dell'area cortiliva, il completamento del miglioramento sismico della palestra.

WELFARE DI COMUNITA'

“Le persone al centro”

Un Welfare di comunità universalistico ed equo che promuova benessere, sviluppo e coesione sociale.

Un Welfare capace di prendersi cura delle persone con fragilità, di valorizzare il protagonismo attivo dei cittadini e di tutti i soggetti sociali (associazioni, privato sociale, ...).

ANZIANI PROTAGONISTI

Gli anziani rappresentano un patrimonio di esperienze e di conoscenze da valorizzare e di cui vogliamo prenderci cura dando continuità, con innovazione, alla qualificata rete dei servizi.

- Continuare ad investire su Centro Diurno e Assistenza Domiciliare che rappresentano un'eccellenza del nostro Welfare, sperimentando innovative forme di domiciliarità e promuovendo collaborazioni e sinergie con le altre realtà che operano sul territorio.
- Ampliare l'apertura domenicale del Centro Diurno sulla base dei bisogni delle famiglie e degli anziani.
- Estendere le positive esperienze di qualificazione del tempo libero volte alla socializzazione (cinema; teatro; MultiStation) per rispondere a bisogni più sfumati, ma sempre più presenti, di solitudine ed isolamento.
- Attivare servizi innovativi più “leggeri” di sostegno a domicilio, consulenza ed ascolto per raggiungere chi si sente più solo.

- Organizzare incontri pubblici, gruppi di sostegno, iniziative di promozione alla salute.
- Consolidare la qualificata rete dei presidi sanitari e socio-sanitari territoriali (Ospedale di Montecchio, Casa della Salute di Montecchio, Case residenze, ecc.) e dei progetti di sostegno per i famigliari che si prendono cura dei propri anziani.
- Continuare la positiva e strategica sinergia con i medici di medicina generale.
- Mantenere un costante raccordo con il Comitato Consultivo Misto del Distretto della Val d'Enza.

Investimenti

- Continuare il percorso di restyling degli spazi interni ed esterni del Centro Diurno per renderli sempre più famigliari ed accoglienti.

SOSTEGNO ALLA DIVERSITA' – DIRITTO DI CITTADINANZA

- Riconoscere alle persone pieni diritti di cittadinanza, consentendo l'accesso ai percorsi educativi e formativi, al lavoro, alla mobilità e sostenendo progetti di vita indipendente.
- Favorire e promuovere, in tutto il ciclo di vita, un accompagnamento qualificato, il coinvolgimento e la condivisione delle famiglie sui percorsi di autonomia.
- Promuovere punti di ascolto qualificati per informare e sostenere le famiglie nei loro diritti e nelle loro opportunità anche attraverso appositi momenti di formazione.
- Continuare a realizzare progetti innovativi finalizzati a promuovere le autonomie dei ragazzi diversamente abili attraverso opportunità, luoghi e spazi per il tempo libero fruibili per tutti.
- Creare opportunità e spazi sempre meno dedicati e sempre più inclusivi.
- Consolidare la rete qualificata di servizi distrettuali semiresidenziali (Centri Diurni) e progetti di residenzialità innovativa (appartamenti protetti e coabitazioni) per disabili adulti.
- Sviluppare il tema del "Dopo di Noi", supportando la collaborazione con e tra le famiglie per la gestione del futuro dei figli e sostenendo la nascita di un centro di riferimento distrettuale sul tema.

CASA

- Garantire un utilizzo ottimale degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso il costante monitoraggio dei requisiti di permanenza degli assegnatari.
- Sostenere forme innovative di coabitazione: abitare solidale.
- Promuovere forme di abitare maggiormente sostenibili favorendo anche l'incontro tra domanda ed offerta.
- Impegno a ricercare, insieme ad ACER, finanziamenti dedicati per la realizzazione di nuovi alloggi e la riqualificazione degli esistenti.

VOGLIAMO BENE ALLE FAMIGLIE

Nell'area delle famiglie con figli minori, si intende continuare a rafforzare la struttura costruita in questi anni, in grado da un lato di tutelare i minori in maggiore difficoltà con un sistema di risposta qualificato e all'avanguardia; dall'altro di sostenere, tramite il Centro per le Famiglie e i progetti educativi territoriali, le quotidiane fatiche del crescere. Anche tramite l'Azienda Servizi alla Persona della Val d'Enza, che oggi gestisce questi servizi, vogliamo fornire a genitori e figli ulteriori luoghi e spazi di confronto sui modelli educativi in un contesto di continuo cambiamento, oltre a servizi di consulenza, sostegno e supporto.

Attenzione agli adolescenti e ai giovani: fascia delicata e preziosa ma anche più difficile da raggiungere. Gli importanti progetti distrettuali sul volontariato, sull'educazione alle relazioni non violente e sulla legalità condotte dall'Ufficio Giovani dell'Unione, anche in collaborazione con le Scuole, sono riusciti a raggiungere centinaia di ragazzi e sono pertanto da proseguire e intensificare, così come la consulenza psicologica. Occorre incentivare luoghi e servizi in cui i ragazzi possano spontaneamente costruire iniziative, porre domande e sollevare problemi in modo autonomo e non costruito e guidato dagli adulti.

- Sostenere i servizi e gli attori sociali (Centro per le Famiglie; Associazioni e comitati dei genitori; ...) che mettono in campo progettualità anche innovative negli ambiti della promozione del benessere, della prevenzione del disagio, del contrasto al fenomeno del bullismo, delle varie dipendenze, della cura delle relazioni e dei compiti genitoriali.
- Favorire la solidarietà fra famiglie incentivando l'affido ed altre nuove forme di aiuto reciproco.
- Rilanciare la "Consulta delle famiglie".
- Mettere in campo progetti di rete contro ogni tipo di discriminazione.
- Promuovere stili di vita sani e salutari.
- Promuovere progetti di interazione tra le diverse culture presenti sul territorio promuovendo corresponsabilità e una forte attenzione ai doveri di cittadinanza.
- Adottare politiche fiscali eque, progressive e sostenibili.

INCLUSIONE

Le povertà, prima ancora che economiche, sono relazionali.

- Proseguire, anche in presenza di strumenti nazionali e regionali di supporto, l'importante lavoro iniziato in questi anni di attivazione della comunità per includere le persone in difficoltà in percorsi lavorativi, di incontro, di scambio e mutuo aiuto.

VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI

Le tante associazioni che in diversi ambiti operano nel nostro territorio rappresentano un valore straordinario per la coesione della nostra comunità.

- Continuare a sostenere le co-proiezioni con le associazioni, il volontariato e il privato sociale per mettere in campo azioni concrete, mirate a promuovere relazioni positive, legami di solidarietà, corresponsabilità.
- Ci impegneremo a ricercare spazi dedicati alle associazioni del territorio.
- Supportare le associazioni del territorio nell'organizzazione di eventi, nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza.
- Attivare un tavolo permanente con le associazioni perché si realizzino un vero gioco di squadra e la condivisione di buone pratiche.

GIOVANI

“La meglio gioventù di Bibbiano”

Creare occasioni e opportunità di aggregazione per consentire ai giovani di “mettersi in gioco” e valorizzare il proprio protagonismo e la propria creatività all'interno della comunità locale.

- Realizzare uno spazio dedicato ai giovani all'interno della nuova biblioteca.
- Mettere in rete i luoghi di aggregazione (teatro, biblioteca, centri sportivi, MusicStation, MultiStation) per renderli sempre più attrattivi e fruibili dai ragazzi.
- Riqualificare i luoghi di aggregazione (piazze dei centri abitati, parchi, ...) anche con la predisposizione di aree WI-FI free.
- Il merito al centro. Istituzione di un fondo sovracomunale per promuovere idee e progetti innovativi proposti da giovani “talenti”.
- Sostenere i progetti dell'Ufficio Giovani della Val d'Enza.
- Consolidare le positive esperienze di volontariato, rivolte ai giovani dai 14 ai 29 anni, nell'ambito del progetto “Giovani protagonisti” collegato alla “Youngercard” della Regione Emilia-Romagna.

CULTURA

“Dove si porta cultura si porta bellezza”

Biblioteca, Ottagono, Metropolis e sala espositiva “A. Spallanzani” di Barco: i nostri “luoghi” su cui puntare e da mettere in rete.

La Musica, espressione artistica del nostro territorio, per valorizzare un'identità culturale diffusa.

BIBLIOTECA

- Proseguire la valorizzazione della Biblioteca Comunale ‘Milena Focchi’ come luogo di ritrovo e riferimento culturale per i cittadini di ogni età (promozione di libri; laboratori per bambini e ragazzi; incontri con autori; corsi di computer; ...).

Investimenti

- Realizzare una nuova biblioteca nel cuore del paese più ampia, funzionale, accogliente, con spazi di aggregazione sia interni che esterni, sale per laboratori e corsi, aree dedicate ai personaggi più significativi di Bibbiano, spazio riservato ai giovani.

TEATRO METROPOLIS

Sostenere l'interesse della comunità, qualora si manifestasse da parte dei cittadini, per la gestione del cinema-teatro attraverso la costituzione di un nuovo soggetto oppure la disponibilità di un soggetto già attivo sul territorio.

SALA TEATRO FERRUCCIO TAGLIAVINI

- Consolidare il rilancio del teatro con una programmazione dinamica e di qualità che consenta al pubblico di apprezzare le varie forme artistiche e culturali proposte (teatro per ragazzi; teatro classico; concerti musicali; incontri con autori, registi, scrittori, giornalisti, ...).
- Cultura e solidarietà: proseguire il percorso già intrapreso con importanti realtà associative e di volontariato locale e provinciale.

SALA RENZO BARAZZONI

- Un luogo di aggregazione e promozione culturale: proseguire con il percorso di valorizzazione grazie alla collaborazione con le associazioni locali e provinciali in ambito sociale, culturale, sportivo, ricreativo.

GALLERIA D'ARTE “L'OTTAGONO”

- Proseguire nella valorizzazione della galleria espositiva “L'Ottagono” con una programmazione di alto profilo per consolidare gli importanti risultati raggiunti.
- Promuovere in modo più efficace la comunicazione della Galleria rafforzandone le forme di pubblicità ed inserendola negli itinerari escursionistici del Comune.

MUSICA

“A Barco sono tutti suonatori... e gli altri musicisti”.

- Proseguire il progetto “Barco Terra di Musica” attraverso l'organizzazione di rassegne e spettacoli musicali (Estate Folk, Al Festivaal, Music DeguStation).
- Proseguire il sostegno al progetto de “L'Officina del Battagliero”.
- Realizzare a Barco un museo diffuso sulla musica.
- Confermare il concorso musicale nazionale ed internazionale di fisarmonica, dedicato ai musicisti Tienno e Iller Pattacini.
- Realizzare una rassegna di musica lirica di respiro nazionale dedicata al grande tenore Ferruccio Tagliavini.
- Organizzare un evento musicale, con cadenza annuale, rivolto in particolare alle scuole e ai giovani in ricordo di Gigetto Reverberi.

PER NON DIMENTICARE

“Tutti coloro che dimenticano il loro passato sono condannati a riviverlo” (Primo Levi).

- Continuare la diffusione della conoscenza sulla Prima Guerra Mondiale con mostre ed iniziative dedicate a varie tematiche specifiche.
- Proseguire, in collaborazione con ANPI e le scuole, l'attività di studio e ricerca dei fatti storici relativi alla Seconda Guerra Mondiale e alla Lotta di Liberazione.
- Portare avanti l'importante progetto dei Viaggi della Memoria in collaborazione con le scuole.

CULTURA E TERRITORIO

- Riscoprire il nostro passato: valorizzare il sito archeologico di Ghiardo.
- Riscoprire la nostra storia: convegni e momenti di approfondimento sui tanti personaggi storici del Comune (scienziati; artisti; musicisti; medici; architetti; storici).
- Riscoprire le nostre tradizioni: sostegno e promozione del Consorzio Ars Canusina, testimonianza delle vocazioni socio-culturali del sapere e del sapere fare che sono connesse alla storia e alle tradizioni del nostro territorio.
- Valorizzare la sala espositiva “A. Spallanzani” di Barco con mostre ed eventi culturali.
- Riproporre la storica manifestazione “Estate in Piazza”: serate di svago, cultura, sport per far vivere il centro del paese.
- Dare continuità ed incrementare le iniziative estive più apprezzate come la “Notte Liffa”, “Baracca e Burattini”, “Un parco da Oscar”, “Bimbi in piazza”, “Estate Folk”, “Music DeguStation”.
- Sostenere “Bibbiano Creativa”.
- Parma 2020: cogliere l'opportunità di Parma Capitale Italiana della Cultura nel 2020 per programmare eventi di qualità, anche in collaborazione con altre realtà comunali.

SPORT

“Mens sana in corpore sano”

L'associazionismo sportivo locale rappresenta un patrimonio imprescindibile.

In questi anni le associazioni sportive, con l'aumento esponenziale dei ragazzi iscritti, del numero di corsi, delle attività proposte, sono diventate un punto di riferimento importantissimo per le famiglie; si continuerà quindi a sostenerle adeguatamente.

- Continuare a fornire ampio supporto (economico, formativo, di infrastrutture) e collaborazione alle associazioni sportive locali che svolgono una fondamentale funzione aggregativa e di promozione del benessere fisico e sociale dei ragazzi.
- Sostenere le società sportive nella realizzazione di progetti di inclusione ed educazione sportiva.
- Valorizzare la figura dell'“istruttore sportivo” con la promozione di corsi a carattere socio-pedagogico per accompagnare i dirigenti delle società sportive nel loro ruolo fondamentale per la crescita e l'educazione di bambini e ragazzi.
- Consolidare le sinergie con associazioni e privati per qualificare ulteriormente gli impianti sportivi.
- Incrementare le risorse a sostegno dei campi gioco estivi: una preziosa opportunità di aggregazione per i ragazzi ed un importante supporto per le famiglie.

Investimenti

- Realizzare il progetto (già finanziato) di rifacimento completo della copertura e di miglioramento sismico del Palazzetto dello Sport.

- Aumentare gli spazi per l'attività sportiva, rivolta a tutte le fasce d'età, dopo valutazione dei costi e dei tempi, delle esigenze attuali e prospettiche espresse dalle società e tenendo conto di tutte le aree disponibili, comprese quelle da riqualificare, e delle problematiche della gestione.
- Realizzare un Parco per lo Sport nell'area retrostante il Palazzetto: piste per il podismo e per il ciclocross, altri spazi polivalenti.
- Ampliare il Centro Sportivo Comunale di Barco: realizzazione della tribuna, di nuovi spogliatoi, di un'area a supporto della pista per veicoli radiocomandati, gestita dall'associazione "Barc-off" che vi organizza gare Nazionali e Internazionali.
- Recuperare e riqualificare l'area attualmente occupata dallo stabile denominato "Il Fienile" all' interno del Centro Sportivo "Bedogni".
- Realizzare la nuova copertura della tribuna del Centro Sportivo "Bedogni" con soluzioni integrate con pannelli fotovoltaici.

AMBIENTE E TERRITORIO

"Un patrimonio da tutelare e promuovere"

Parlare di Ambiente per Bibbiano vuol dire soprattutto parlare del territorio tradizionalmente vocato al Parmigiano Reggiano.

Prendersi cura di questo ambiente, di questo territorio, vuol dire tutelare e salvaguardare soprattutto il contesto agricolo e la specificità dei prati stabili, vera fucina di biodiversità ed efficace strumento di assorbimento di anidride carbonica; vuol dire occuparsi dell'emergenza idrica causata dagli ormai innegabili cambiamenti climatici; vuol dire evidenziare la bellezza del paesaggio e valorizzare le sue straordinarie eccellenze.

Prendersi cura dell'ambiente deve essere sempre più una delle nostre principali missioni; un'azione quotidiana da intraprendere con un approccio responsabile ma non ideologico. Per questo vogliamo tutelarlo e salvaguardarlo con il contributo di tutti.

CONSULTA DELL'AMBIENTE

Istituzione della Consulta per l'ambiente, con la partecipazione delle organizzazioni portatrici di interesse, avente l'obiettivo di fornire indicazioni e suggerimenti all'Amministrazione da tradurre in iniziative concrete per migliorare l'ambiente ed il territorio comunali

ACQUA BENE COMUNE

Un bene vitale che intendiamo tutelare.

Dal 2011 è in corso, su tutto il territorio reggiano, un percorso di approfondimento e analisi del contesto territoriale e normativo allo scopo di giungere al nuovo 'affidamento e gestione del servizio idrico integrato'. La proposta maturata (e deliberata in sede di Consiglio Locale di ATERSIR) per l'affidamento sul territorio dell'intera provincia reggiana, prevede la creazione di una società mista a maggioranza pubblica attraverso la quale i Comuni soci manterranno il controllo della concessione mentre ad un partner privato di minoranza sarà affidata la gestione operativa del servizio. L'operazione intende garantire, in continuità con una solida tradizione locale di eccellenza gestionale, la centralità del territorio su cui si opera, il controllo pubblico di un bene vitale, l'industrializzazione del servizio teso a garantire sempre migliori performance ambientali (riduzione delle perdite, sistemi efficienti di abbattimento degli inquinanti, tutela della risorsa).

Attività previste

- Proseguire, in accordo con i sindaci della provincia, le azioni finalizzate al completamento dell'iter di affidamento del servizio alla società mista a prevalente proprietà pubblica e la gestione operativa ad un socio privato in grado di mantenere gli elevati investimenti necessari per tutelare il bene vitale acqua.
- Monitorare sistematicamente l'efficacia della soluzione intrapresa e valutare eventuali innovazioni da introdurre per migliorare il processo.
- Proseguire le campagne di sensibilizzazione al corretto approvvigionamento, uso e consumo dell'acqua.
- Proseguire i lavori di manutenzione e riqualificazione delle reti acquedottistica e fognaria, coerentemente con il piano d'ambito provinciale.
- Monitorare l'applicazione della tariffa pro-capite fino alla sua piena attuazione.

CURA DEL TERRITORIO

- Proseguire la positiva esperienza con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il monitoraggio, pronto intervento, manutenzione ordinaria e straordinaria dei principali reticoli di scolo di competenza comunale.
- Dare seguito al "PATTO DEI RII", un importante accordo fra Comuni – Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – Regione per il mantenimento della sicurezza idraulica del territorio attraverso la pianificazione annuale di interventi

sia sui rii ricompresi nel precedente progetto comunitario denominato "LIFE RII", sia su altri corsi d'acqua pubblici di valenza intercomunale.

PRATI STABILI IRRIGUI DELLA VAL D'ENZA

I prati stabili della Val d'Enza rappresentano un patrimonio che va assolutamente salvaguardato, svolgendo un fondamentale ruolo di contenitori di biodiversità vegetale ed animale e rappresentando un altissimo valore aggiunto nella filiera del Parmigiano Reggiano.

- Portare a termine l'iter di iscrizione dei Prati Stabili al Registro Nazionale dei Paesaggi Storici Rurali presentando tutte le caratteristiche necessarie per essere considerati paesaggi rurali tradizionali di interesse storico.
- Perseguire l'obiettivo del riconoscimento dei Prati Stabili su scala mondiale da parte dell'UNESCO.

EMERGENZA IDRICA

Grazie al nostro impegno come Val d'Enza abbiamo rimesso al centro del dibattito provinciale e regionale il tema dell'emergenza idrica, questione che se non affrontata, rischia anche di compromettere i nostri prati stabili, sistema di biodiversità unico al mondo, e la produzione del Parmigiano-Reggiano.

- Continuare a presidiare con determinazione il percorso avviato affinché si dia attuazione in maniera concreta, senza tentennamenti, alle azioni sul breve, medio e lungo termine proposte dal tavolo regionale, appositamente istituito, tra le quali è compresa la realizzazione di un invaso, a monte della Val d'Enza, con una capacità adeguata al fabbisogno stimato per usi civili, agricoli e produttivi, le cui caratteristiche saranno condivise con enti e associazioni di settore.

NO ALLE TRIVELLAZIONI

- Confermare il NO ad eventuali trivellazioni mirate alla ricerca di idrocarburi perché vogliamo salvaguardare l'integrità del territorio ed incentivare lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

RIFIUTI: UNA RACCOLTA INTELLIGENTE

- Perseguire la strada dell'informazione e formazione della cittadinanza (partendo dalle scuole) così da diffondere un'adeguata corresponsabilità e consapevolezza sull'intero ciclo dei rifiuti (produzione; recupero; smaltimento; impatto ambientale) e sensibilizzare sulla riduzione dei rifiuti prodotti consolidando i risultati ottenuti con l'avvio del sistema "Porta a Porta" che ha permesso di ottenere valori molto positivi di raccolta rifiuti differenziata con relativi benefici ambientali.
- Proseguire gli approfondimenti sulla tariffazione puntuale per introdurre un sistema che consenta di garantire una significativa premialità per i comportamenti virtuosi.
- Incentivare una maggiore qualità del rifiuto differenziato raccolto al fine di promuovere un percorso virtuoso di riciclo. In particolare, la frazione organica raccolta col sistema porta a porta costituisce un rifiuto di valore, per il quale è fondamentale attuare principi di economia circolare in un'ottica di rispetto dell'ambiente e valorizzazione completa delle risorse.
- Introdurre la figura dell'Agente di Controllo per correggere, disincentivare e sanzionare i conferimenti scorretti.
- Introdurre un protocollo tra enti preposti e gestore dei rifiuti e istituire un apposito fondo per agevolare il ritiro e lo smaltimento dell'amianto da parte dei cittadini.
- "Puliamo il mondo": promuovere campagne periodiche di raccolta rifiuti con il coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza.

RINNOVIAMO LE ENERGIE

- Dare seguito al "PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA e L'ENERGIA", recentemente sottoscritto, per superare gli obiettivi del precedente PAES e raggiungere l'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030.
- Adottare un approccio comune per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso azioni concrete e misurabili (redazione del Piano d'Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile - PAESC), con l'impegno di un monitoraggio costante e la restituzione alla cittadinanza degli obiettivi raggiunti.
- Attivare una puntuale informazione verso i cittadini sulle azioni più efficaci per la riduzione dei consumi energetici e sulle opportunità di finanziamento (anche con l'attiva collaborazione con il locale Centro di Educazione Ambientale).
- Proseguire il progetto di riqualificazione della pubblica illuminazione al fine di ottenere un maggiore risparmio energetico e ridurre i costi di gestione.
- Favorire l'installazione di colonnine per la ricarica dei mezzi di trasporto elettrici, previo Studio di fattibilità che ne individui i luoghi strategici per l'installazione e valuti l'attuale consistenza del parco auto-elettriche presenti nel nostro Comune e in Val d'Enza.
- Proseguire il piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici.
- Proseguire il programma di realizzazione di piste pedonali e ciclopedonali.

PIANIFICAZIONE

“Bibbiano non si amplia ma si riqualifica”

Nel 2015 abbiamo approvato il nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC), un Piano che mette al centro il recupero, la riqualificazione e la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente.

Continueremo ad investire sulla qualità dei luoghi pubblici con priorità ai progetti già avviati di riqualificazione dei centri abitati di Bibbiano e Barco.

Tuteleremo e valorizzeremo il territorio agricolo e la specificità dei prati stabili.

Completeremo il piano sulla mobilità sostenibile.

Il piano, redatto ed approvato in conformità alla Legge Regionale 20/2000, stabilisce regole e strategie, valide per i prossimi 20 anni. In particolare, coerentemente con la previsione di fabbisogno minimo di alloggi, si determina:

- La previsione di 761 nuovi alloggi (pari a 38 alloggi/anno) costituita per oltre il 90% da previsioni urbanistiche residue del precedente strumento urbanistico e per interventi di riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente. **Solo per la restante parte da ambiti di nuovo insediamento.**
- Il rapporto tra territorio urbanizzabile e territorio urbanizzato risulta essere ampiamente al di sotto della soglia massima fissata al 3% dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Ci impegneremo con coerenza a mantenere ed attuare le strategie e le previsioni del nuovo strumento urbanistico, attraverso le seguenti principali azioni:

- Preservare il suolo produttivo agricolo da utilizzi impropri, scoraggiando le attese speculative per destinazioni urbane sull'intero territorio comunale, al fine di garantire e tutelare l'attività delle aziende agricole, patrimonio per la produzione del Parmigiano Reggiano.
- Prevedere un'adeguata espansione produttiva, escludendo la realizzazione di nuovi poli industriali e artigianali, garantendo lo sviluppo e la possibilità di ampliamento della imprenditoria locale consolidata. Prediligere la rilocalizzazione delle aziende del Ghiardo in favore dello sviluppo a vocazione produttiva dell'area industriale di Barco, al fine di sollevare la frazione del Ghiardo dal traffico pesante, vista la dotazione viabilistica non adeguata.
- Promuovere e incentivare le delocalizzazioni e le riconversioni di impianti produttivi esistenti, nel rispetto delle normative in essere.
- Priorità ai temi del riassetto idraulico e della messa in sicurezza del territorio.
- Prevedere uno sviluppo residenziale sostenibile coerente con i bisogni effettivi della popolazione residente e delle nuove esigenze famigliari generate dallo sdoppiamento dei nuclei esistenti e dalle nuove residenze.
- Valorizzare gli interventi di recupero e riqualificazione urbana del patrimonio edilizio esistente nei centri e nelle frazioni e di dismissione con riqualificazione delle attività incongrue insediate all'interno del contesto urbano.
- Istituire apposito fondo per favorire e contribuire alla riqualificazione dei prospetti esterni, dando priorità agli edifici insistenti sulla viabilità comunale principale.

MOBILITA'

Muoversi in sicurezza

UNA MOBILITA' "SLOW"

- Le frazioni al centro: completare il programma di collegamento ciclopedonale tra il centro capoluogo e tutte le frazioni.
- Proseguire il progetto di collegamento ciclopedonale con i comuni limitrofi.
- Realizzare il già previsto collegamento pedonale, in attraversamento di via Don Pasquino Borghi, tra i parchi del centro di Bibbiano.
- Via Venturi a Bibbiano e Via XXIV Maggio a Barco: interventi di riqualificazione e di miglioramento della sicurezza.
- Superamento dell'attuale incrocio tra le vie Venturi, Corradini e Ariosto con la realizzazione di una rotatoria.
- Proseguire il progetto di messa in sicurezza della frazione di Ghiardo con la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra le vie Montesanto e Corradini.
- Interventi di riqualificazione e di messa in sicurezza nella frazione di Fossa.
- Messa in sicurezza, sulla Provinciale Barco – Montecchio, dell'incrocio stradale tra le vie Piave e Favorita; soluzione progettuale già condivisa con la Provincia di Reggio Emilia.
- Garantire un collegamento più sicuro con scuole e servizi del territorio.
- Realizzare, in collaborazione con genitori, insegnanti e associazioni, il progetto "Pedibus".
- Rilanciare il progetto di valorizzazione dei percorsi pedonali/ciclabili naturali e storici.
- Proseguire il piano di rifacimento dei manti stradali sulle strade di competenza comunale.
- Riqualificare e rigenerare i marciapiedi esistenti.

INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

- Presidiare il completamento dell'imponente programma di investimenti concordato con la Regione sulla tratta ferroviaria Reggio-Ciano (messa in sicurezza, elettrificazione, nuove carrozze) per trasformarla in una moderna, efficiente e sostenibile metropolitana di superficie.
- Valorizzare la linea ferroviaria anche come corridoio ecologico.

Investimenti

- Dare attuazione all'accordo di programma, sottoscritto con la Provincia di Reggio Emilia, per la realizzazione della tangenziale Barco – Bibbiano: un'opera che permetterà di liberare dal traffico, in particolare quello pesante, le frazioni di Fossa e Ghiardo.

RIGENERAZIONE DEI LUOGHI E DELLE RELAZIONI

Nuove funzioni, nuove condivisioni

VIVERE IL CENTRO

- Riquilibrare Via Venturi e la Piazza di Bibbiano dando seguito al percorso partecipato già avviato con cittadini e commercianti per rendere il centro del capoluogo più bello, più attrattivo, più sicuro.
- Completare la riqualificazione del centro di Barco, puntando alla realizzazione di un Centro commerciale naturale: un progetto che riguarderà non solo la rigenerazione dei luoghi ma anche delle relazioni.

VIVERE LE STAZIONI

Le stazioni come luoghi identitari di comunità, di relazioni, di valorizzazione del territorio.

- Completare, in accordo con FER, il progetto di valorizzazione delle stazioni ferroviarie da riconvertire a finalità sociali, culturali e aggregative con la riqualificazione, (dopo MusicStation a Barco e MultiStation a Bibbiano) della stazione di Piazzola, coinvolgendo le associazioni locali.

VIVERE I PARCHI

Il parco sempre più come luogo di incontro e di condivisione grazie al miglioramento degli arredi e di elementi naturali ed alla organizzazione di eventi culturali e ricreativi (Un Parco da Oscar; letture per i più piccoli; eventi musicali; organizzazione feste tematiche; ...).

- Proseguire con il piano di valorizzazione dei parchi e delle aree verdi con il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini ("Adotta il tuo parco").
- Introdurre sistemi per dissuadere e/o sanzionare comportamenti scorretti nei parchi.
- Dare seguito al progetto "Insieme per guadagnare salute", in fase di elaborazione da parte degli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado "Dante Alighieri", relativo all'individuazione di percorsi ad anello che mettono in comunicazione diversi parchi dove poter fare attività fisica all'aperto.

VIVERE IL TERRITORIO

- Proseguire nell'attività di promozione del territorio, passeggiate, escursioni, con il Centro di Educazione Ambientale ed esperti di storia, territorio, ambiente.

BENESSERE ANIMALE

Realizzare progetti ed iniziative per sensibilizzare scuole e cittadinanza sui diritti degli animali e sull'apporto che possono fornire al benessere della comunità.

Realizzare un'area sgambamento cani a Barco.

ECONOMIA

"Le nostre vocazioni, la nostra identità"

Riteniamo che una efficace e coordinata valorizzazione delle vocazioni del nostro territorio, a partire dalla filiera del Parmigiano Reggiano, possa rappresentare un'importante opportunità di sviluppo: uno sviluppo capace di tutelare la qualità e la specificità del nostro paesaggio e creare occupazione.

Adotteremo tutte le azioni possibili, ricercando anche finanziamenti nazionali ed europei, per sostenere le nostre attività produttive con particolare attenzione ai settori più innovativi e dinamici.

BIBBIANO PRODUCE

- Sostenere e valorizzare le imprese e le produzioni legate alla tradizione e alla tipicità del territorio.
- Dare seguito al recentissimo protocollo di intesa stipulato con il Comune di Montechiarugolo (PR) per la

condivisione di azioni congiunte e coordinate al fine di realizzare un programma unitario di manifestazioni legate al prodotto d'eccellenza Parmigiano Reggiano e al fine di sviluppare progetti di promozione turistica, coinvolgendo anche altri territori della Val d'Enza.

- Continuare il progetto di valorizzazione del Parmigiano Reggiano attraverso il Consorzio Bibbiano "La Culla".
- Valutare la costruzione, in luogo strategico da individuare, di un Casello storico del Parmigiano Reggiano, che funga da riferimento culturale/informativo e da strumento di diffusione del nostro prodotto per eccellenza.
- Continuare il sostegno e la collaborazione con la Compagnia della Spergola per favorire la promozione dell'eccellente vino le cui origini si perdono nella storia del nostro territorio.
- Continuare nel percorso di rilancio della Fiera di Bibbiano, specializzandola sulla promozione e valorizzazione delle eccellenze alimentari locali e promuovendo scambi nel settore agroalimentare con altri territori.
- Proseguire il percorso di valorizzazione della fiera di Barco, denominata Barco Crea, incentrando gli eventi sulla creatività nelle sue varie forme ed espressioni artistiche e di ingegno.
- Proseguire nella proficua collaborazione con il Comune di Lavis (TN) per finalità sia turistiche che di scambio di esperienze in ambito culturale ed agroalimentare.

COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Consolidare il ruolo del Comune nello sviluppo del commercio locale, istituendo spazi di ascolto sistematici con gli operatori in modo da comprenderne le necessità e progettare iniziative condivise.
- Continuare la collaborazione con la ProLoco e le altre associazioni per l'organizzazione delle iniziative più importanti (Festa di Primavera, Notte Liffa, Babbo Run) e dei tanti eventi che animano il paese e le frazioni durante l'anno.
- Rafforzare ed espandere le iniziative ormai consolidate (mercatini del riuso; mercati straordinari; ...) come mezzo per favorire ed incentivare le attività commerciali sia degli ambulanti sia dei piccoli negozi del centro.
- Rilanciare l'iniziativa "Eccellenza Val d'Enza" al sabato mattina, affiancandola al tradizionale mercato settimanale.
- Aprire un tavolo di confronto costante con gli ambulanti presenti al mercato settimanale, per ricercare, in maniera condivisa, nuove formule ed iniziative commerciali che possano rendere maggiormente attrattivo il mercato ambulante.
- Favorire, attraverso la riqualificazione delle piazze di Bibbiano e Barco, lo sviluppo di nuove attività commerciali.

INNOVAZIONE

- Completare l'installazione su tutto il territorio comunale delle infrastrutture di rete a banda larga ad alta velocità.
- Semplificare le procedure amministrative: un Comune amico e al servizio dei cittadini.
- Amministrazione digitale: snellire i processi amministrativi puntando alla dematerializzazione dei flussi ed all'archiviazione elettronica di documenti ed atti amministrativi.
- Aumentare il ricorso alle nuove tecnologie, soprattutto la rete a banda larga, per consentire il monitoraggio a distanza del territorio: illuminazione pubblica; siti sensibili per ragioni di sicurezza.

VAL D'ENZA, EUROPA

***"Uniti siamo tutto, divisi siamo nulla"
Senza perdere l'identità dei singoli territori***

La Val d'Enza rappresenta una delle realtà più ricche e dinamiche della provincia, una comunità sulla quale investire per rendere i nostri territori più coesi e competitivi.

L'Unione dei Comuni della Val d'Enza è la scelta strategica di governo del territorio di area vasta per fornire migliori servizi, maggiori opportunità di finanziamenti nazionali ed europei, politiche coordinate in settori strategici (politiche socio-sanitarie ed educative, sicurezza e protezione civile, mobilità, pianificazione e promozione del territorio).

L'Unione non è un separato livello di governo distinto dai Comuni che la compongono, ma uno strumento al servizio dei Comuni stessi. Un Ente che unisce la comunità della Val d'Enza rafforzando gli elementi comuni e valorizzando le specificità dei singoli territori.

In questi anni l'Unione ha assunto un ruolo sempre più strategico con il conferimento di importanti funzioni: sociale, controllo di gestione, risorse umane, accordo territoriale per la predisposizione del Piano Urbanistico Generale.

L'Unione è strumento fondamentale per affrontare sfide sempre più impegnative e complesse. Si dovrà qualificare e rafforzare la struttura tecnica ed amministrativa, garantendo un efficace e rigoroso sistema di controllo di tutti i servizi da parte degli Organi amministrativi.

In estrema sintesi gli obiettivi generali possono così riassumersi:

- La nostra identità

La Val d'Enza rappresenta un sistema unico dotato di grandi potenzialità che vanno promosse unitariamente per creare nuove opportunità economiche.

Un sistema economico, turistico ed agroalimentare da promuovere: la filiera agroalimentare con i prodotti di eccellenza dal Parmigiano-Reggiano, al Lambrusco, alla Spergola, il patrimonio storico-architettonico (castelli matildici, pievi, borghi...), la Valle dell'Enza con le sue potenzialità paesaggistiche ed ambientali, le tradizioni musicali, le nostre radici storiche e ideali (Museo Cervi).

- Prima la legalità
Continuare la lotta, senza se e senza ma, alla criminalità organizzata.
- Sicurezza
Realizzare politiche integrate di sicurezza per le persone e le comunità, in un sistema di sinergia effettiva, dove l'azione dei territori si dispiega senza omologarsi o sovrapporsi agli interventi dello Stato ma con un metodo di collaborazione effettiva.
- Polizia Locale
Ricostruire, rilanciare e potenziare la Polizia Locale riorganizzandola su ambiti territoriali ottimali per garantire maggiore presenza e vicinanza ai cittadini e per mettere in campo azioni incisive di prevenzione, presidio e repressione. La Polizia Locale ha in capo molte funzioni, non solo il controllo della viabilità ma anche del commercio e dell'ambiente, e svolge funzioni di polizia giudiziaria: costruire nuovi protocolli di collaborazione per affrontare in modo congiunto le complesse sfide di gestione della sicurezza in capo ai territori, unendo risorse, competenze e strategie.
- Area sociale
Tutta l'area sociale è gestita in forma associata attraverso l'Unione e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona. Questa scelta ha consentito in anni molto difficili di affrontare in modo efficiente la crescente e sempre più complessa domanda di sostegno delle famiglie con minori e con fragilità, persone disabili, anziani non autosufficienti, persone in condizione di povertà.
Proseguire nel percorso tracciato mettendo in campo innovazione nella erogazione dei servizi.
- Territorio e ambiente
Riqualficazione, rigenerazione, no consumo del territorio, sostenibilità ambientale: parole chiave della pianificazione con l'adozione di un Piano Urbanistico Generale unitario per tutta la Val d'Enza. I Comuni, con il supporto dell'Unione, dovranno sviluppare in modo congiunto le reti di comunicazione, adottare misure coordinate di tutela e protezione delle reti idriche ed ecologiche, adottare linee comuni per promuovere e preservare il magnifico ambiente che dal sistema dei Castelli Matildici, seguendo la Valle dell'Enza, arriva a ridosso della Pianura Padana, conciliando in modo responsabile e non ideologico produttività e sostenibilità.
- Energia sostenibile
Dare seguito al "PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA e L'ENERGIA", recentemente sottoscritto, per superare gli obiettivi del precedente PAES e raggiungere l'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030.
- Emergenza idrica
Grazie al nostro impegno come Val d'Enza abbiamo rimesso al centro del dibattito provinciale e regionale il tema dell'emergenza idrica, questione che, se non affrontata, rischia anche di compromettere i nostri prati stabili, sistema di "biodiversità" unico al mondo, e la produzione del Parmigiano-Reggiano.
Intendiamo continuare a presidiare con determinazione il percorso avviato affinché si dia attuazione in maniera concreta, senza tentennamenti, alle azioni sul breve, medio e lungo termine proposte dal tavolo regionale, appositamente istituito, tra le quali è compresa la realizzazione di un invaso, a monte della Val d'Enza, con una capacità adeguata al fabbisogno stimato per usi civili, agricoli e produttivi, le cui caratteristiche saranno condivise con enti e associazioni di settore.
- Il merito al centro
Istituire un fondo sovracomunale per promuovere idee e progetti innovativi proposti da giovani "talenti".
- Finanziamenti
Attivarsi per cercare finanziamenti su progetti strategici per sostenere iniziative di area vasta su lavoro, sociale, scuola, mobilità, ambiente, pianificazione del territorio. Si dovranno individuare, a livello sovracomunale, competenze qualificate necessarie per progettare azioni di sistema in grado di consentire la partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei accedendo ai relativi finanziamenti.
- Infrastrutture strategiche
Dare continuità al piano infrastrutturale di valenza provinciale avviato individuando le seguenti priorità:
 - ✓ Valorizzare la vecchia linea ferroviaria Milano-Bologna.
 - ✓ Presidiare il completamento dell'imponente programma di investimenti concordato con la Regione sulla tratta ferroviaria Reggio-Ciano (messa in sicurezza, elettrificazione, nuove carrozze) per trasformarla in una moderna, efficiente e sostenibile metropolitana di superficie.
 - ✓ Realizzare un tracciato alternativo alla Via Emilia.
 - ✓ Realizzare la tangenziale Barco – Bibbiano.
 - ✓ Realizzare i collegamenti stradali necessari a ridurre il traffico dai centri urbani.
- Mobilità sostenibile
 - ✓ Progettare ed iniziare a realizzare un piano di collegamento ciclopedonale della Val d'Enza.
 - ✓ Area vasta: dialogare e collaborare con gli altri soggetti istituzionali di oltre Enza.

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.0. PREMESSA

La Sezione Operativa esprime il contenuto programmatico in termini generali e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione; supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio; individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere con i corrispondenti aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Nella Parte 1 sono esposti per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento. In essa vengono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali.

Nella sezione sono esposte:

- ✓ Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.
- ✓ Per la parte spesa, una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.
- Parte 2. Contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Nella predisposizione del presente documento programmatico, la Giunta Comunale ha preso atto della relazione di fine mandato 2014 - 2019 sottoscritta dal Sindaco Andrea Carletti in data 27/03/2019, certificata dal Revisore dei Conti, Dott.ssa Elena Verna, in data 09/04/2019 e tramessa alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna – il 21/05/2019.

2.1. PARTE PRIMA

2.1.1. Situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future.

Secondo il principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio.

Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

2.1.2 ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

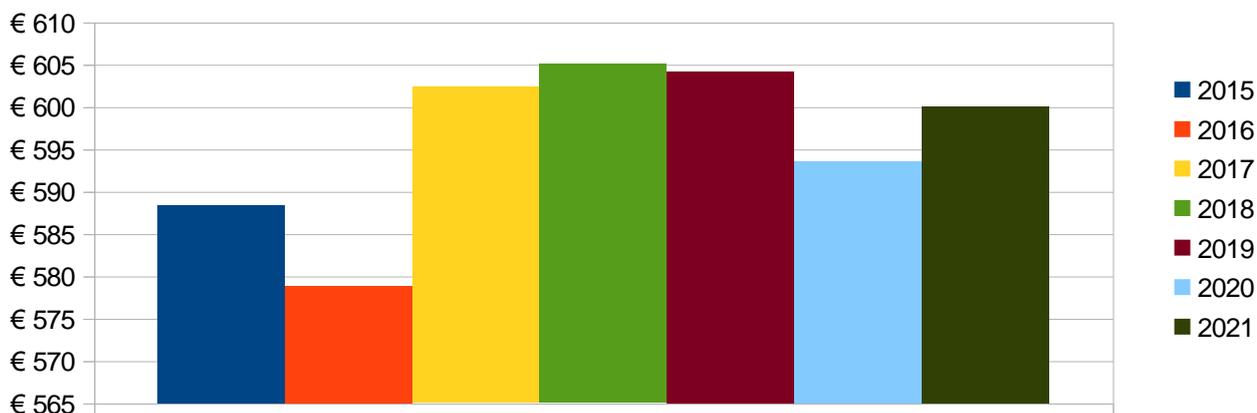
Dal 2019 con la Legge di Stabilità è stato rimosso il blocco statale alla deliberazione in aumento dei tributi locali da con il ripristino dell'autonomia impositiva dei Comuni. Di conseguenza non sono più previsti i trasferimenti compensativi erariali, avendo il Comune la possibilità di adeguare il gettito al proprio fabbisogno.

composizione TITOLO 1			
	2023	2024	2025
INTERO TITOLO 1	6.318.841,56	6.313.735,15	6.313.735,15
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	5.453.841,56	5.473.735,15	5.473.735,15
Compartecipazione di tributi (Tip.104)			
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	865.000,00	840.000,00	840.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)			
TOTALE	6.318.841,56	6.313.735,15	6.313.735,15

Trend storico

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.394.235,19	5.417.519,72	5.384.599,81	5.242.175,92	5.308.258,55
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	785.131,81	776.316,45	773.130,30	809.808,51	826.860,85
TOTALE	6.179.367,00	6.193.836,17	6.157.730,11	6.051.984,43	6.135.119,40

Nella tabella seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate tributarie dall'anno 2015 all'anno 2021 (ultimo rendiconto approvato).



2.1.3 TRASFERIMENTI correnti e in conto capitale - valutazione e andamento

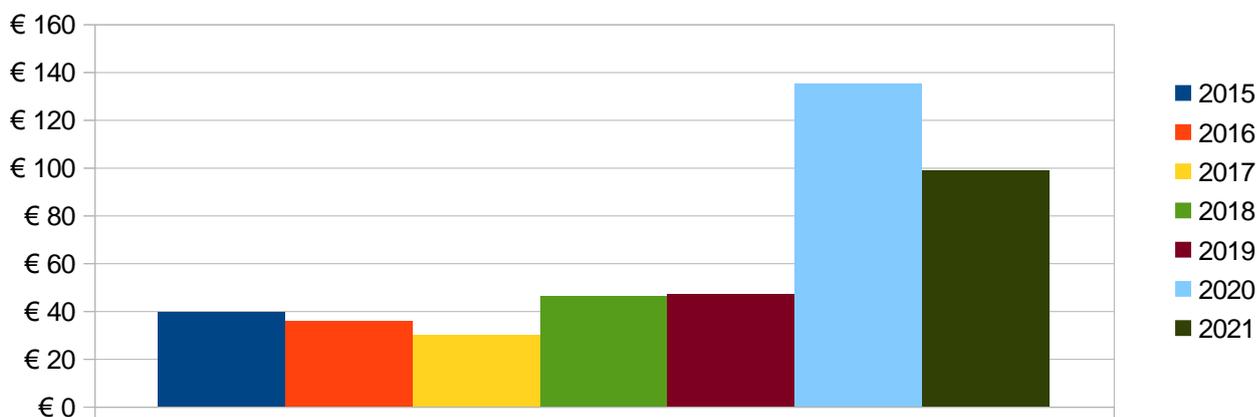
Trasferimenti correnti	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	440.714,81	454.975,86	454.975,86
Trasferimenti da famiglie	-	-	-
Trasferimenti da imprese	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Trasferimenti da istituzioni sociali private	-	-	-
	455.714,81	469.975,86	469.975,86

Trasferimenti in conto capitale	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	622.758,20	90.000,00	90.000,00
Contributi agli investimenti da imprese	-		
Contributi agli investimenti da Istituzioni sociali private			
	622.758,20	90.000,00	90.000,00

Trasferimenti correnti – trend storico

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	300.182,14	468.834,70	456.466,95	1.371.353,19	998.700,69
Trasferimenti correnti da famiglie	646,75	427,61	543,27	500,00	503,24
Trasferimenti correnti da imprese	4.000,00	2.840,16	22.613,17	6.653,78	9.272,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0	
TOTALE	304.828,89	472.102,47	479.623,39	1.378.506,97	1.008.475,93

Nella tabella seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate tributarie dall'anno 2015 all'anno 2021 (ultimo rendiconto approvato).



Trasferimenti in conto capitale – trend storico

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Tributi in conto capitale	4.293,71	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	96.100,11	508.050,47	606.960,17	554.654,90	877.643,04
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	27.100,00	19.456,05	0,00		470.000,00
Altre entrate in conto capitale	211.694,88	321.065,74	312.392,75	446.428,60	523.113,28
TOTALE	339.188,70	848.572,26	919.352,92	1.001.083,50	1.870.756,32

2.1.4 Analisi delle risorse

Entrate di Competenza	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
	Accertamento		Previsione	Previsione		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tit. I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.051.984,43	6.135.119,40	6.211.311,05	6.318.841,56	6.313.735,15	6.313.735,15
Tit. II - Entrate per contributi e trasferimenti correnti	1.378.506,97	1.008.475,93	578.755,81	455.714,81	469.975,86	469.975,86
Tit. III - Entrate extra-tributarie	745.221,97	1.073.054,95	1.061.078,56	1.015.124,24	1.014.065,72	1.014.065,72
Tit. IV-VI - Entrate in Conto Capitale						
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	82.559,22	101.887,96	222.400,00	214.400,00	214.400,00	214.400,00

Alienazione beni e trasferimenti in conto capitale	744.654,90	1.403.861,27	1.950.533,12	622.758,20	325.875,00	90.000,00
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	173.869,38	365.007,09	470.665,00	291.000,00	205.125,00	205.125,00
Accensione di mutui passivi e prestiti	920.000,00	572.202,36	4.359.000,00	4.110.000,00	120.000,00	0,00
Totale Tit. IV - VI	1.921.083,50	2.442.958,68	7.002.598,12	5.238.158,20	865.400,00	509.525,00
Totale	10.096.796,87	10.659.608,96	14.853.743,54	13.027.838,81	8.663.176,73	8.307.301,73

2.1.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Debito consolidato e capacità di indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del D.lgs. 267/2000 ed è attualmente fissato, con decorrenza dall'esercizio 2015, nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrata del penultimo esercizio approvato (2021).

Esposizione effettiva interessi passivi (previsione)			
	2023	2024	2025
su mutui e prestiti obbligazionari	84.150,68	88.708,03	88.708,03
per debiti garantiti mediante fidejussione dell'ente	0,00	0,00	0,00
contributi in c/interessi	0,00	0,00	0,00
Totale	84.150,68	88.708,03	88.708,03
Entrate correnti (primi 3 Titoli penultimo rendiconto approvato (2021))	8.216.650,28	8.216.650,28	8.216.650,28
% interessi passivi su entrate correnti	1,02	1,08	1,08

disponibilità teorica nuovo indebitamento (limite art. 2014 tuel)

spesa massima annuale	821.665,03	821.665,03	821.665,03
spesa per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di crediti e per debiti garantiti mediante fidejussione dell'ente ai sensi dell'art. 207 del tuel	85.231,18	87.655,50	86.214,18
contributi erariali i c/interessi su mutui	0	0	0
ammontare disponibile teorico per nuovi interessi	736.433,85	734.009,53	735.450,85

Capacità di indebitamento a breve termine (anticipazione di tesoreria)

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2021).

La legge di Bilancio 2020 ha previsto al comma 555 per il triennio 2020-2022 che il limite per il ricorso all'istituto dell'anticipazione è fissato nella misura dei 5/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2021). Lo stesso limite è confermato anche dalla Legge di Bilancio 2021.

Per il 2023 al momento il limite resta fissato dall'art. 222 del tuel in 3/12.

Il limite è così calcolato:

limite anticipazione di tesoreria	
Totale entrate correnti (Rendiconto 2021)	8.216.650,28
Limite massimo	2.054.162,57

2.1.6. Equilibrio Economico-Finanziario

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio 2023-2025 le entrate dei primi tre titoli di bilancio coprono le spese correnti e le spese per il rimborso di prestiti unitamente all'utilizzo dei proventi per permessi da costruire (oneri urbanizzazione) che pertanto vengono solo in parte utilizzati per gli investimenti.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			741.780,23		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.789.680,61 0,00	7.797.776,73 0,00	7.797.776,73 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		7.680.213,97 0,00 288.102,83	7.671.391,60 0,00 296.160,14	7.647.804,10 0,00 296.160,14
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		275.866,64 0,00 0,00	316.372,63 0,00 0,00	316.372,63 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-166.400,00	-189.987,50	-166.400,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 ---	0,00 ---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		214.400,00 0,00	237.987,50 23.587,50	214.400,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		48.000,00	48.000,00	48.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+L+M	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO					
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		9.348.158,20	985.400,00	509.525,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		214.400,00	237.987,50	214.400,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		4.110.000,00	120.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		48.000,00	48.000,00	48.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		5.071.758,20 0,00	675.412,50 0,00	343.125,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		4.110.000,00	120.000,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		4.110.000,00	120.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

2.1.7 Spese per Missione e per Titoli

Missione	anno	spese correnti	spese conto capitale	incremento attività finanziarie	rimborso prestiti	totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2023	1.923.209,16	1.180.758,20	4.110.000,00	-	7.213.967,36
	2024	1.932.138,78	219.412,50	120.000,00	-	2.271.551,28
	2025	1.932.138,78	157.125,00	-	-	2.089.263,78
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2023	132.000,00	-	-	-	132.000,00
	2024	132.000,00	-	-	-	132.000,00
	2025	132.000,00	-	-	-	132.000,00
4- Istruzione e diritto allo studio	2023	1.451.138,20	-	-	-	1.451.138,20
	2024	1.426.211,96	-	-	-	1.426.211,96
	2025	1.426.211,96	-	-	-	1.426.211,96
5 -Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2023	199.403,74	2.186.000,00	-	-	2.385.403,74
	2024	199.403,74	6.000,00	-	-	205.403,74
	2025	199.403,74	6.000,00	-	-	205.403,74
6 -Politiche giovanili, sport e tempo libero	2023	28.630,00	-	-	-	28.630,00
	2024	28.630,00	-	-	-	28.630,00
	2025	28.630,00	-	-	-	28.630,00
8 -Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2023	2.546,62	-	-	-	2.546,62
	2024	2.546,62	-	-	-	2.546,62
	2025	2.546,62	-	-	-	2.546,62
9 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2023	1.920.856,72	45.000,00	-	-	1.965.856,72
	2024	1.880.794,57	45.000,00	-	-	1.925.794,57
	2025	1.880.794,57	45.000,00	-	-	1.925.794,57
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2023	407.899,75	885.000,00	-	-	1.292.899,75
	2024	421.241,12	405.000,00	-	-	826.241,12
	2025	421.241,12	135.000,00	-	-	556.241,12
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2023	1.122.772,00	775.000,00	-	-	1.897.772,00
	2024	1.122.772,00	-	-	-	1.122.772,00
	2025	1.122.772,00	-	-	-	1.122.772,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2023	51.406,32	-	-	-	51.406,32
	2024	51.406,32	-	-	-	51.406,32
	2025	51.406,32	-	-	-	51.406,32
15- Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2023	7.880,00	-	-	-	7.880,00
	2024	7.880,00	-	-	-	7.880,00
	2025	7.880,00	-	-	-	7.880,00
20 -Fondi e accantonamenti	2023	348.320,78	-	-	-	348.320,78
	2024	377.658,46	-	-	-	377.658,46
	2025	377.658,46	-	-	-	377.658,46
50 - Debito pubblico	2023	84.150,68	-	-	275.866,64	360.017,32
	2024	88.708,03	-	-	316.372,63	405.080,66
	2025	88.708,03	-	-	316.372,63	405.080,66

2.1.8. Descrizione dei programmi e obiettivi operativi 2023-2025

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

PREMESSA

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

Dal 01/01/2021 come da Deliberazione di Giunta comunale n. 167/2020 è stato istituito il Servizio Affari Generali e Bilancio, che accorpa gli uffici e i servizi in precedenza facenti capo al 1° Servizio Affari Generali e Istituzionali ed al 2° Servizio Bilancio a Affari Finanziari. Tale riorganizzazione è finalizzata al dare stabilità ad entrambi i servizi, nel perseguimento degli obiettivi strategici dell'ente e della razionalizzazione del personale e delle procedure.

Nel triennio l'obiettivo volge a consolidare la nuova struttura che accorpa servizi molto eterogenei (dai servizi al cittadino ai servizi finanziari), oltre ad una maggiore informatizzazione ad automazione delle procedure dirette all'adempimento dei prescritti normativi in materia di trasparenza e anticorruzione, alla programmazione dell'adeguamento del sito internet istituzionale alle linee guida AGID, allo snellimento degli iter amministrativi.

Servizio 2A - "Ufficio Tributi"

L'attività dell'ufficio tributi riguarda la gestione dei tributi comunali (in particolare, TARI, IMU, TASI) e la corretta applicazione degli stessi. Si tratta della gestione ordinaria, dell'attività di accertamento per il recupero dell'evasione e della riscossione coattiva.

Per i tributi dati in concessione (ICP/DPA, COSAP), l'attività si concentra sul controllo dell'operato del concessionario, individuato a seguito di gara pubblica e prorogato dal 2020 per altri 3 anni, sulla corretta applicazione dei Regolamenti comunali e sull'assolvimento degli obblighi contrattuali.

Dal 2021 si è assistito all'avvio del nuovo "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione, esposizione pubblicitaria, di cui ai commi dal 816 al 836 della Legge n. 160 del 27/12/2019, che prende il posto dell'Imposta comunale sugli immobili (ICP), del Diritto sulle pubbliche affissioni (DPA) e del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

Si prevede la continuazione del lavoro svolto sulla riscossione coattiva visti gli ottimi risultati. Nel corso degli ultimi anni la gestione interna della maggior parte delle attività ha reso molto efficace la soluzione con effetti sensibili per il bilancio comunale; si ipotizza anche di migliorarne l'efficienza apportando alcune limitate migliorie.

Nel 2019 si è proceduto alla definizione di un nuovo assetto organizzativo per l'ufficio tributi con la costituzione di una unità organizzativa autonoma. Tale soluzione punta a valorizzare le competenze del personale interno e dell'attività svolta in questi ultimi anni.

3° Servizio – Assetto ed Uso del Territorio e dell'Ambiente

Vista la rilevanza e strategicità del Servizio e la rilevanza pubblica dei relativi atti amministrativi e delle azioni di competenza, si proseguirà con l'impegno e con l'attenzione sempre riservata, in materia di Legalità e Trasparenza. Per non vanificare il grande lavoro a favore della tutela della legalità, fatto fino ad oggi sull'intero territorio provinciale reggiano e soprattutto con il processo Aemilia, siamo pienamente consapevoli che occorre proseguire nell'impegno con maggiore determinazione per affermare i valori della legalità e della democrazia ogni giorno ed in ogni luogo. In particolare prioritariamente si proseguirà ad adottare atti amministrativi e procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi nel rispetto dei protocolli d'intesa tra le Amministrazioni Comunali e la Prefettura sottoscritti per combattere e contrastare fenomeni di illegalità. Per quanto attiene l'edilizia si proseguirà prioritariamente a intensificare le procedure interne per il controllo dei titoli abilitativi al fine di contrastare eventuali fenomeni di infiltrazioni mafiose nel settore. Si attueranno i protocolli di Prefettura e Amministrazione Provinciale intensificando i controlli sui titolari del titolo abilitativo, sui tecnici progettisti e direttori dei lavori e sulle imprese costruttrici al fine di evitare il rilascio di titoli abilitativi a soggetti indagati od in qualche modo coinvolti in azioni mafiose. In particolare a Gennaio 2017 si sono ottenute le credenziali BDNA Banca Dati Nazionale Antimafia per le richieste di comunicazione o informazione antimafia per il rilascio di Titoli Abilitativi in materia di edilizia e Ambiente e per la verifica di soggetti operanti sul territorio.

Particolare attenzione è riservata all'attuazione delle previsioni urbanistiche del vigente strumento nel rispetto di un contenuto e corretto sviluppo del territorio, privilegiando la rigenerazione urbana.

Saranno attuate le procedure per la predisposizione della variante al PSC per la trasformazione dello strumento urbanistico vigente in PUG (Piano Urbanistico Generale) così come previsto dalla Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24.

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio-Espropi

Vista la rilevanza e strategicità del Servizio e la rilevanza pubblica dei relativi atti amministrativi e delle azioni di competenza, si proseguirà con l'impegno e con l'attenzione sempre riservata, in materia di Legalità e Trasparenza. Si proseguirà ad adottare atti amministrativi e procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi con priorità del rispetto dei protocolli d'intesa tra le Amministrazioni Comunali e la Prefettura sottoscritti per combattere e contrastare

fenomeni di illegalità. Si cercherà di mettere in campo tutte le azioni finalizzate alla confisca dei beni, presenti sul territorio, appartenenti a soggetti condannati da destinare a finalità culturali, sociali ed interesse pubblico.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

	Missione 1 - Articolazione in programmi	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
1	Organi istituzionali	150.616,86	150.616,86	150.616,86
2	segreteria generale	201.335,18	201.535,18	201.535,18
3	gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	253.824,92	267.054,54	267.054,54
4	gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	171.965,20	171.965,20	171.965,20
5	gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.262.625,03	294.779,33	232.491,83
6	Ufficio tecnico	472.930,00	472.930,00	472.930,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	95.512,69	95.512,69	95.512,69
8	statistica e sistemi informativi	82.852,87	82.852,87	82.852,87
10	risorse umane	273.394,61	273.394,61	273.394,61
11	Altri servizi generali	138.910,00	140.910,00	140.910,00

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Fin dall'inizio del mandato, si è cercato di mettere al centro dell'azione amministrativa l'ascolto e il confronto con i cittadini nella convinzione che la partecipazione come metodo di governo rappresenti un'opportunità per incrementare il livello di coinvolgimento dei cittadini e di condivisione delle scelte.

A tal fine, nel corso dell'anno 2015, è stato attuato il percorso per la costituzione di nuovi consigli di frazione, di Corniano/Piazzola e del Ghiardo, che si sono affiancati a quello già esistente di Barco, ritenendo che il Consiglio di Frazione rappresenti un importante strumento di partecipazione per dar voce alle istanze della nostra comunità. Particolare attenzione sarà prestata, inoltre, nel triennio per rafforzare e valorizzare il ruolo dell'Unione Val d'Enza nella gestione dei servizi associati già conferiti e di quelli che saranno conferiti. A tal fine si dovrà qualificare e potenziare la struttura tecnica ed amministrativa, garantendo un efficace e rigoroso sistema di controllo di tutti i servizi da parte degli Organi amministrativi.

Obiettivo strategico:

- promozione di una cultura di comunità ed incremento del livello di coinvolgimento e di partecipazione dei cittadini

Finalità:

- Confermare lo strumento delle Consulte di tutte le frazioni per dare voce alle istanze e alle specificità di tutto il territorio, dandone attuazione al termine della pandemia.
- Istituire la Consulta della frazione di Fossa, al termine della pandemia.
- Individuare modalità e strumenti di partecipazione snelli ed efficienti per dare voce alle istanze del mondo economico, agricolo, produttivo e delle associazioni di volontariato.
- Prevedere Consigli comunali aperti su tematiche di rilevante interesse per la cittadinanza.

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

Ufficio Segreteria e Protocollo

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'attività dell'Ufficio Segreteria è finalizzata al regolare funzionamento del Consiglio comunale e della Giunta comunale, mediante lo svolgimento di tutte le incombenze relative ai medesimi. L'Ufficio Segreteria svolge funzioni trasversali e di raccordo tra i vari servizi comunali e deve garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- Supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo.
- Attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Il sistema di gestione della protocollazione degli atti è integrato agli altri gestionali in uso presso l'ente.

All'ufficio compete anche la gestione della comunicazione per l'ente attraverso l'aggiornamento della pagina Facebook istituzionale e la redazione di comunicati stampa, in collaborazione con i referenti per la comunicazione individuati in ogni servizio comunale, e del giornalino comunale.

Nel triennio l'attività di comunicazione sarà particolarmente importante in relazione all'utilizzo degli strumenti digitali a servizio dei cittadini e delle nuove modalità di accesso ai servizi previsti dalla vigente normativa sulla transazione al digitale.

Nel mese di maggio 2022 è stata assunta la nuova figura assegnata all'ufficio di staff del Sindaco e della Giunta in sostituzione del personale precedente trasferito per mobilità dal 7/06/2022, mantenendo quindi la stessa dotazione di personale, garantendo il passaggio di consegne e la continuità di un servizio di strategica importanza per l'amministrazione.

Proseguirà, dopo la parziale e temporanea esternalizzazione a terzi avvenuta nel 2022, la valutazione sulla stabilizzazione del servizio di messo comunale a seguito del pensionamento del dipendente addetto alla funzione dal 31/07/2021. L'intenzione è quella di individuare una soluzione stabile che possa consolidare il servizio.

Obiettivo strategico e finalità da conseguire:

- Consolidamento dell'attività di comunicazione/ informazione sia interna che esterna, con particolare attenzione alle novità in materia di PA digitale;
- Stabilizzare il servizio a seguito dell'inserimento di nuovo personale per la sostituzione del personale in uscita;
- Stabilizzare il servizio di messo comunale;
- Consolidare e potenziare gli strumenti informativi attivati in questi anni (Sito Istituzionale; Pagina Facebook; Newsletter; Giornalino comunale);

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

Ufficio Ragioneria e Provveditorato

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Come gli anni precedenti, l'attività dell'ufficio ragioneria e provveditorato riguarderà la gestione finanziaria ed economica (predisposizione dei documenti di programmazione e di rendicontazione), la gestione fiscale, il pagamento delle rate in scadenza dei mutui nonché la gestione degli acquisti (carta, cancelleria, stampati, noleggio e gestione dei fotocopiatori, fax e calcolatrici).

Descrizione

Dal 01/01/2021 il Servizio è stato accorpato nel Servizio Affari Generali e Bilancio, sotto la direzione di un unico Responsabile.

Nel triennio si monitorerà costantemente la situazione attuale e prospettica dei mutui, valutando l'opportunità di contrazione di nuovi a fronte della necessità di finanziare interventi di valorizzazione del patrimonio e mantenendo comunque un livello di indebitamento coerente con il grado di sostenibilità del bilancio.

Saranno altresì periodicamente controllati gli equilibri di bilancio posto che anche il 2023 si prospetta un anno caratterizzato dagli impatti negativi legati alla crisi del settore energetico e, anche se in misura minore rispetto alle annualità 2020 e 2021, della pandemia da covid-19, sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Il triennio sarà altresì caratterizzato dalla gestione contabile e amministrativa dei fondi PNRR, anche in sinergia con l'Unione Val d'Enza per i progetti afferenti le funzioni trasferite.

Obiettivo strategico e finalità da conseguire:

- Proseguimento della semplificazione e revisione degli iter amministrativi, maggiore informatizzazione e automazione delle procedure;
- Gestione contabile delle opere e degli interventi finanziati dai fondi del PNRR in conformità alle indicazioni del MEF – RSG, nel rispetto dei tempi previsti dai bandi;
- Programmazione delle politiche di indebitamento orientate a reperire risorse per investimenti nel rispetto dei limiti di legge, dell'andamento delle entrate nel triennio e della sostenibilità nel tempo degli oneri indotti, evitando un eccessivo irrigidimento della parte corrente. La valutazione sul ricorso a nuove forme di indebitamento sarà valutata di volta in volta in base alle singole opere da finanziare, inserendo a Bilancio le risorse per l'ammortamento dei prestiti.

PROGRAMMA 4 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Servizio 2 – Ufficio Tributi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Potenziamento e controllo in materia di ICI/IMU/TASI e di TARSU/TARES/TARI. Riscossione coattiva. Entrate tributarie ed extra tributarie.

Descrizione:

L'attività di accertamento si conferma prioritaria per l'Ufficio tributi. Continueranno i controlli in materia di IMU, TASI e TARI, da parte di tutti gli addetti all'ufficio.

In particolare sarà intensificata l'attività di riscossione coattiva delle entrate, da parte di tutti gli addetti all'ufficio, svolta direttamente, con una accurata verifica dei crediti scaturiti dall'attività di accertamento e non ancora riscossi. La collaborazione con l'Unione Val d'Enza a seguito dell'istituzione del Servizio associato per la riscossione coattiva delle entrate, a cui il Comune di Bibbiano insieme a tutti gli altri Comuni della Val d'Enza hanno aderito, è cessata dal 2020 a seguito dello scioglimento della convenzione.

Obiettivo strategico:

L'attività di accertamento è prevista dalla legge e dai Regolamenti di ciascun tributo ed è realizzata internamente dagli addetti dell'Ufficio tributi. Anche per il triennio 2022-2024 è intenzione dell'Amministrazione continuare in una importante ed oculata attività di accertamento effettuata nel rispetto delle norme contenute nello Statuto del contribuente (L. n. 212/2000) apportando, ove ritenuto conveniente, le migliori organizzative volte a rendere più efficiente il processo.

In particolare, l'attività di accertamento si concentrerà:

- Accertamenti in materia di IMU/TASI:
 - ✓ Annualità in prescrizione alla fine di ciascuna annualità.
 - ✓ Aree fabbricabili.
 - ✓ Accatastamenti con docfa,
 - ✓ Fabbricati di categoria D di proprietà di imprese.
 - ✓ Enti non commerciali.
- Accertamenti in materia di TARI:
 - ✓ Annualità in prescrizione in ciascuna annualità.
 - ✓ Ricerca di evasori totali grazie all'incrocio tra anagrafe e banca dati Tari.
 - ✓ Attività di impresa: verifiche sul territorio.
 - ✓ Accertamenti TARI sugli omessi o parziali versamenti a seguito di solleciti di pagamento.

Per quanto riguarda la riscossione coattiva ci si concentrerà in particolar modo sugli avvisi di accertamento emessi nell'anno 2020 non riscossi e divenuti definitivi.

Finalità da conseguire

Controlli in materia di IMU, TASI, TARES, TARI

Con l'attività di accertamento è di fondamentale importanza per l'Amministrazione tenere sotto controllo i corretti adempimenti dei contribuenti al fine di eliminare eventuali sacche di evasione e di elusione fiscale perseguendo l'obiettivo dell'equità fiscale.

Riscossione coattiva

L'attività di recupero coattivo dei crediti non riscossi è considerata fondamentale per non rendere vana l'attività di accertamento precedentemente posta in essere.

Riorganizzazione e potenziamento Ufficio tributi con assunzione di un nuovo dipendente

Consolidamento della nuova figura entrata nell'organizzazione nel 2° semestre 2022 a potenziamento del servizio.

Scadenza affidamento in concessione Canone unico patrimoniale.

Il 31/12/2022 scade l'affidamento in concessione per la riscossione del Canone unico patrimoniale. Occorre procedere per dare continuità nella riscossione del Canone e pertanto con un prolungamento dell'esistente oppure con un nuovo affidamento a gara.

PROGRAMMA 5 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nel triennio si prevede di alienare aree di proprietà comunale inserite nel piano delle alienazioni che non hanno alcuna finalità o valenza pubblica non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili pertanto di dismissione indicate nel relativo piano delle alienazioni. Si valuterà l'ipotesi porre tali immobili come permuta e quota parte del prezzo di opere pubbliche.

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

Il servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria della sede municipale e degli altri immobili ad uso amministrativo quale il centro polivalente Del Rio. Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili, a condizione che le risorse economiche disponibili e i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente lo permettano:

- Manutenzione degli impianti, serramenti, coperture, finiture e controsoffitti degli immobili di cui sopra volti a:
 - ✓ Garantire una sempre maggiore sicurezza degli utenti.
 - ✓ Adeguare gli immobili a nuove normative vigenti.
 - ✓ Migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili.
- Realizzazione dell'intervento di miglioramento sismico e restauro della sede municipale finanziato da Contributo della protezione civile della regione Emilia Romagna nonché manutenzione straordinaria dell'adiacente fabbricato ex – sip.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca:

- di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifica richiesta di contributo per finanziarne l'esecuzione;
- di soluzioni organizzative e strategiche volte alla razionalizzazione degli altri spazi attualmente adibiti a sede dei servizi comunali, per una migliore fruibilità degli stessi nell'ottica di un loro ottimale utilizzo finalizzato all'abbattimento dei costi sostenuti per il canone di locazione del fabbricato ex Carducci.

Obiettivo strategico:

Conservazione degli immobili comunali.

Finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione della sede municipale e centro polivalente Del Rio.
- Migliorare l'operatività del settore manutentivo comunale

PROGRAMMA 7 – ANAGRAFE E STATO CIVILE

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'ufficio Servizi demografici si occuperà dello svolgimento delle attività proprie e di quelle delegate dal Sindaco in qualità di Ufficiale di Governo e, in particolare:

- Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.
- Gestione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali e rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali.
- Aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.
- Eventuali consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivo strategici:

- Utilizzo nuovi strumenti informatici che consentano modalità sempre più efficaci di fruizione dei servizi da parte dei cittadini, erogazione servizi on LINE con accesso tramite SPID, CIE CNS.
- Aggiornamento ed adeguamento di alcune parti del Regolamento di Polizia Mortuaria, per renderlo maggiormente rispondente alle necessità operative degli addetti al Servizio.
- Consolidamento dell'Ufficio elettorale a seguito dello spostamento di unità di personale assegnata all'ufficio URP presso l'Ufficio Anagrafe-Elettorale, per garantire la continuità del servizio a seguito della cessazione dal servizio dell'addetta a fare data dal 30/04/2022;

Finalità:

- Potenziamento ed innovazione dei servizi ai cittadini attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti informatici;
- Stabilizzazione del servizio e consolidamento del personale;
- Garantire la continuità del servizio e formare il nuovo personale.

PROGRAMMA 8 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 6 maggio 2013, si è proceduto al conferimento all'Unione Val d'Enza delle funzioni relative ai servizi informatici e telematici (S.I.A.).

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

La "Gestione del Personale" comprende l'ufficio di gestione delle risorse umane, che presiede le attività legate all'elaborazione e alla gestione delle paghe, alla gestione giuridica, amministrativa e fiscale del personale ed alle attività tecniche della contrattazione collettiva decentrata.

Ad aprile 2018, a seguito del conferimento all'Unione Val d'Enza delle funzioni di amministrazione e gestione del personale da parte dei Comuni di Bibbiano, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia e San Polo d'Enza è stata avviata la gestione dell'ufficio nella sede individuata presso il Municipio di Cavriago. Dal mese di novembre, ha aderito alla gestione associata anche il Comune di Campegine.

Le attività principali, la descrizione dei programmi, le linee programmatiche generali e gli obiettivi operativi relativamente alla gestione del personale del comune di Bibbiano sono compresi nei documenti dell'Unione Val d'Enza, in quanto trattasi, come già sopra indicato, di funzione trasferita in gestione associata ed esercitata a livello di Unione Val d'Enza.

Si rimanda pertanto ai documenti di programmazione dell'Unione per la descrizione del programma.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico è stato istituito, nel corso dell'anno 2005, come sportello polifunzionale. L'URP è il punto di incontro tra il cittadino e il Comune. E' il luogo in cui è possibile richiedere informazioni e ricevere risposte. Gestisce più attività di front office afferenti a diversi uffici e servizi comunali. In particolare:

- Front office anagrafe e stato civile.
- Anagrafe canina.
- Bonus luce, gas e acqua (dal 1° gennaio 2021 solo per informazioni, in quanto le domande non sono più da presentare al Comune ma i beneficiari ricevono direttamente il bonus in bolletta);
- Rilascio CIE

Il personale dell'Ufficio relazioni con il pubblico, inoltre, aggiorna il sito internet.

Nel triennio, si prevede di rendere la struttura dell'URP flessibile e dinamica verso le esigenze della cittadinanza e delle innovazioni che negli ultimi anni hanno interessato le modalità di erogazione dei servizi, in particolare per quanto riguarda la digitalizzazione.

Da ottobre 2021 è stata assunta come da programmazione una figura di personale per ripristinare la dotazione di nr. 2 addette a seguito dello spostamento di una dipendente presso l'Ufficio di Stato Civile; si prevede pertanto di rivedere gli assetti organizzativi e di formare adeguatamente il nuovo personale.

Dal 14/02/2022 è on line il nuovo sito istituzionale dell'ente, adeguato ed aggiornato alle linee guida AGID e dotato di un layout mirato a rendere le informazioni più accessibili da parte dei cittadini, oltre che disporre di una piattaforma in grado di supportare i servizi on line in ottemperanza al DL Semplificazioni e alla transazione al digitale.

Obiettivo strategico:

- Riorganizzazione e consolidamento dell'Urp, in termini di front office/primo impatto con il cittadino.
- Costante aggiornamento del sito internet istituzionale (obbiettivo trasversale con l'ufficio Anagrafe-Elettorale e Segreteria)
- Maggiore trasversalità delle competenze tra gli operatori;

Finalità:

- Razionalizzazione dell'utilizzo del personale dedicato
- Ulteriore qualificazione dei servizi offerti all'utenza con gli obiettivi di incrementare ulteriormente il livello di partecipazione dei cittadini e di migliorare i servizi erogati.
- Adeguamento alla normativa di cui al DL Semplificazioni in materia di transazione al digitale, integrazione dei servizi on line mediante SPID, CNS e APPIO;

MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

	Missione 3 - Articolazione in programmi	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
1	Polizia locale e amministrativa	132.000,00	132.000,00	132.000,00

A seguito del conferimento all'Unione Val d'Enza della funzione, le attività principali, la descrizione dei programmi, le linee programmatiche generali e gli obiettivi operativi sono compresi nei documenti dell'Unione Val d'Enza, in quanto trattasi, come già sopra indicato, di funzione trasferita in gestione associata.

Si rimanda pertanto ai documenti di programmazione dell'Unione per la descrizione del programma.

PROGRAMMA 2 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si intende proseguire la collaborazione con il comando locale dei Carabinieri e con il corpo di Polizia Municipale Val D'Enza nella rigorosa osservanza delle rispettive competenze per mettere in campo azioni e strumenti innovativi che possono dare un fattivo contributo per una maggiore sicurezza dei cittadini.

Particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi per il potenziamento del sistema di videosorveglianza.

In merito al modello organizzativo della Polizia Municipale Val D'Enza, si propone una importante riorganizzazione in sub-ambiti territoriali. Una soluzione che rafforzerà il presidio territoriale e migliorerà il rapporto di fiducia con i cittadini, garantendo un puntuale ed efficace controllo in ambito comunale. Si prevede, inoltre, l'attivazione del progetto "Controllo di vicinato".

Obiettivo strategico:

Mettere in campo valide azioni per contrastare la microcriminalità, furti e danni ad immobili pubblici e privati, nonché misure volte ad accrescere la sicurezza in ambito stradale.

Finalità:

Accrescere la sicurezza dei cittadini.

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La presente Missione si articola nei seguenti Programmi:

	Missione 4 - Articolazione in programmi	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
1	Istruzione prescolastica	580.231,00	580.231,00	580.231,00

2	Altri ordini di istruzione non universitaria	231.710,00	236.910,00	236.910,00
6	servizi ausiliari all'istruzione	639.197,20	609.070,96	609.070,96
7	diritto allo studio	-	-	-

PROGRAMMA 1 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio – Espropri e 3° Servizio “Assetto ed Uso del territorio – Ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

I servizi si occupano della manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole dell'infanzia. Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili compatibilmente con le risorse economiche disponibili e i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente:

- Manutenzione degli impianti, serramenti, coperture, pavimenti e dell'area esterna e relative dotazioni ed arredi e delle finiture volti a:
 - ✓ Garantire una sempre maggiore sicurezza degli utenti.
 - ✓ Adeguare gli immobili a nuove normative vigenti.
 - ✓ Migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili.
- Ampliamento e ristrutturazione della scuola comunale dell'infanzia S. Allende se il relativo progetto sarà ammesso al contributo;

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifica richiesta di contributo per finanziarne l'esecuzione.

Obiettivo strategico:

Rendere le scuole più belle, sicure ed accoglienti.

Finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione delle scuole dell'infanzia.
- Ampliare gli spazi ed il confort interno della scuola comunale dell'infanzia ed ottenere risparmi energetici ed economici.

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La rete dei servizi dedicati alla prima infanzia costituisce una risorsa importante per sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e delle bambine e, al tempo stesso, facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie. Il governo del sistema integrato dei servizi educativi prevede:

- Gestione dei servizi 0-6 comunali: Scuola comunale dell'infanzia “Salvador Allende”, Polo educativo di Barco che al suo interno ospita il Nido Comunale, la Scuola dell'infanzia Statale e la cucina.
- Governo della domanda per la rete integrata dei servizi 0-6 anni (scuole comunali, statali, convenzionate e private).
- Partecipazione ai progetti distrettuali del Coordinamento delle politiche educative della Val d'Enza in capo all'Unione dei Comuni.
- Gestione dei servizi integrativi di ingresso anticipato, tempo lungo e tempo estivo (mese di luglio).

L'organizzazione dei diversi momenti della giornata nei servizi 0-6 comunali sarà improntata a creare occasioni di crescita tipiche dello sviluppo infantile, per consentire ai bambini di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni riappropriandosi del “progetto” scuola nella sua globalità e potenzialità, nel rispetto delle pratiche che garantiscono la sicurezza dei bambini, delle bambine e di tutti gli operatori.

Sarà indispensabile mantenere un dialogo e un confronto costante tra tutti i protagonisti: insegnanti, personale ausiliario, famiglie, amministratori, pedagogista per favorire il recupero dei momenti di socialità che caratterizzano i servizi educativi, pur nel rispetto del patto di alleanza e di corresponsabilità educativa finalizzato al contenimento del rischio ma anche al mantenimento della qualità dell'esperienza educativa dei bambini.

Finalità:

Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia.

Obiettivi strategici:

- Monitoraggio attento e costante della tenuta del sistema integrato dei servizi educativi, sia sul piano organizzativo, che su quello gestionale ed economico, affinché la crisi economica non vada a ripercuotersi sulle famiglie e sulla qualità dell'offerta.
- Collaborare con i soggetti pubblici e convenzionati del territorio come partner nell'erogazione dei servizi per ampliare e diversificare l'offerta formativa ed educativa del territorio di Bibbiano.
- Attivare percorsi responsabilizzanti di accesso ed utilizzo dei servizi, soprattutto in un contesto economico e globale di riferimento sempre più difficile, in cui i servizi "tradizionali" registrano una flessione di domanda. Tale lavoro sarà condotto attraverso il metodo del confronto continuo con gli organi partecipativi del nido e delle scuole per l'infanzia in un'ottica di innovazione e flessibilità dei servizi e per rinnovare il sostegno dell'Amministrazione alle famiglie, cercando, attraverso l'ascolto costante, di cogliere le nuove e diversificate esigenze che le stesse esprimono.
- Organizzare momenti di riflessione della comunità intorno ai temi dell'infanzia, della genitorialità e dei servizi educativi.
- Garantire un'informazione efficace e diffusa delle iniziative e dei servizi organizzati al fine di sostenere la più ampia fruizione degli stessi tramite l'utilizzo di molteplici canali di comunicazione (Bacheche, volantini, mailing-list, sito web e pagina Facebook del Comune, comunicati stampa).
- Mantenimento della gestione pubblica della scuola dell'infanzia comunale individuando anche modalità innovative per valorizzare le peculiarità degli stessi servizi.
- Gestione tramite un unico appalto dei servizi 0-6 anni esternalizzati: Nido d'infanzia, Servizio di tempo lungo, Servizio di prescuola, Servizio Estivo, Coordinamento pedagogico, Servizio di Refezione presso il Polo Educativo, Ausiliario alla SCI, Progetti di sostegno alla disabilità, atelierista, insegnante di lingua inglese.
- Gestione e monitoraggio della convenzione con le scuole paritarie FISM Istituto "Maria Ausiliatrice" e "San Domenico Savio";
- Intensificare l'attività di verifica delle entrate derivanti dall'erogazione dei servizi a domanda individuale e la riscossione coattiva per i crediti non ancora riscossi. L'attività sarà svolta direttamente dall'Ufficio Scuola, con il supporto e la collaborazione dell'Ufficio Tributi Comunale. Tali informazioni verranno incrociate con le nuove domande di Servizi a domanda individuale come previsto nella "Disciplina relativa al mancato pagamento delle tariffe dei servizi scolastici, prescolastici e socio-assistenziali" (delibera C.C. n.17 del 17.3.08).

Si richiamano inoltre gli obiettivi fissati dall'Unione Val d'Enza- Coordinamento politiche educative per i quali sono fondamentali, per il loro raggiungimento, il coinvolgimento dei singoli territori e la collaborazione delle risorse locali.

PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio – Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole primaria "Neria Secchi" e secondaria di primo grado "Dante Alighieri". Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili compatibilmente con le risorse economiche a disposizione e i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente:

- Manutenzione degli impianti, serramenti, coperture e delle finiture volti a:
 - Garantire una sempre maggiore sicurezza degli utenti.
 - Adeguare gli immobili a nuove normative vigenti.
 - Migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili.
- Completare i lavori di Adeguamento sismico della palestra della scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri di cui l'intervento risulta beneficiario di contributo MIUR .
- Appaltare e avviare i lavori di Riqualficazione energetica della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" mediante la realizzazione di cappotto isolante termico esterno e sostituzione parziale degli infissi degli infissi di cui l'intervento risulta beneficiario di fondi PNRR.
- Riqualficazione dell'area esterna scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri e relative attrezzature sportive ponendo particolare attenzione nella ricerca di eventuali bandi di contributi Ministeriali su impiantistica sportiva o fondi PNRR
- Appaltare e avviare i lavori di Riqualficazione energetica della scuola primaria Neria Secchi mediante la realizzazione la sostituzione degli infissi esterni e dell'illuminazione interna della palestra di cui l'intervento risulta beneficiario di fondi PNRR.
- Manutenzione della scuola primaria Neria Secchi e della scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri ponendo particolare attenzione nella ricerca di eventuali bandi di contributi a valere sui fondi PNRR.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi Ministeriali o fondi PNRR procedendo all'inoltro di specifiche richieste per finanziarne l'esecuzione.

Obiettivo strategico:

Rendere le scuole più belle sicure ed accoglienti.

Finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione delle scuole primaria "Neria Secchi" e secondaria di primo grado Dante Alighieri.
- Migliorare la resistenza sismica della palestra della Scuola Dante Alighieri e della scuola primaria Neria Secchi per avere scuole più sicure.
- Riduzione dei consumi energetici nonché garantire un miglior confort termico all'interno delle scuole in modo particolare nei mesi invernali.
- Riqualificazione dell'area esterna scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri.

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nel programmare gli interventi non si può prescindere dalla stretta collaborazione tra Comune e Istituto Comprensivo, fondamentale e strategica per affrontare le difficoltà e le sfide che l'emergenza sanitaria in corso ci sottopone. La stessa collaborazione è da mantenere con i soggetti gestori dei servizi integrativi all'istruzione.

Finalità

- Garantire l'accesso scolastico/diritto allo studio nonché una scuola innovativa, inclusiva e di qualità: Rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, con azioni volte a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.
- Sostenere le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Obiettivi strategici:

- Supportare e collaborare con l'ufficio tecnico nelle attività di manutenzione delle scuole.
- Continuare a sostenere i singoli plessi scolastici con progetti di qualificazione scolastica. Individuazione di strumenti per sostenere tale progettualità, attraverso le sinergie con il territorio, l'associazionismo locale, oltre al coinvolgimento di risorse private e/o di altri enti.
- Collaborare con l'Istituto Comprensivo di Montecchio alla realizzazione di progetti aggiudicatari di fondi strutturali statali (MIUR) ed europei (PON) tramite la stipula di convenzioni.
- Promuovere e sostenere l'apertura delle scuole pubbliche del territorio in orari pomeridiani attraverso la sinergia con i diversi attori della comunità. Tale linea di intervento la si perseguirà anche attraverso l'ascolto e il coinvolgimento delle famiglie e dei comitati di partecipazione presenti e delle linee dell'Istituto comprensivo.
- Collaborare con il servizio sociale territoriale e il servizio Famiglie infanzia ed età evolutiva alla realizzazione di iniziative a sostegno della genitorialità, dell'adolescenza e su tematiche relative alle nuove sfide dell'educare oggi. In tali iniziative si coinvolgeranno le scuole del territorio, le famiglie, le associazioni di volontariato le consulte e i vari comitati in un'ottica di coinvolgimento diretto e partecipazione di tutte le parti coinvolte oltre che di sviluppo di legami di solidarietà e coesione.
- Gestione dei servizi integrativi presso la scuola primaria "Neria Secchi" e la scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" (se la domanda ne giustifica l'avvio) tramite contratto d'appalto.
- Coinvolgimento dell'associazionismo nel raccogliere fondi a favore della scuola. Collaborazione con gli organismi partecipativi dei genitori per la campagna del 5x1000.
- Approvazione bando per la concessione dei contributi Regionali per l'acquisto dei libri di testo, in coerenza con quanto previsto dalla delibera dell'Assemblea Legislativa (Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio anni scolastici ai sensi della Legge regionale n. 26/2001).

Fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie ai sensi dell'articolo 156, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

4° Servizio – Scuola e cultura

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, il Comune promuove interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.

Gli interventi previsti dalla Legge Regionale n. 26 del 2001 sono volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche, e comprendono la gestione dei seguenti servizi: mensa, trasporto, facilitazione viaggi, sussidi e servizi individualizzati per studenti disabili.

Finalità:

Rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico, promuovendo interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono alla piena espressione di tale diritto.

Obiettivi strategici:

- Garantire il servizio di trasporto scolastico per le scuole del territorio (gestito in concessione fino al 31/08/2023, trasformazione in appalto con il nuovo affidamento la cui gara verrà espletata nel 2023).
- Considerato che la Palestra della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" da giugno 2022 non sarà utilizzabile per l'a.s. 2022/2023 in quanto è interessata da lavori di adeguamento sismico, occorrerà garantire agli studenti del plesso scolastico in parola il trasferimento presso altro impianto sportivo reattivamente alle ore dedicate all'"Educazione fisica".
- Garantire la gestione del servizio di refezione scolastica presso la scuola primaria "Neria Secchi" tramite contratto di concessione, alla scuola dell'infanzia comunale "Salvador Allende" mediante adesione alla convenzione Intercenter-er (mediante affidamento diretto di appalto di servizi nelle more dell'attivazione della convenzione Intercenter) e al Polo educativo di Barco nell'ambito dell'appalto dei servizi 0-6 anni.
- Garantire il servizio di assistenza educativa agli alunni con bisogni educativi speciali residenti nel comune di Bibbiano tramite l'adesione all'appalto "Filorosso" dell'Unione Val d'Enza.
- Attivare nel periodo estivo servizi di supporto alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in particolare centri estivi per la fascia 6-13 anni nelle strutture comunali anche attraverso la stipula di convenzioni con le associazioni sportive che gestiscono gli impianti sportivi comunali.
- Reingegnerizzazione dei processi nei servizi amministrativi del settore scolastico: informatizzare tutte le procedure di iscrizione per rendere più efficiente e snella la relazione con le famiglie facilitando l'iscrizione e la gestione amministrativa dei servizi.

PROGRAMMA 7 – DIRITTO ALLO STUDIO

4° Servizio – Scuola e cultura

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si rimanda a quanto indicato nel PROGRAMMA 6.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

La presente Missione si articola nei seguenti Programmi:

	Missione 5 - Articolazione in programmi	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	6.000,00	6.000,00	6.000,00

2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.379.403,74	199.403,74	199.403,74
---	---	--------------	------------	------------

PROGRAMMA 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Servizio 3 A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Realizzazione di una nuova Biblioteca Comunale nel cuore del paese, più ampia, funzionale, accogliente, con spazi di aggregazione sia interni che esterni, sale per laboratori e corsi, e spazi dedicati ad Associazioni e ai giovani.

Obiettivi strategici:

Entro la fine del triennio si prevede di dar corso alla progettazione dell'opera mediante un percorso di progettazione partecipata e condivisa e di avviare i relativi lavori. Si prevede di coinvolgere la cittadinanza, le associazioni e la realtà produttiva locale mediante specifiche iniziative di raccolta contributi per concorrere al finanziamento dell'opera. Particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifiche richieste per finanziarne l'esecuzione

Finalità:

La nuova Biblioteca dovrà essere appositamente dimensionata e con le necessarie dotazioni in grado di offrire alla cittadinanza ed alle scuole alle associazioni locali e ai giovani adeguati e migliori spazi e servizi culturali.

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

I luoghi della cultura sono:

- La Biblioteca Comunale 'Milena Focchi' come luogo di ritrovo e riferimento culturale per i cittadini di ogni età (Promozione Di Libri; Laboratori Per Bambini E Ragazzi; Incontri Con Autori; Corsi Di Computer; ...);
- Il Teatro Metropolis, con le due sale: Sala Teatro Ferruccio Tagliavini (sala teatro) e Sala Renzo Barazzoni (Sala polivalente, luogo di aggregazione e promozione culturale);
- Galleria D'arte "L'Ottagono.

Finalità:

- Favorire e stimolare la fruizione delle strutture culturali esistenti, privilegiando la gestione di servizi pubblici mediante soggetti associativi operanti sul territorio in considerazione della rilevanza sociale ed economica delle espressioni di autorganizzazione della società civile.
- Riscoprire il nostro passato ed i personaggi del nostro paese.
- Rivolgere e coinvolgere nelle proposte culturali alla comunità anche la fascia d'età dei più giovani in termini di investimento sulle giovani generazioni.

Obiettivi strategici:

- Promuovere eventi culturali tesi anche alla valorizzazione dei luoghi del territorio (cinema nei parchi, iniziative nelle stazioni, musica nelle piazze e nelle corti) in continuità con le rassegne che stanno caratterizzando la proposta culturale locale.
- Confermare la programmazione delle attività culturali del teatro Metropolis, con spettacoli di qualità, orientandola su tre filoni principali: la tradizione musicale, la memoria storica e la solidarietà, proprie del territorio bibbianese.
- Confermare le attività della Biblioteca comunale "Milena Focchi", gestita tramite contratto di appalto.
- Valorizzare i luoghi, le arti e i personaggi del passato attraverso momenti culturali.
- Dare continuità alle iniziative e alle mostre di qualità che hanno contraddistinto la Galleria d'arte "l'Ottagono" evidenziandone la specificità, confermandola luogo di diffusione dell'arte contemporanea in particolare, dopo le celebrazioni del ventennale della sua apertura (2018).
- Valorizzare e promuovere lo spazio espositivo "A. Spallanzani" di Barco.
- Proseguire il progetto "Barco terra di musica" attraverso l'organizzazione di rassegne e spettacoli musicali (Estate Folk, al Festival, PMI MusicDeguStation, Concorso musicale nazionale ed internazionale di fisarmonica).
- Proseguire nella realizzazione del museo diffuso della musica: "Barco terra di Musica".
- Collaborazione con l'associazionismo locale per la realizzazione di attività e proposte sui temi individuati.
- Proseguire le attività legate al percorso di educazione alla legalità, coinvolgendo l'associazionismo locale, con percorsi e iniziative specifiche rivolte alla comunità, alle scuole, oltre che attività di sensibilizzazione nei confronti

del mondo economico, anche con la stipula di accordi e protocolli con altri comuni della provincia (adesione alla Consulta permanente della legalità di Reggio Emilia).

- Proseguire le attività nelle scuole connesse alle tematiche dei valori storici della memoria, dell'antifascismo e della lotta alle mafie, culminanti nella ricorrenza del 25 Aprile e del 2 Giugno, con la previsione di incontri ed uscite, nonché iniziative rivolte alla cittadinanza in collaborazione con tutte le associazioni del territorio e della provincia.
- Ampliamento dell'offerta musicale a diversi generi, anche più vicini ai giovani. Incentivazione alla formazione di associazioni e gruppi musicali moltiplicando gli eventi per band con repertori propri;
- Dare continuità al sostegno in favore della diffusione dell'Ars Canusina, quale forma di artigianato artistico originaria del territorio reggiano, ispirata dal lascito iconografico romanico dell'epoca matildica, per il profondo valore dato dalle sue specificità culturali e produttive e per le vocazioni socio-culturali del sapere e del sapere fare che sono intrinseche in questa arte.
- Proseguire nella realizzazione di un progetto complessivo di ridefinizione dell'utilizzo di spazi di proprietà comunale, che possa dare valore e visibilità, all'importante attività svolta delle tante associazioni locali in ambito ambientale, sociale, culturale.
- Riprogrammare la gestione della attività culturali diversificando la loro conduzione e superando l'attuale gestione unitaria in capo ad un unico concessionario al fine di valorizzarne le specificità e al contempo creare collaborazioni e sinergie con le associazioni del territorio. Si prevede di mantenere esternalizzata tramite concessione la gestione del teatro Metropolis e di ricercare altre forme di collaborazione (concessione di spazi) per la gestione della Galleria d'arte "l'Ottagono" e l'organizzazione dell'attività corsistica (musica, fumetto, lingue straniere, ecc...).
- Intercettare e partecipare ai bandi di interesse per la valorizzazione del nostro patrimonio, anche in rete con altri enti.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 6 - Articolazione in programmi	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
1	Sport e tempo libero	28.630,00	28.630,00	28.630,00

PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio – Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si prevede di proseguire nella costante manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi comunali (manutenzione degli impianti, serramenti, coperture e delle finiture) volta a:

- ✓ Garantire una sempre maggiore sicurezza degli utenti.
- ✓ Adeguare gli immobili a nuove normative vigenti.
- ✓ Migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili.

In modo particolare si prevede:

- Manutenzione e riqualificazione del centro sportivo "L. Bedogni".
- Realizzazione, nell'area retrostante l'esistente palestra polifunzionale di Via F.lli Corradini, di una nuova palestra e di un'area sportiva attrezzata all'aperto polivalente nonché per la corsa e la bicicletta.
- Manutenzione dei campi e delle superfici di gioco dei vari impianti sportivi

Si prevede di continuare, in accordo con FER, a dar corso al progetto di valorizzazione delle stazioni ferroviarie da riconvertire a finalità sociali, culturali ed aggregative.

In particolare si intende dar seguito al progetto di riqualificazione della stazione ferroviaria di Piazzola e relativa area di pertinenza di cui è stato redatto ed approvato lo studio di fattibilità ed inoltrata richiesta di contributo alla Regione Emilia Romagna a valere sulle risorse del Bando Rigenerazione Urbana 2021.

E' intenzione proseguire gli interventi finalizzati a rivitalizzare luoghi di aggregazione (piazze dei centri abitati, parchi, impianti sportivi) con la realizzazione di impianti Wi-Fi free.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi e fondi PNRR nonché finanziamenti regionali procedendo all'inoltro di specifiche richieste per finanziarne l'esecuzione.

Obiettivi strategici e finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione degli impianti sportivi nonché garantire la sicurezza degli utenti che utilizzano tali strutture comunali.
- Aumentare le dotazioni di strutture ed attrezzature sportive per la collettività.
- Riconvertire a luoghi di aggregazione sociale e culturale le esistenti stazioni ferroviarie in disuso.
- Rivitalizzare e potenziare i servizi pubblici offerti nei luoghi di aggregazione esistenti.

° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

In capo al IV servizio del Comune di Bibbiano sono:

- Gestione (tramite contratto di concessione) degli impianti sportivi comunali.
- Sostegno ed organizzazione di tutte le attività rivolte alla fascia di popolazione giovanile o che trattino il tema dei giovani, in particolare: Giovani protagonisti – Younger Card e Servizio Civile Universale.

Finalità

- Favorire e stimolare la fruizione delle strutture sportive esistenti, privilegiando la gestione degli impianti pubblici mediante soggetti associativi operanti sul territorio in considerazione della rilevanza sociale ed economica delle espressioni di autorganizzazione della società civile.
- Rivolgere e coinvolgere nelle proposte culturali alla comunità anche la fascia d'età dei più giovani in termini di investimento sulle giovani generazioni.

Obiettivi strategici:

- Gestione dei contratti di concessione degli impianti sportivi di proprietà comunale.
- Riprogrammare la gestione degli impianti sportivi comunali in un'ottica complessiva e con un approccio partecipativo (con le stesse società sportive del territorio).
- Sostenere e promuovere le iniziative proprie dell'associazionismo volte alla diffusione e alla promozione della pratica sportiva.
- Promuovere azioni di sensibilizzazione/formazione per istruttori sportivi volti a migliorare le conoscenze in ambito Educativo, sicurezza e gestione degli impianti.
- Erogazione contributi a favore dell'associazionismo sportivo del territorio in un'ottica di promozione dell'attività sportiva rivolta alle giovani generazioni e degli impianti di proprietà comunale.
- Promuovere tra i giovani azioni volte alla prevenzione, alla solidarietà, ai consumi responsabili, allo sviluppo di un senso di comunità e appartenenza, incluse quelle rivolte a contrastare e favorire il recupero rispetto alle criticità, emerse per l'impatto dello stress pandemico sul benessere psico-fisico e sui percorsi di sviluppo e crescita dei minori.
- Confermare, per quanto attiene le politiche giovanili, le iniziative, anche autorganizzate, rivolte alla fascia giovanile o che trattino il tema dei giovani (progetto Giovani protagonisti e gruppo dei ragazzi).
- Partecipare ai nuovi Bandi nazionale per progetti di Servizio Civile Universale tramite il Coordinamento di Arci Servizio Civile e gestire i progetti attivi.

Si richiamano inoltre gli obiettivi fissati dall'Unione Val d'Enza - Ufficio Giovani, per i quali sono fondamentali, per il loro raggiungimento, il coinvolgimento dei singoli territori e la collaborazione delle risorse locali.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono quelli previsti nel vigente Piano Strutturale Comunale PSC. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il

funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 8 - Articolazione in programmi	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
1	Urbanistica e Assetto del Territorio	2.546,62	2.546,62	2.546,62
2	Edilizia residenziali pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	-	-	-

PROGRAMMA 1 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono quelli previsti nel vigente Piano Strutturale Comunale PSC. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

In data 30 Dicembre 2013 il Consiglio Comunale di Bibbiano ha adottato il nuovo Piano Strutturale Comunale. Nel corso del 2014 si sono espletate le fasi di Pubblicazione e Osservazioni. Nel corso del 2015 si è completata la Conferenza di VAS e nei primi mesi del 2016 si è proceduto all'approvazione del nuovo strumento urbanistico.

Nel corso del 2016 si prevedeva di iniziare le procedure relative alla predisposizione del nuovo Piano Operativo Comunale attraverso la pubblicazione del bando di iscrizione. Purtroppo le condizioni economiche del mercato edilizio e la conseguente mancanza di volontà da parte di soggetti attuatori di procedere alla realizzazione di nuovi interventi hanno reso non più indispensabile la predisposizione del Piano Operativo Comunale (POC) così come previsto nel DUP precedente. Con l'entrata in vigore della Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24, per tutti quei comuni dotati di Piano Strutturale Comunale (PSC), si dovrà prevedere l'adeguamento dei propri strumenti urbanistici, entro tre anni dall'entrata in vigore della Legge Regionale, al fine di trasformare la vigente pianificazione, prevista in tre fasi (PSC – POC – RUE), nel nuovo strumento urbanistico Piano Urbanistico Generale (PUG).

La Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24 ha stabilito che entro tre anni dalla sua entrata in vigore, i comuni dotati di PSC, dovranno iniziare il processo di adeguamento dei propri Strumenti Urbanistici entro tre anni e concludere i procedimenti entro i due anni successivi.

Obiettivi strategici:

- Oltre ai sottoriportati obiettivi strategici contenuti nel vigente Strumento Urbanistico Comunale (PSC e RUE), la Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24, introduce nuovi obiettivi e strategie che dovranno essere previste nella predisposizione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG). La legge 21 Dicembre 2017 n. 24 introduce alcuni nuovi elementi che si possono così sintetizzare, il contenimento del consumo di suolo, favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, tutela del e valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, tutela dei territori agricoli, valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio, promuovere le condizioni di attrattività delle attività produttive e terziarie, maggior conoscenza del patrimonio edilizio locale esistente, vivibilità degli spazi urbani, performance ambientali dei manufatti e dei materiali per una migliore salubrità e comfort degli alloggi, conformità alle norme antisismiche per le nuove costruzioni e per gli interventi di ristrutturazione;
- Dotare l'amministrazione Comunale di un nuovo strumento urbanistico in conformità alle Leggi Regionali sovraordinate, con la previsione di una nuova pianificazione territoriale che miri a ridisegnare il tessuto urbano di Bibbiano per i prossimi 20 anni con particolare attenzione al contenimento dell'uso del territorio e incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso interventi di conservazione e riqualificazione di volumi e fabbricati fatiscenti nei centri e nelle frazioni con importanti e mirate opere di recupero e ristrutturazione.
- Prevedere nella nuova pianificazione un contenuto sviluppo in termini di abitanti al fine di mantenere un equilibrato rapporto territorio/abitanti.
- Preservare il suolo produttivo agricolo ad utilizzi impropri, scoraggiando le attese speculative per destinazioni urbane sull'intero territorio comunale, al fine di garantire e tutelare l'attività delle aziende agricole, patrimonio per

la produzione del Parmigiano Reggiano.

- Dimensionare correttamente il Piano dei Servizi con particolare attenzione allo sviluppo previsto nei prossimi 20 anni.
- Mantenere costantemente monitorata la efficacia delle norme tecniche di attuazione e aggiornata la situazione edificatoria con corretta rappresentazione grafica.
- Applicare le nuove disposizioni della Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24 ed in particolare le azioni mirate al contenimento del consumo di suolo e le azioni mirate alla rigenerazione urbana.
- Si proseguirà con le progettazioni relative alla rigenerazione urbana dei centri ed in particolare del centro della frazione di Barco e di Bibbiano. Tale progettazione riguarderà la rigenerazione urbana dei vecchi fabbricati pubblici esistenti nelle piazze, la riorganizzazione della viabilità di collegamento tra le due piazze ed i fabbricati esistenti adibiti a servizi pubblici e alle opere di arredo urbano necessarie per il miglioramento degli spazi pubblici e della loro accessibilità e fruibilità.
- Prime valutazioni per l'applicabilità della Legge Regionale 11/2015 e successive modifiche e integrazioni "Norme per l'inclusione sociale di rom e sinti".
- Prevedere un'adeguata espansione produttiva, escludendo la realizzazione di nuovi poli industriali e artigianali, garantendo lo sviluppo e la possibilità di ampliamento della imprenditoria locale consolidata.
- Individuare azioni ed eventuali contributi a soggetti privati che attraverso apposite convenzioni con il Comune, si impegnino a riqualificare i propri edifici, riqualificare i prospetti degli immobili con particolare attenzione a quelli prospicienti le pubbliche vie.
- Promuovere ed incentivare le delocalizzazioni e le riconversioni di impianti produttivi esistenti, nel rispetto delle normative in essere.
- Prevedere uno sviluppo residenziale sostenibile coerente con i bisogni effettivi della popolazione residente e delle nuove esigenze familiari generate dallo sdoppiamento dei nuclei familiari esistenti e dalle nuove residenze.
- Valorizzare gli interventi di recupero e riqualificazione urbana del patrimonio edilizio esistente nei centri e nelle frazioni e di dismissione con riqualificazione delle attività incongrue insediate all'interno del contesto urbano.

Finalità:

- La previsione del disegno di Bibbiano da vivere nei prossimi anni in funzione delle nuove previsioni urbanistiche in materia di recupero del patrimonio esistente, riqualificazione dei centri abitati di Bibbiano e Barco, la rigenerazione urbana di alcune parti consolidate del territorio, ampliamenti adeguati al contesto ambientale, nuova viabilità e mobilità con particolare attenzione alla mobilità debole (pedoni e cicli). Il nuovo Strumento Urbanistico dovrà inoltre integrare Bibbiano con il resto dei territori limitrofi per quanto concerne il Piano dei Servizi.
- Consentire all'imprenditoria locale previsioni di sviluppo con procedure dirette più rapide.
- Difesa e valorizzazione del territorio agricolo in particolare dei prati stabili quali elementi imprescindibili per la produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano.
- Mantenere adeguato lo strumento urbanistico vigente al continuo mutare delle normative regionali in materia di edilizia ed urbanistica.

PROGRAMMA 2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICA-POPOLARE

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si prevede di continuare con Acer ad interventi di manutenzione e riqualificazione degli alloggi ERP accedendo ad eventuali bandi di contributi Regionali, Ministeriali o a valere su risorse PNRR.

Obiettivi strategici:

Riqualificare energeticamente ed esteticamente gli alloggi ERP.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
--

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la

fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 9 - Articolazione in programmi	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	228.523,70	221.523,70	221.523,70
3	rifiuti	1.716.923,02	1.683.860,87	1.683.860,87
4	servizio idrico integrato	20.140,00	20.410,00	20.410,00

PROGRAMMA 1 – DIFESA DEL SUOLO

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

E' intenzione proseguire la positiva esperienza con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale stipulando nuovi accordi di programma con il Consorzio medesimo per il monitoraggio e pronto intervento nonché manutenzione dei principali canali di scolo di competenza comunale.

E' intenzione inoltre dare attuazione alle opere che annualmente vengono definite nel "PATTO DEI RII - Programma di riqualificazione idraulico ambientale del reticolo minore di scolo del territorio comunale".

Sempre più impellente diviene la messa in sicurezza del Rio Enzola per la sua collocazione ai margini dell'abitato e alla zona artigianale sud del paese, per gli effetti sempre più estremi degli eventi meteo.

Obiettivi strategici:

- Proseguire la collaborazione con la Bonifica per il monitoraggio e la manutenzione dei canali di scolo pubblici.
- Programmare col Consorzio di Bonifica interventi di gestione dei vettori idraulici a valenza pubblica.
- Programmare la realizzazione di opere per il compimento di percorsi pedonali-ciclabili anche di interesse naturalistico in adiacenza a corsi d'acqua attraverso anche la ricerca di finanziamenti e contributi.
- Proseguire nella promozione dei percorsi individuati dal CAI a collegamento del sentiero 672 (Brescello-Canossa).
- Stabilire annualmente le priorità degli interventi da realizzare nell'ambito del "Patto dei Rii - Programma di riqualificazione idraulico ambientale del reticolo minore di scolo del territorio comunale".
- Continuare a presidiare il percorso attivato sul tema dell'emergenza idrica in Val d'Enza cercando di mettere in campo azioni a breve, medio e lungo termine come proposto dal tavolo regionale appositamente istituito, compreso il progetto di realizzazione di un invaso a monte della Val D'Enza con una capacità adeguata al fabbisogno stimato per usi civili, agricoli e produttivi.
- Portare a termine i lavori di sistemazione spondale del Rio Enzola. I suddetti lavori dovranno essere terminati entro il 31/12/2022 al fine di usufruire dei finanziamenti provenienti dal Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico (DPCM 20 febbraio 2019)
- Proseguire la collaborazione con il Consorzio irriguo di Bibbiano nel monitoraggio e manutenzione di canali di scolo pubblici .

Finalità:

- Prevenire il verificarsi di eventuali allagamenti e conseguenti danni alla viabilità pubblica e a proprietà private a seguito delle sempre più frequenti ed intense precipitazioni.
- Valorizzare il territorio agricolo e incentivare l'attività fisica all'aria aperta attraverso la realizzazione di percorsi pedonali-ciclabili protetti in aree di interesse naturalistico.
- Condividere con il Consorzio Bonifica Emilia Centrale eventuali lavori di manutenzione dei vettori idraulici a valenza pubblica al fine di efficientare il normale deflusso delle acque.
- Promuovere i percorsi individuati dal CAI a collegamento del sentiero 672 in un'ottica di valorizzazione del paesaggio agrario comunale.
- Migliorare la sicurezza idraulica del territorio mediante la pianificazione nonché l'attuazione annuale di azioni stabilite col "PATTO DEI RII: Programma di riqualificazione idraulico ambientale del reticolo minore di scolo del territorio comunale", un importante accordo fra Comuni – CBEC – Regione nella gestione dei rii e delle opere realizzate nell'ambito del progetto comunitario Life Rii.
- Sostenere il contratto denominato Patto di Rii fra enti locali – regione e CBEC per proseguire il positivo lavoro collaborativo nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei rii del nostro territorio.
- L'emergenza idrica in Val D'Enza se non affrontata, rischia di compromettere le colture erbacee, in particolare i prati stabili quale complesso sistema di biodiversità di grande valore ambientale, caratterizzante la produzione del

Parmigiano Reggiano nel nostro territorio. A tal fine è importante dare attuazione concretamente ai progetti e alle azioni frutto del percorso avviato e coordinato dalla Regione.

- Conclusione dei lavori di messa in sicurezza del Rio Enzola, quale corso d'acqua particolarmente problematico per l'abitato e la zona industriale in sinistra idraulica di Bibbiano, territori già colpiti anni fa da eventi alluvionali.

PROGRAMMA 2 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si prevede di dar corso ai seguenti indirizzi strategici di intervento:

- Manutenzione costante e valorizzazione del verde pubblico anche mediante sinergie e collaborazioni con privati ed associazioni.
- Valorizzazione del Centro di Educazione Ambientale attraverso la realizzazione di un calendario annuale di attività volte all'educazione ambientale, all'informazione su sistemi di risparmio energetico, sulla riduzione della produzione rifiuti, su stili di vita più sani e più sostenibili, etc. in funzione anche dei nuovi spazi disponibili dati dal trasferimento alla nuova sede.
- Adozione del Regolamento Comunale del Verde pubblico e privato
- Lotta alla zanzara e ad eventuali altri insetti che possono causare problemi sanitari, intraprendendo le necessarie e possibili azioni di informazione e formazione per limitare e combattere la loro proliferazione.
- Prosecuzione dell'attività di promozione e valorizzazione del territorio e di sensibilizzazione ambientale attraverso l'organizzazione di varie iniziative, anche in collaborazione con la Pro-Loco, associazioni e operatori locali.
- Proseguire gli interventi di riqualificazione dell'arredo urbano e dei giochi nelle aree verdi comunali con l'inserimento di attrezzature inclusive, fruibili da bimbi con ogni tipo di abilità.
- Continuare nella diffusione degli studi redatti nella stesura del dossier sui Prati stabili irrigui della Val d'Enza attraverso iniziative in collaborazione coi Comuni coinvolti nel progetto
- Avviare la procedura per la candidatura al GIAHS (Globally Important Agricultural Heritage System) del territorio agricolo della Val d'Enza interessato dalle praterie e dai canali storici irrigui
- Istituzione della Consulta per la cura dell'ambiente, del decoro urbano e paesistico, con la partecipazione delle organizzazioni portatrici di interesse, avente l'obiettivo di fornire indicazioni e suggerimenti all'Amministrazione da tradurre in iniziative concrete per migliorare l'ambiente ed il territorio comunali.
- PAIR - Piano Aria Integrato Regionale – Misure straordinarie allargate a tutti i comuni di pianura: proseguire la diffusione delle azioni proposte dalla Regione
- Proseguire nel sostegno alla realizzazione di un Biodistretto provinciale con tutto ciò che ne consegue (coinvolgimento aziende – scuole – cittadini nella diffusione e conoscenza del biodistretto, realizzazione di eventi, etc)

Obiettivi strategici:

- Coinvolgimento attivo dei cittadini e delle associazioni nella manutenzione degli spazi pubblici, dei parchi e delle aree verdi
- Centro di educazione ambientale: valorizzare ulteriormente il servizio di educazione ed informazione per la tutela dell'Ambiente e proseguire nella ricerca di nuovi sistemi di comunicazione, di coinvolgimento della cittadinanza.
- Regolamento comunale del verde pubblico e privato, col quale si intende tutelare il verde urbano, sia pubblico sia privato, in coerenza con la Costituzione della Repubblica Italiana che include la tutela del paesaggio tra i suoi principi fondamentali (art.9)
- Limitare e ridurre le problematiche prodotte dalla zanzara tigre e di eventuali altri insetti in particolare nelle aree verdi e nelle aree esterne delle scuole e degli altri immobili sede di pubblici servizi.
- Tutelare e salvaguardare, con il coinvolgimento di tutti, il territorio comunale e della Val D'Enza caratterizzato da un'eccellenza sotto molti aspetti ambientali, agro-alimentari e storici.
- Promuovere il nostro territorio agricolo, quale produttore di un formaggio conosciuto in tutto il mondo, attraverso la candidatura al GIAHS. La candidatura interesserà parte dei Comuni di Canossa, San Polo d'Enza, Bibbiano, Montecchio, Cavriago, Gattatico, Campegine e alcuni comuni della Val d'Enza in territorio parmense aventi le medesime peculiarità storico-culturali.
- Migliorare la fruizione delle aree verdi attrezzate.
- Consulta per la cura dell'ambiente, del decoro urbano e paesistico con l'obiettivo di fornire indicazioni e suggerimenti all'Amministrazione da tradurre in iniziative concrete per migliorare l'ambiente ed il territorio comunali

- PAIR: dare seguito alle misure allargate a tutti i comuni della pianura indette dalla Regione. Azioni su tre ambiti: mobilità, riscaldamento, agricoltura. Mezzi: investimenti, misure restrittive, sensibilizzazione della popolazione.
- Raggiungere la realizzazione del biodistretto provinciale con il coinvolgimento massimo di aziende, attività ricettive ed enti.

Finalità:

- Proseguire in un'oculata ma necessaria opera di mantenimento periodico del verde pubblico che permetta una corretta conservazione dello stesso.
- Il mantenimento del Centro di Educazione Ambientale permette all'Amministrazione Comunale di Bibbiano di garantire servizi ritenuti di pubblica utilità.
- Regolamento comunale del verde pubblico e privato: tutelare il verde, con l'intento di perseguire gli obiettivi di miglioramento ambientale e microclimatico locale, oltre che la salvaguardia della biodiversità.
- Limitare e ridurre le problematiche prodotte dalla zanzara tigre e di eventuali altri insetti in particolare nelle aree verdi e nelle aree esterne delle scuole e degli altri immobili sede di pubblici servizi.
- Migliorare le attrezzature delle aree verdi con l'inserimento di giochi fruibili da bimbi con ogni tipo di abilità.
- Promuovere il paesaggio dei prati stabili irrigui, la storia che sta alle spalle di queste tradizioni culturali, il territorio-cuore del Parmigiano Reggiano
- Promuovere il nostro territorio agricolo, quale produttore di un formaggio conosciuto in tutto il mondo, attraverso la candidatura al GIAHS (Globally Important Agricultural Heritage System, al fine di tutelare un paesaggio e tecniche gestionali di tipo tradizionale che conservano principi di biodiversità e sostenibilità e che a loro volta conferiscono benefici diretti ed indiretti per la popolazione
- Migliorare il nostro paese, aumentare il senso di responsabilità della cittadinanza nella cura dell'ambiente e dei luoghi di appartenenza.
- PAIR: un Piano emanato dalla Regione per il miglioramento della qualità dell'aria, per la diminuzione delle polveri sottili in quanto estremamente negative per la nostra salute.
- Sensibilizzazione consapevole delle aziende agricole, degli enti, delle associazioni e della comunità nella produzione e consumo di cibo sano, coltivato con sistemi biologici rispettosi dell'ambiente e della salute.

PROGRAMMA 3 – RIFIUTI

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il 16 di maggio 2016 è iniziato, anche nel nostro Comune, il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti.

Obiettivi strategici:

- Raccolta differenziata: mantenere il trend del rifiuto differenziato ad alti livelli quantitativamente eccellenti, cercando di migliorarne la qualità.
- Proseguire la campagna di informazione e formazione della cittadinanza anche attraverso banchetti Infoambiente durante i mercati settimanali e gli eventi organizzati dal Comune.
- Insieme ai Comuni dell'Unione Val d'Enza, introdurre sistemi di dissuasione abbandono rifiuti
- Perseguire la campagna di informazione sulla raccolta differenziata in tutte le scuole di ogni ordine e grado.
- Perseguire la campagna di sensibilizzazione nella riduzione dei rifiuti attraverso sistemi di scontistica sulla TARI (riduzione della FORSU attraverso la promozione del compostaggio domestico - raccolta differenziata di rifiuti conferibili - progetto 'sistemi di premialità con scontistica per il conferimento dei rifiuti differenziati presso i centri di raccolta-) ma anche attraverso l'informazione e la formazione nelle scuole sulla riduzione della produzione dei rifiuti con la prosecuzione del progetto: 'Usa e getta: è ora che si smetta'.
- Dare seguito alle azioni previste nel nuovo Piano d'ambito volte a migliorare la quantità e la qualità di raccolta e riciclo rifiuti. Il nuovo Piano d'Ambito costituisce la base per la gara relativa all'aggiudicazione del servizio gestore rifiuti provinciale.
- Coinvolgimento dei comuni confinanti nell'adozione di sistemi di controllo al fine di correggere e disincentivare i conferimenti scorretti
- Nel corso del 2023 continueranno le procedure di gara per l'assegnazione del servizio di gestione rifiuti.

Finalità:

Il servizio di raccolta rifiuti porta a porta ha permesso di aumentare la percentuale di raccolta rifiuti differenziata rispetto alla complessiva raccolta con relativi benefici ambientali. Al fine di mantenere i risultati prefissati, occorre perseguire la strada dell'informazione e formazione della cittadinanza (partendo dalle scuole) così da diffondere una adeguata corresponsabilità e consapevolezza nella produzione dei rifiuti, nel loro smaltimento e quindi nell'impatto

ambientale che questo comporta, ma anche del potenziale valore che i rifiuti possono avere se raccolti in maniera adeguata, anche attraverso sistemi di premialità, come previsto dalla L.R. N. 16 del 5 ottobre 2015.

Mettere in campo azioni coordinate ed efficaci per contrastare e porre fine agli abbandoni impropri di rifiuti che avvengono in particolar modo in certi luoghi del paese, evitando nel contempo che questi si trasferiscano in altre zone di più problematica gestione.

PROGRAMMA 4 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- Dal 2011 è in corso, su tutto il territorio reggiano, un percorso di approfondimento e analisi del contesto territoriale e normativo allo scopo di giungere al nuovo 'affidamento e gestione del servizio idrico integrato'. La proposta maturata (e deliberata in sede di Consiglio Locale di ATERSIR) per l'affidamento sul territorio dell'intera provincia reggiana, prevede la creazione di una società mista a maggioranza pubblica attraverso la quale i Comuni soci manterranno il controllo della concessione mentre ad un partner privato di minoranza sarà affidata la gestione operativa del servizio.
- L'operazione intende garantire, in continuità con una solida tradizione locale di eccellenza gestionale, la centralità del territorio su cui si opera, il controllo pubblico di un bene vitale, l'industrializzazione del servizio teso a garantire sempre migliori performance ambientali (riduzione delle perdite, sistemi efficienti di abbattimento degli inquinanti, tutela della risorsa).
- Rinnovo della convenzione con IRETI per il mantenimento del distributore di acqua in via Menotti visto l'utilizzo che in questi anni la popolazione di Barco e Bibbiano ha mantenuto costante dimostrando con i numeri la valenza pubblica e sociale del servizio.
- Prosecuzione delle azioni previste nel Protocollo d'intesa tra i Comuni della Val d'Enza per promuovere un uso sostenibile dell'acqua.

Obiettivi strategici e finalità:

- Acqua bene comune: in merito alla costituzione di un servizio idrico integrato è stato deliberato, in sede di consiglio locale di ATERSIR, l'affidamento del servizio idrico integrato ad una società mista a controllo pubblico ricercando il massimo accordo con il territorio. L'affidamento del servizio ad una società mista controllata avrà le seguenti caratteristiche:
 - ✓ Maggioranza pubblica societaria detenuta dai Comuni reggiani attraverso Agac Infrastrutture, escludendo quindi l'avvio di una procedura di gara per la titolarità del servizio idrico integrato.
 - ✓ Controllo pubblico e locale degli investimenti e delle attività del nuovo gestore.
 - ✓ Perimetro di attività del gestore (sia della società mista che del partner operativo) corrispondente al bacino (sub-ambito) di Reggio Emilia.
 - ✓ Capacità di controllare i costi operativi ed i flussi di liquidità generati dalle tariffe.
 - ✓ Maggioranza della governance della società mista espressa dagli enti locali reggiani.
 - ✓ Capacità di contenere le tariffe e garantire supporto alle fasce sociali più vulnerabili.
 - ✓ Dotazione, da parte del soggetto che sarà scelto come partner della nuova società mista, di un veicolo locale per la gestione operativa del servizio la cui attività sia limitata al servizio idrico del territorio reggiano.Il sistema individuato è una soluzione coerente col mandato elettorale e con gli indirizzi condivisi dagli amministratori attraverso diversi passaggi e confronti nelle sedi istituzionali e pubbliche. Una scelta particolarmente innovativa in grado di evitare da un lato il consolidamento del debito nei bilanci degli enti locali, i blocchi nelle assunzioni di personale, ed il rischio di non trovare disponibilità in soci privati di minoranza. In fase di ultimazione di tutto l'iter di gara: nel corso del 2022 verrà affidata e costituita la nuova società mista.
- Il rinnovo della convenzione con IRETI per il distributore di acqua potabile permette all'Amministrazione Comunale di Bibbiano di mantenere e garantire servizi ritenuti di pubblica utilità.
- Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra i Comuni della Val d'Enza si vuole promuovere un uso sostenibile dell'acqua.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della

politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 10- Articolazione in programmi	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
2	Trasporto pubblico locale	14.399,75	11.796,00	11.796,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.278.500,00	814.445,12	544.445,12

PROGRAMMA 1 – TRASPORTO FERROVIARIO

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

E' intenzione, in accordo e collaborazione con le Aziende che gestiscono il servizio, con l'ente proprietario della rete infrastrutturale, ACT e i comuni interessati dalla tratta, potenziare e migliorare, anche in termini di sicurezza, il servizio di trasporto sulla linea Reggio Emilia – Ciano d'Enza, trasformandolo in una moderna, efficiente e sostenibile metropolitana di superficie.

Obiettivi strategici e finalità:

Presidiare il completamento dell'imponente programma di investimenti concordato con la Regione sulla tratta ferroviaria Reggio-Ciano (messa in sicurezza con realizzazione del sistema di sicurezza SCMT, elettrificazione dell'intera tratta ferroviaria, soppressione di passaggi a livello per rendere più performante e sicuro il servizio, realizzazione di sovrappassi ferroviari per garantire il collegamento con il distretto sanitario e messa in servizio di nuovi convogli elettrificati) per trasformarla in una moderna, efficiente e sostenibile metropolitana di superficie al fine di ridurre l'utilizzo dell'auto propria a vantaggio di un trasporto pubblico efficiente, sicuro e sostenibile.

In seguito agli importanti investimenti (realizzazione del sistema di sicurezza SCMT, sistema informativo, elettrificazione, realizzazione sovrappasso di Via Franchetti) realizzati sulla linea Reggio-Ciano, si intende continuare a lavorare insieme agli altri comuni e agli enti preposti per incrementare le corse e, contestualmente, affrontare le problematiche derivanti dai numerosi passaggi a livello e dai conseguenti tempi d'attesa. L'obiettivo è di offrire ai cittadini un trasporto pubblico efficiente, sicuro e sostenibile alternativo all'utilizzo dell'auto.

PROGRAMMA 5 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si prevede di dar corso ai seguenti indirizzi strategici di intervento:

- Continuare gli interventi per dar corso al progetto "Miglioriamo insieme la viabilità urbana". Con questo progetto completamente redatto dall'ufficio tecnico comunale e con il contributo di un percorso partecipato con i cittadini, l'Amministrazione Comunale intende dare concrete risposte al tema della viabilità e della mobilità. Con questo progetto si stanno affrontando i temi relativi alla riduzione della velocità degli autoveicoli, ridurre il numero di auto che attraversano gli abitati del capoluogo e delle frazioni oltre naturalmente alla riduzione dell'inquinamento.
- Progettazione e realizzazione di piste ciclo – pedonali di collegamento tra le frazioni ed il comune capoluogo per garantire in sicurezza la mobilità' debole con particolare attenzione al collegamento tra la frazione di Piazzola e quella di Corniano;
- Progetto "Percorsi ciclo-pedonali", proseguire il lavoro avviato dall'ufficio tecnico comunale di individuazione e valorizzazione di percorsi ciclo-pedonali su viabilità minore e su antiche strade in disuso provvedendo anche all'avvio della progettazione di riqualificazione di alcuni di questi percorsi. Si ritiene di dar corso ad incontri tematici con la popolazione per concordare e valutare contributi circa le effettive esigenze e priorità. Si ritiene di poter eseguire il lavoro di progettazione interna per recuperare risorse che sono e saranno disponibili ma soprattutto perchè si ritiene che la progettazione interna possa garantire una migliore progettazione partecipata.
- Studio di fattibilità del progetto "Pedibus" da redigere in coordinamento con gli insegnanti della scuola primaria Neria Secchi, con i genitori degli alunni, con il servizio ambientale (CIEA) e con l'ufficio tecnico comunale.
- Costante monitoraggio delle dotazioni necessarie riguardo i punti di ricarica dei veicoli elettrici o ibridi.
- Mettere in campo tutte le azioni al fine di dar corso all'Accordo di Programma sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Bibbiano per la realizzazione del collegamento fra le tangenziali di Barco e Bibbiano. Provincia di Reggio Emilia e Comune di Bibbiano si impegnano a reperire le risorse per il finanziamento definito a

livello di fattibilità tecnico economica anche con il coinvolgimento del Comune di Reggio Emilia in relazione ai benefici oggettivi che il completamento di tale opera apporterà a Via Sottili nella zona di Codemondo.

- Proseguirà la proficua collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia per mettere in sicurezza le direttrici con viabilità sovracomunale in prosecuzione dei lavori già eseguiti sulle provinciali in varie zone del territorio comunale.
- Si provvederà, in accordo con la Provincia di Reggio Emilia, a predisporre il progetto e dar corso ai relativi lavori per il prolungamento del marciapiedi esistente di via F.lli Corradini dall'incrocio con via Che Guevara sino alla frazione del Ghiardo e per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza della frazione e, in particolare, dell'incrocio tra via Montesanto e via Bissolati.
- Si procederà alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza di via Marconi e della relativa intersezione con via Prandi e via Fermi.
- A seguito dei problemi alla circolazione stradale emersi dopo l'introduzione di sistemi di sicurezza sulla linea (SCMT) si valuteranno e si introdurranno le soluzioni più adeguate per risolvere il problema, con soluzioni sia di breve che di lungo periodo (es. sovrappasso ferroviario realizzato in via Franchetti) tenendo in debito conto gli aspetti normativi e le esigenze dell'utenza.
- Si provvederà a sottoscrivere tra il Comune di Bibbiano e FER un accordo per la chiusura e soppressione di alcuni passaggi a livello nella frazione di Barco e di Corniano su strade vicinali. Tale accordo, oltre definire modalità per l'esecuzione dei lavori, permetterà la realizzazione di percorsi pedonali di collegamento tra la frazione di Corniano con quella di Piazzola con opere a carico di FER e nella frazione di Barco la possibilità di migliorare e razionalizzare la viabilità e la mobilità nel centro urbano.
- Si procederà a completare la progettazione mediante percorso partecipato e condiviso con la cittadinanza, le associazioni di categoria, la realtà locale produttiva e commerciale dell'intervento di riqualificazione urbana di Piazza Repubblica e via G.B. Venturi e a dar corso ai relativi lavori.

Si procederà inoltre alla realizzazione dei seguenti interventi:

- ✓ 3° stralcio della pista ciclo-pedonale di cui sopra con estensione della medesima lungo via Risorgimento e via Alighieri fino all'intersezione con via Nenni.
- ✓ Realizzazione del già previsto collegamento pedonale, in attraversamento di via Don P. Borghi, tra i parchi del centro di Bibbiano.

Obiettivi strategici:

- Realizzare percorsi protetti nei tratti urbani con priorità alle vie di accesso ai servizi e alle scuole e al completamento dei percorsi già avviati.
- Riqualificare e rigenerare i marciapiedi esistenti nei centri abitati di Bibbiano, Barco e delle frazioni;
- Realizzare un piano della mobilità urbana partecipato che metta al centro come elemento strategico la mobilità slow a misura di persona.
- Dare corso all'accordo di programma sottoscritto con l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia per la "realizzazione del nuovo asse di collegamento tra le varianti alla SP22 di Barco e Bibbiano, previo aggiornamento del medesimo e relativo piano finanziario.
- Progetto "Percorsi ciclo-pedonali": restituzione da parte dalle associazioni locali operanti nel settore ambiente-sport-tempo libero dello studio di fattibilità eseguito.
- Promozione dell'attività fisica negli adulti e nei ragazzi con il coinvolgimento attivo di questi ultimi e delle associazioni di volontariato nell'identificazione e gestione di percorsi ad anello da poter percorrere quotidianamente ed autonomamente in sicurezza.
- Dotare il nostro territorio delle necessarie strutture volte ad assolvere alle nuove esigenze in fatto di alimentazione veicolare.
- Migliorare la qualità urbana, la sicurezza e la vivibilità di Piazza Repubblica e via Venturi.

Finalità:

- Ridurre il numero di automobili in attraversamento, riduzione della velocità e riduzione dell'inquinamento.
- La valorizzazione e riscoperta nonché la riqualificazione di percorsi ciclo-pedonali su viabilità minore e su antiche strade in disuso permetterà, oltre alle finalità di cui sopra, la realizzazione di una rete integrata di percorsi protetti all'interno del territorio urbanizzato ma anche in quello agricolo e di connessione con i territori limitrofi.
- Realizzare un nuovo asse di collegamento (tangenziale) tra le varianti alla SP22 di Barco (via Nenni) e Bibbiano (con la rotatoria di via Canusina adiacente al campo sportivo) che alleggerisca e sgravi il traffico, in modo particolare quello pesante, in via Venturi, via Marconi e via Fermi a Fossa.
- Progetto "Percorsi ciclo-pedonali": incentivare l'attività all'aria aperta in un contesto paesaggistico di particolare pregio per promuovere stili di vita sani.
- Incentivare l'uso di mezzi veicolari meno inquinanti.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi e fondi PNRR procedendo all'inoltro di specifiche richieste per finanziarne l'esecuzione.

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali e degli impianti di illuminazione pubblica. E' intenzione dare corso ai seguenti interventi nella misura in cui gli stanziamenti di bilancio e i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente, lo permettano:

- Manutenzione delle strade comunali (con i relativi marciapiedi) e della relativa segnaletica per migliorare la sicurezza stradale.
- Riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica al fine di ridurre i costi di gestione e per ottenere un risparmio energetico provvedendo ad affidare specifico incarico professionale a tecnici esterni abilitati;
- Riscattare gli impianti di illuminazione pubblica attualmente di proprietà Enel So.l.e
- Predisposizione del piano luce.
- Realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica in strade attualmente prive.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi e fondi PNRR procedendo all'inoltro di specifica richiesta di contributo per finanziarne l'esecuzione.

Obiettivo strategico:

Proseguire il progetto di riqualificazione della pubblica illuminazione.

Finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione e la sicurezza della viabilità stradale.
- Ridurre i consumi energetici relativi all'illuminazione pubblica.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 12 - Articolazione in programmi	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	293.325,00	293.325,00	293.325,00
3	Interventi per gli anziani	600,00	600,00	600,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	788.242,00	788.242,00	788.242,00
9	servizio necroscopico e cimiteriale	815.605,00	40.605,00	40.605,00

PROGRAMMA 1 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La rete dei servizi dedicati alla prima infanzia costituisce una risorsa importante per sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e delle bambine e, al tempo stesso, facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie.

Finalità:

Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia.

Obiettivi strategici:

- Continuare a garantire i servizi finora erogati confermando il lavoro su due livelli: 1) con la comunità, al fine di sviluppare sinergie utili per un'offerta diversificata, varia e qualificata dei servizi rivolti ai più piccoli introducendo anche elementi di innovatività, flessibilità e collaborazione con altri servizi delle reti; 2) con le singole famiglie al fine di attivare percorsi responsabilizzanti di accesso ed utilizzo dei servizi, soprattutto in un contesto economico e globale di riferimento sempre più difficile in cui i servizi "tradizionali" registrano flessione di domanda. Tale lavoro sarà condotto attraverso il metodo del confronto continuo con gli organi partecipativi del nido e delle scuole per l'infanzia e dell'obbligo in un'ottica di innovazione e flessibilità dei servizi e per rinnovare il sostegno dell'Amministrazione alle famiglie, cercando, attraverso l'ascolto costante, di cogliere le nuove e diversificate esigenze che le stesse esprimono.
- Organizzare momenti di riflessione della comunità intorno ai temi dell'infanzia, della genitorialità e dei servizi educativi.
- Collaborare con il servizio sociale territoriale e il servizio Famiglie infanzia ed età evolutiva alla realizzazione di iniziative a sostegno della genitorialità, dell'adolescenza e su tematiche relative alle nuove sfide dell'educare oggi. In tali iniziative si coinvolgeranno le scuole del territorio, le famiglie, le associazioni sportive e di volontariato, le consulte e i vari comitati in un'ottica di coinvolgimento diretto e partecipazione di tutte le parti coinvolte oltre che di sviluppo di legami di solidarietà e coesione.
- Garantire un'informazione efficace e diffusa delle iniziative e dei servizi organizzati al fine di sostenere la più ampia fruizione degli stessi tramite l'utilizzo di molteplici canali di comunicazione (Bacheche, volantini, mailing-list, sito web e pagina Facebook del Comune, comunicati stampa).
- Valorizzazione della socializzazione e l'appartenenza alla medesima comunità dei bambini e ragazzi che pure frequentano diverse istituzioni scolastiche.
- In base all'andamento dell'epidemia da COVID-19 valutare l'organizzazione dell'annuale manifestazione in collaborazione con tutte le scuole del territorio denominata "Scuole in Piazza" (già Città partecipata)
- Attivare nel periodo estivo servizi di supporto alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro quali:

servizio estivo presso il Polo educativo di Barco e centri estivi nelle strutture comunali anche attraverso la stipula di convenzioni con le associazioni sportive che gestiscono gli impianti sportivi comunali.

- Gestione tramite un unico appalto dei servizi 0-6 anni esternalizzati: Nido d'infanzia, Servizio di tempo lungo, Servizio di prescuola, Servizio Estivo, Coordinamento pedagogico, Servizio di Refezione presso il Polo Educativo, Ausiliario alla SCI, Progetti di sostegno alla disabilità, atelierista, insegnante di lingua inglese.

Si richiamano inoltre gli obiettivi fissati dall'Unione Val d'Enza- Coordinamento politiche educative per i quali sono fondamentali, per il loro raggiungimento, il coinvolgimento dei singoli territori e la collaborazione delle risorse locali.

PROGRAMMA 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Servizio 3 A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

E' intenzione dell'amministrazione comunale procedere alla manutenzione straordinaria e all'ampliamento del centro Diurno Comunale verificando eventuali bandi di contributi per finanziare l'intervento

Obiettivi strategici:

Garantire un adeguato stato di manutenzione e maggiori spazi per l'attività e i servizi del centro diurno comunale

PROGRAMMA 5: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Rimane in capo al IV Servizio la gestione delle **POLITICHE ABITATIVE** in termini di gestione dell'accesso al patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Sebbene il Comune di Bibbiano abbia conferito la gestione del patrimonio con apposita convenzione ad Acer di Reggio Emilia, ha mantenuto in capo a sè tutto quanto attiene al governo della domanda e del pieno utilizzo del patrimonio.

Obiettivi strategici:

- Garantire un utilizzo ottimale degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso il costante monitoraggio dei requisiti di permanenza degli assegnatari.
- Aggiornare annualmente la graduatoria degli alloggi ERP con apposita raccolta di domande e assegnazione delle unità abitative disponibili; controllo di un buon utilizzo del patrimonio proponendo laddove possibile mobilità tra assegnatari. Tale obiettivo sarà da gestire in coordinamento anche con il Servizio Sociale Territoriale per quanto attiene agli inquilini che risultano in carico al servizio e alle assegnazioni in deroga.
- Sostenere forme innovative di coabitazione: abitare solidale.
- Promuovere forme di abitare maggiormente sostenibili favorendo anche l'incontro tra domanda ed offerta.
- Impegno a ricercare, insieme ad ACER, finanziamenti dedicati per la realizzazione di nuovi alloggi e la riqualificazione degli esistenti.

Le attività principali, la descrizione dei programmi, le linee programmatiche generali e gli obiettivi operativi relativamente al **SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI BIBBIANO** sono compresi nei documenti dell'Unione Val d'Enza che qui si intendono richiamati per intero in quanto trattasi, come già sopra indicato, di funzione trasferita in gestione associata ed esercitata a livello di Unione Val d'Enza.

PROGRAMMA 7: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nel 2019 il Comune di Bibbiano ha sottoscritto un Contratto di impegno e responsabilità in materia di Servizio Civile Universale con Arci Servizio Civile in cui entrambe le parti si impegnano, nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, i programmi di intervento ed i progetti di servizio civile universale secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 e dal decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Finalità

Creare occasioni e opportunità per consentire ai giovani di "mettersi in gioco" e valorizzare il proprio protagonismo e la propria creatività all'interno della comunità locale.

Obiettivi strategici:

- collaborare con Arci Servizio Civile alla presentazione al Dipartimento, per l'approvazione, dei nuovi progetti, selezionare gli operatori volontari da impiegare nella realizzazione dei progetti;
- impiegare gli operatori volontari selezionati in attività senza scopo di lucro secondo le modalità indicate nei progetti approvati;
- facilitare l'integrazione degli operatori volontari nei progetti, fornendo agli stessi un'adeguata collocazione e un sostegno.

Le attività principali, la descrizione dei programmi, le linee programmatiche generali e gli obiettivi operativi relativamente al **SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI BIBBIANO** sono compresi nei documenti dell'Unione Val d'Enza che qui si intendono richiamati per intero in quanto trattasi, come già sopra indicato, di funzione trasferita in gestione associata ed esercitata a livello di Unione Val d'Enza.

PROGRAMMA 9: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Servizio 3 A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

E' intenzione dell'amministrazione comunale procedere a:

- Realizzare nuovi loculi e cellette ossari nel cimitero di Bibbiano.
- Individuare aree da concedere in diritto di superficie per la realizzazione di cappelle di famiglia nel cimitero di Barco.
- Procedere a realizzare interventi di manutenzione delle coperture, degli intonaci, dei tinteggi e degli impianti elettrici del cimitero di Bibbiano e Barco.
- Realizzare un intervento di rafforzamento strutturale del seminterrato del cimitero di Bibbiano.
- Attivare apposita procedura di accreditamento delle imprese funebri a svolgere anche i servizi cimiteriali di tumulazione, inumazione, estumulazione ed esumazione all'interno dei cimiteri comunali.

Obiettivi strategici:

- Garantire un adeguato stato di manutenzione dei cimiteri comunali.
- Garantire la disponibilità di loculi e cellette ossari per nuove tumulazioni.
- Garantire un adeguato standard qualitativo dei servizi cimiteriali.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 14 - Articolazione in programmi	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
2	Commercio -reti distributive- tutela consumatori	51.406,32	51.406,32	51.406,32

PROGRAMMA 2 – COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Ufficio Commercio ed Attività Produttive si occupa, oltre che dell'attività ordinaria relativa alle attività produttive presenti sul territorio, della gestione dei mercati settimanali e delle attività volte alla promozione di prodotti tipici del

territorio. Nello specifico, le principali attività gestite sono le seguenti:

- Ricevimento SCIA per pubblici esercizi, attività artigianali (es. parrucchieri, estetisti), e-commerce, strutture ricettive, strutture sanitarie private e relativa istruttoria.
- Rilascio autorizzazioni di pubblica sicurezza.
- Rilascio autorizzazioni sanitarie.
- Rilascio licenze di tiro.
- Concessioni area pubblica per attrazioni spettacolo viaggiante e gestione amministrativa della CCVLPS.
- Autorizzazioni e concessioni per commercio su aree pubbliche.
- Rilascio tesserino hobbisti.
- Supporto giuridico – normativo alle attività commerciali.
- Gestione pianta organica delle farmacie e rapporti con il Dipartimento Farmaceutico dell'AUSL.
- Concessioni di patrocinio per iniziative del settore commerciale.
- Gestione bolli auto.
- Interventi di promozione commerciale (es. concorsi a premi, iniziative pubblicitarie sui social media ecc).
- Gestione rapporti con i circoli culturali e ricreativi.
- Gestione delle fiere di Bibbiano e Barco.
- Gestione amministrativa degli eventi estivi.
- Gestione fitti immobili (dalle procedure di gara, al monitoraggio sull'esecuzione del contratto, alla fatturazione e gestione delle entrate).
- Adempimenti statistici per Regione Emilia Romagna, Camera di Commercio, Unione Val d'Enza.

Oltre all'attività ordinaria ed istituzionale, l'Ufficio Commercio si propone di dare un supporto concreto alle attività commerciali del paese, attraverso vari interventi, iniziative, misure, strategie, agevolazioni, per partecipare attivamente alla promozione e allo sviluppo economico del territorio.

Diversi progetti sono già stati avviati negli anni precedenti e verranno riproposti anche per il triennio 2023/2025, come ad esempio:

- il confronto con i cittadini, i commercianti e le associazioni di Barco, per promuovere e rilanciare il centro della frazione e la fiera di ottobre;
- il rilancio del mercato del sabato a Bibbiano, con l'inserimento di *stand* tematici, iniziative culturali, intrattenimenti vari;
- la valorizzazione del prodotto d'eccellenza Parmigiano Reggiano attraverso il Consorzio "Bibbiano La Culla" e attraverso le azioni a difesa del relativo marchio;
- la piena attuazione e consolidamento del protocollo di intesa stipulato nel 2021 con il Comune di Montechiarugolo (PR) per la condivisione di azioni congiunte e coordinate volte a realizzare un programma unitario di manifestazioni legate al prodotto d'eccellenza Parmigiano Reggiano (a partire dal rilancio della fiera di Bibbiano) e per sviluppare progetti di promozione turistica del territorio rurale della Val d'Enza;
- la completa attuazione delle disposizioni previste per il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo, in particolare la Delibera di Giunta Regionale n. 831 del 12/06/2017. Nel corso del triennio, allo scadere dei contratti in essere tra gli esercenti e i fornitori di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'art. 110 del TULPS, attualmente prorogati fino al 29/06/2023 dall'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, il Comune di Bibbiano diventerà un Comune *slot free*.

Obiettivi strategici:

- rilancio delle fiere, attraverso la riqualificazione della piazza mercatale, l'attenta selezione degli espositori e l'inserimento di nuovi eventi e intrattenimenti che possano costituire un richiamo e un'attrattiva per la cittadinanza;
- stipula di un protocollo in intesa con il Comune di Lavis (TN) per consolidare ed implementare la reciproca cooperazione già avviata occasionalmente, mettendo a valore le eccellenze in ambito culturale, storico, ambientale ed agroalimentare dei rispettivi territori;
- consolidamento del progetto di riqualificazione del mercato del sabato a Bibbiano;
- promozione delle iniziative e degli eventi consolidati (ad es. "ViviAMO Bibbiano e "Natale in piazza") in collaborazione con le associazioni locali e i commercianti;
- promozione di nuovi eventi per la valorizzazione del territorio e del tessuto economico e sociale;
- realizzazione di azioni congiunte e coordinate con il Comune di Montechiarugolo (PR), attuando un programma unitario di manifestazioni legate al Parmigiano Reggiano e realizzando altre iniziative di promozione turistica, anche col coinvolgimento di altri territori della Val d'Enza.

Finalità:

- rilancio delle due fiere annuali con la realizzazione di eventi che rendano più attrattive le fiere medesime;
- riqualificazione del mercato di Bibbiano attraverso la razionalizzazione degli spazi e l'apporto di nuovi contenuti con il coinvolgimento delle realtà locali;
- valorizzazione e sostegno alle attività commerciali del territorio, anche in collaborazione con associazioni di categoria, con associazioni di volontariato locali e con la Pro Loco.

PROGRAMMA 4 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

E' intenzione, in accordo e collaborazione con enti gestori e soggetti privati, favorire la diffusione e il potenziamento sul territorio comunale delle infrastrutture di rete a banda larga ad alta velocità.

Semplificare le procedure e snellire i processi amministrativi puntando alla dematerializzazione dei flussi ed all'archiviazione elettronica di documenti ed atti amministrativi.

Obiettivi strategici e finalità:

- Favorire a tutta la cittadinanza (privati ed attività economiche) l'accesso a tali infrastrutture telematiche che consentono un migliore accesso a servizi pubblici, una maggiore competitività nel mercato del lavoro, l'innovazione tecnologica.
- Semplificare le procedure amministrative: un Comune amico e al servizio dei cittadini.
- Amministrazione digitale: snellire i processi amministrativi puntando alla dematerializzazione dei flussi ed all'archiviazione elettronica di documenti ed atti amministrativi.
- Dar corso e supportare l'attività di progettazione della diffusione della fibra ottica da parte dei vari operatori.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 15 - Articolazione in programmi	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
1	servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	7.880,00	7.880,00	7.880,00

PROGRAMMA 1 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

In questo programma sono previste risorse per il concorso alla spesa per la locazione dei locali sede del Centro per l'impiego di Montecchio Emilia, in concorso con altri Comuni limitrofi, oltre alle spese obbligatorie per il medico competente.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

PROGRAMMA 1 – FONTI ENERGETICHE

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Patto dei Sindaco per il Clima e l'Energia.

Obiettivi strategici:

- Proseguire l'impegno costante nel cogliere tutte le opportunità, date anche dal PNRR, di riqualificare anche dal punto di vista energetico le strutture pubbliche e di proseguire nell'azione di divulgazione di buone pratiche per ridurre le emissioni e per contrastare il cambiamento climatico.
- Proseguire l'azione di informazione alla cittadinanza con l'ausilio dei tecnici del Centro di Informazione ed Educazione ambientale su sistemi di risparmio energetico e nuove normative al riguardo attraverso la presenza bimensile dei banchetti Infoambiente, in occasione del mercato settimanale, ed attraverso progetti mirati per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Finalità:

Ridurre i consumi energetici dell'Amministrazione comunale, dei singoli cittadini, delle attività produttive insediate nel territorio comunale nonché migliorare la qualità dell'ambiente.

L'adozione di azioni concrete volte alla riduzione di emissioni, l'applicazione di sistemi volti alla resilienza verso i nuovi fenomeni indotti dai cambiamenti climatici, sono gli impegni che questa amministrazione vuole adottare al fine di mitigare gli effetti dei mutamenti del clima.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 20 - Articolazione in programmi	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
1	Fondo di riserva	25.724,39	23.417,26	23.417,26
2	Fondo crediti dubbia esigibilità	288.102,83	296.160,14	296.160,14
3	altri fondi	34.493,56	58.081,06	34.493,56

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 50 - Articolazione in programmi	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	84.150,68	88.708,03	88.708,03

2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	275.866,64	316.372,63	316.372,63
---	---	------------	------------	------------

Gli interessi passivi sono stati classificati in base al tipo di intervento previsto nei vari Programmi.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate

dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è consentita entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

La presente Missione è articolata nei seguenti programmi:

	Missione 60 - Articolazione in programmi	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
1	restituzione anticipazione di tesoreria	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO DI TERZI

La presente Missione è articolata nei seguenti programmi:

	Missione 99 - Articolazione in programmi	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
1	Servizi per conto di terzi e partite di giro	2.041.929,14	2.041.929,14	2.041.929,14

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

2.2. PARTE SECONDA

2.2.1. Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali, ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli, che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Riguardo al numero di dipendenti l'ente è tenuto ad effettuare la programmazione triennale del fabbisogno del personale, compreso quello delle categorie protette.

La Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale 2022/2024 è stata approvata con deliberazione di GC n. 134 in data 24/12/2021, come segue:

Anno 2022

- assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno mediante utilizzo di graduatoria concorsuale/concorso pubblico/mobilità esterna di n.1 Istruttore – cat.C da assegnare al Servizio Tributi (assunzione già prevista nella programmazione del fabbisogno di personale 2021/2023);
- assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno mediante mobilità esterna di un "Istruttore tecnico" – cat.C presso il 3° Servizio – Assetto ed Uso del Territorio/Ambiente in sostituzione di un dipendente cessato dal servizio nel corso dell'anno 2021;
- assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno mediante utilizzo di graduatoria concorsuale/concorso pubblico/mobilità esterna di n.1 "Istruttore" – cat.C presso il 1° Servizio – Affari Generali e Bilancio a seguito di esigenze derivanti dalla riorganizzazione del servizio ed alla cessazione dal servizio di personale assegnato;
- attivazione di assunzioni a tempo determinato per esigenze di carattere straordinario o per sostituzioni d'urgenza in particolare per il personale della scuola dell'infanzia comunale;
- attivazione di comandi ai sensi dell'art. 30 comma 2-sexies D. Lgs. 165/2001 per sopperire eventuali esigenze urgenti di sostituzione di personale e/o potenziamento uffici e servizi;

Successivamente la Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale 2022/2024 è stata integrata con deliberazioni di GC n. 10 in data 11/02/2022 e n. 16 in data 04/03/2022 come segue:

- assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno mediante utilizzo di graduatoria concorsuale/concorso pubblico di n.1 Istruttore – cat.C da assegnare al 1° Servizio Affari Generali e Bilancio in sostituzione di un dipendente che cesserà dal servizio per dimissioni volontarie;
- l'assunzione a tempo determinato di un "Istruttore direttivo amministrativo contabile" – cat.D fino alla scadenza del mandato amministrativo ex art.90 D.Lgs.n.267/2000 da assegnare all'ufficio di supporto e alle dirette dipendenze del Sindaco e della Giunta comunale.

Anno 2023

La possibilità di nuove assunzioni sarà valutata a seguito delle eventuali cessazioni di personale e dell'analisi delle capacità di spesa ai sensi delle disposizioni vigenti.

Anno 2024

La possibilità di nuove assunzioni sarà valutata a seguito delle eventuali cessazioni di personale e dell'analisi delle capacità di spesa ai sensi delle disposizioni vigenti.

Spese di Personale	Previsioni		
	2023	2024	2025
01. Redditi da Lavoro Dipendente	1.405.404,91	1.405.404,91	1.405.404,91
02. IRAP	72.736,73	72.736,73	72.736,73
04, Trasferimento per segretario	4.600,00	4.600,00	4.600,00
09. Rimborsi Comandi e Convenzioni	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Quota Spesa di Personale Unione	568.650,21	568.650,21	568.650,21
Totale	2.083.391,85	2.083.391,85	2.083.391,85
Somme in detrazione:			
- Spese per aumenti contrattuali	216.546,88	216.546,88	216.546,88
- Spese per diritti di segreteria rogiti/contratti	6.000,00	6.000,00	6.000,00
- Spese per straordinari elettorali/pasti/oneri applicazione L.n.336/1971	7.559,69	7.559,69	7.559,69

- Spese per incentivi progettazione / tributi locali	23.500,00	23.500,00	23.500,00
- Personale Categorie Protette L. 68/1999	22.873,55	22.873,55	22.873,55
- Rimborso per Personale in Comando/Distacco			
- Oneri per Fondo Perseo	275,34	275,34	275,34
Totale Somme in detrazione	276.755,46	276.755,46	276.755,46
Spesa di Personale Ex-Comma 557, Art. 1 L. 296/2006	1.806.636,39	1.806.636,39	1.806.636,39
Limiti di Spesa Media Triennio 2011-2013	1.825.421,23	1.825.421,23	1.825.421,23
Margine di Spesa di Personale Rispetto al Limite	18.784,84	18.784,84	18.784,84

Tetto del Lavoro Flessibile (Art.9, Comma 28 D.L.n.78/2010 Convertito nella L.N.122/2010)	€ 38.811,00
--	--------------------

2.2.2. Programmazione triennale dei lavori pubblici 2022/2024

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente.

È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Il programma sarà aggiornato in sede di adozione da parte della Giunta Comunale.

Al momento sono previsti i seguenti interventi:

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	502.758,20	0,00	0,00	502.758,20
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.780.000,00	0,00	0,00	2.780.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	3.282.758,20	150.000,00	0,00	3.432.758,20

Il referente del programma
CAMINATI DANIELE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
CAMINATI DANIELE

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale e ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazioni di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00452960354202000006		C67H21007260004	2023	CAMINATI DANIELE	No	No	008	035	004		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE DI VIA MARCONI CON VIA PRANDI	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00452960354202000007		C63H20000250004	2023	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE DI NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE	2	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.340.000,00	0,00		0,00		
L00452960354202100004		C61B21010680004	2023	CAMINATI DANIELE	No	No	008	035	004		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLO-PEDONALE IN VIA RISORGIMENTO E VIA ALIGHIERI	2	195.000,00	0,00	0,00	0,00	195.000,00	0,00		0,00		
L00452960354202200002		C69F22000040006	2023	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004		05 - Restauro	05.33 - Direzionali e amministrative	RESTAURO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SEDE MUNICIPALE	2	937.758,20	0,00	0,00	0,00	1.082.000,00	0,00		0,00		
L00452960354202100005		C67H21007280004	2024	CAMINATI DANIELE	No	No	008	035	004		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA DAMIANO CHIESA, PIAZZA DAMIANO CHIESA E VIA VENTURI - 2° STRALCIO	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
														3.282.758,20	150.000,00	0,00	0,00	3.917.000,00	0,00		0,00			

Note:

- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12

Il referente del programma
CAMINATI DANIELE

- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00452960354202000006	C67H21007260004	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE DI VIA MARCONI CON VIA PRANDI	CAMINATI DANIELE	150.000,00	150.000,00	MIS	2	Si	Si				
L00452960354202000007	C63H20000250004	REALIZZAZIONE DI NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE	Tamagnini Ivan	2.000.000,00	2.340.000,00	MIS	2	No	Si		0000245902	UNIONE VAL D'ENZA	
L00452960354202100004	C61B21010680004	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLO-PEDONALE IN VIA RISORGIMENTO E VIA	CAMINATI DANIELE	195.000,00	195.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00452960354202200002	C69F22000040006	RESTAURO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SEDE MUNICIPALE	Tamagnini Ivan	937.758,20	1.082.000,00	CPA	2	Si	Si		0000245902	UNIONE VAL D'ENZA	

Il referente del programma
CAMINATI DANIELE

Note:

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

**SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE
PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice UnicoIntervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
CAMINATI DANIELE

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

2.2.3. Programma degli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Si riportano le schede redatte.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.675.255,87	1.675.255,00	3.350.510,87
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	152.964,49	302.493,46	455.457,95
stanziamenti di bilancio	583.204,71	764.486,18	1.347.690,89
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	2.411.425,07	2.742.234,64	5.153.659,71

Il referente del programma
CAMINATI DANIELE

Note:

(1)La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2)L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazioni di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione e nel cui importo complessivo o l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione e dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00452960354202200001	2023		1		No	ITH53	Forniture	65300000-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2023	1	RUSTICHELLI LAURA	12	No	307.860,00	0,00	0,00	307.860,00	0,00				
F00452960354202200002	2023		1		No	ITH53	Forniture	65200000-5	FORNITURA DI GAS NATURALE ANNO 2023	1	RUSTICHELLI LAURA	12	No	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00				
S00452960354202200001	2023		1		No	ITH53	Servizi	90500000-2	servizio di raccolta e smaltimento rifiuti anno 2023	1	CAMINATI DANIELE	12	No	1.675.255,87	0,00	0,00	1.675.255,87	0,00				
S00452960354202200016	2023		1		No	ITH53	Servizi	90911200-8	SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI - ANNO 2023	2	RUSTICHELLI LAURA	12	No	55.547,79	0,00	0,00	55.547,79	0,00				
S00452960354202200007	2023		1		Si	ITH53	Servizi	92610000-0	GESTIONE PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DANTE ALIGHIERI	1	CASOLI DANIELA	60	No	35.000,00	105.000,00	490.000,00	630.000,00	630.000,00	9	0000245902	unione val d'Enza	
S00452960354202200014	2023		1		Si	ITH53	Servizi	55523100-3	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA PRESSO LA "NERIA SECCHI"	1	CASOLI DANIELA	72	No	122.000,00	186.000,00	1.308.000,00	1.616.000,00	1.184.000,00	9	0000245902	unione val d'Enza	
S00452960354202200019	2023		1		Si	ITH53	Servizi	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	1	CASOLI DANIELA	72	No	44.400,00	111.000,00	510.600,00	666.000,00	192.000,00	9	0000245902	unione val d'Enza	
S00452960354202200021	2023		1		Si	ITH53	Servizi	92320000-0	GESTIONE DEL CINEMA TEATRO METROPOLIS, DELLA SALA FERRUCCIO TAGLIAVINI E DELLA SALA POLIVALENTE RENZO BARAZZONI	2	CASOLI DANIELA	72	No	33.008,63	99.025,88	462.120,75	594.155,26	308.960,74	9	0000245902	unione val d'Enza	

S00452960354202300002	2023		1		Si	ITH53	Servizi	55523100-3	GESTIONE DELLA CUCINA DELLA SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA DI BIBBIANO	1	CASOLI DANIELA	66	No	28.352,78	72.400,85	289.603,41	390.357,04	0,00						
F0045296035420200004	2024		1		No	ITH53	Forniture	65300000-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2024	1	RUSTICHE LLI LAURA	12	No	0,00	323.805,12	0,00	323.805,12	0,00						
F0045296035420200005	2024		1		No	ITH53	Forniture	65200000-5	FORNITURA DI GAS ANNO 2024	1	RUSTICHE LLI LAURA	12	No	0,00	114.200,00	0,00	114.200,00	0,00						
S00452960354202300001	2024		1		No	ITH53	Servizi	90911000-6	SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI - ANNO 2024	2	RUSTICHE LLI LAURA	12	No	0,00	55.547,79	0,00	55.547,79	0,00						
S0045296035420200002	2024		1		No	ITH53	Servizi	90500000-2	servizio di raccolta e smaltimento rifiuti anno 2024	1	CAMINATI DANIELE	12	No	0,00	1.675.255,00	0,00	1.675.255,00	0,00						
														2.411.425,07	2.742.234,64	3.060.324,16	8.213.983,87	2.314.960,74						
														(13)	(13)	(13)	(13)	(13)						

Il referente del programma
CAMINATI DANIELE

Note:

(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si

si, CUI non ancora attribuito
si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice UnicoIntervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma CAMINATI DANIELE

(1) breve descrizione dei motivi

2.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Art. 58 L. 133/2008 convertito con modifiche in Legge 06/08/2008 n. 133

Per il Piano delle alienazioni del triennio 2023-2025 si rinvia a quanto indicato alla missione 1, programma 5 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali".

Il piano dettagliato sarà inserito in sede di Nota di Aggiornamento al DUP.

2.2.5. Programma degli incarichi

L'art. 3, comma 54, della legge n. 244 del 24/12/2007, come modificato dall'art. 46 comma 2 della legge 133/2008, che stabilisce che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma può essere pertanto così articolato:

Tabella incarichi professionali attivabili nel corso dell'esercizio 2023:

MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONI INCARICHI
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali Segretaria Generale Gestione economico finanziaria Gestione tributi Anagrafe e Stato civile Risorse umane Statistiche e sistemi informativi	Assistenza e consulenza professionale giuridico-legale a supporto delle attività dell'ente e patrocini legale. Attività relative alla comunicazione istituzionale e alla partecipazione. Attività relative alla organizzazione e formazione del personale. Attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Attività relative al riordino dell'archivio e a indagini statistiche. Attività in materia finanziaria, fiscale e tributaria. Recupero crediti.
Servizi istituzionali, generali e di gestione Assetto del territorio ed edilizia abitativa Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente Trasporto e diritto alla mobilità Sviluppo economico e competitività Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Ufficio Tecnico Urbanistica e assetto del territorio Tutela valorizzazione e recupero ambientale Rifiuti Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Qualità dell'aria e riduzione inquinamento Viabilità ed infrastrutture stradali Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori Fonti energetiche	Attività in materia di pianificazione urbanistica, commerciale, paesaggistica ed edilizia. Attività di promozione del territorio. Attività in materia ambientale e sviluppo sostenibile, riqualificazione energetica e produzione energia da fonti rinnovabili – strumenti volontari di gestione ambientale. Attività relative a problematiche inerenti i lavori e le opere pubbliche e la gestione della sicurezza e dell'emergenza. Attività di progettazione e consulenza relativamente alla cura e manutenzione del verde pubblico Attività relative al commercio ed attività produttive.
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Politiche giovanili sport e tempo libero Turismo	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Sport e tempo libero – giovani Sviluppo e valorizzazione del turismo	Attività a supporto della espressione artistica, della coesione sociale dei giovani, formazione e animazione e gestione di gruppi e progetti. Attività finalizzate alla progettazione di mostre ed eventi culturali a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, lezioni e iniziative; Attività volte alla promozione del libro, della lettura e della biblioteca comunale a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative.

		A docenti, relatori e specialisti per la conduzione di corsi di educazione degli adulti.
	Importo massimo complessivo degli incarichi descritti in precedenza per l'anno 2023.	€ 37.000,00
	Spese correnti impegnate consuntivo 2021.	7.579.009,44
	Incidenza % importo incarichi su spese impegnate.	0,488%

Come stabilito dal comma 3 l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, viene fissato nel bilancio preventivo nella misura non superiore al 2% delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario precedente.

Il suddetto limite comprende tutti gli incarichi che, a qualsiasi titolo potranno essere perfezionati nel perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale per ciascuno dei programmi in cui è articolato il DUP.

Il suddetto limite non comprende gli incarichi da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

2.3. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 (DUP) è stato redatto conformemente alle linee programmatiche del mandato amministrativo 2019 – 2024 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 27/09/2019.

Il documento è stato approvato dalla Giunta Comunale per la presentazione al Consiglio in un momento storico particolare legato a profonde incertezze legate alla crisi internazionale e del settore energetico, oltre che all'andamento dell'epidemia nel nostro Paese e alle inevitabili ripercussioni economiche di questi elementi.

Non da ultimo è fondamentale ricordare che dei 191,5 mld di euro del PNRR, oltre 66 mld, circa il 35 per cento, sarà destinato agli enti locali; a questa somma si aggiungerà anche la quota dei circa 31 miliardi di euro del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC). I Comuni dovranno quindi essere pronti ad affrontare le sfide dei prossimi anni.

Come già descritto nel documento, a fronte degli indirizzi strategici, e della conseguente traduzione degli stesse in obiettivi operativi per il triennio 2023-2025, sono state attribuite le risorse stanziare nei singoli Programmi.

Bibbiano, 30/07/2022

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
Dott.ssa Laura Rustichelli*

*IL SINDACO
Rappresentante Legale
Dott. Andrea Carletti*
